Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 19 settembre 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7320 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 75 5255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

CRESCENDO DI VIOLENZE CON SASSAIOLE, LANCIO DI BOMBE E SCONTRI NELLE STRADE

Drammatica giornata di tumulti fra le barricate di Reggio Calabria

Morto per collasso un brigadiere di P.S. durante l'assalto notturno alla sede della questura
La città paralizzata dallo sciopero - Impedito dai blocchi stradali l'arrivo di rinforzi della polizia

Reggio Calabria, 18

Vi è stata un'altra vittima questa notte nei disordini di Reggio Calabria: un brigadiere di pubblica sicurezza, Vincenzo Curigliano, di 57 anni, padre di quattro figli, è stato stroncato da un collasso circolatorio durante un assalto di dimostranti alla sede della Questura, dove era di servizio. I tumulti nella città si sono rinnovati anche oggi, sono state erette nuove barricate, vi sono stati scontri di manifestanti con le forze dell'ordine, i servizi pubblici sono stati paralizzati dallo sciopero.

La morte del brigadiere Curigliano, è avvenuta durante lo assalto alla Questura tentato questa notte da un folto gruppo di dimostranti. Questi, che si erano tenuti riparati nei pressi della cattedrale, in piazza Duomo, hanno improvvisamente tentato una sortita, sparando, secondo quanto sostiene la polizia, bombe-carta, colpi di fucile da caccia e di pistola. Il primo assalto è stato respinto, ma le azioni dei dimostranti si sono ripetute fino a tarda notte. Per quattro ore essi hanno cercato di penetrare nell'interno dell'edificio della Questura. E' stato proprio durante una di queste azioni che il cuore del brigadiere Curigliano non ha retto. Il sottufficiale è morto mentre lo trasportavano agli Ospedali Riuniti.

Per quasi tutta la notte, centinaia di dimostranti erano rimasti nelle strade, soprattutto in piazza Italia, dove hanno sede l'amministrazione provinciale, il municipio e la prefettura e nelle immediate adiacenze. Altri gruppi si erano soffermati nei rioni periferici di Santa Caterina e S-443, dove ieri sera sono accaduti gli incidenti che hanno causato la morte di Angelo Campanella, di 43 anni, operaio dell'azienda municipale dei trasporti pubblici, e il ferimento di nove persone, tra le quali un funzionario di pubblica sicurezza, un carabiniere e quattro agenti.

Tutta la città è sorvegliata dalle forze di polizia, la maggior parte delle quali si trova nella zona compresa tra Pellaro e Villa San Giovanni. Nelle strade stamane erano visibili i segni dei gravi danneggiamenti di ieri: vetrine con i cristalli in frantumi, saracinesche divelte, segnaletica stradale quasi del tutto abbattuta, pietre, travi, paletti di ferro, masserizie ovunque. Molti i blocchi stradali e le barricate.

Durante tutta la scorsa notte, le chiese erano rimaste aperte. In duomo, l'arcivescovo metropolita, mons. Giovanni Ferro, si era rivolto ai fedeli per invitarli alla calma. Il presule era anche uscito nelle strade, accompagnato da alcuni sacerdoti della curia, per fare opera di persuasione. Molte persone, dopo le parole di mons. Ferro, erano tornate a casa.

Polizia e carabinieri sorvegliano soprattutto le zone periferiche nonché la linea ferroviaria, le centrali elettriche e i piloni dell'elettrodotto sullo Stretto di Messina. E' sorvegliato anche lo edificio del carcere, in rione Sbarre, davanti al quale gruppi di dimostranti si sono recati a varie riprese, chiedendo ad alta voce la scarcerazione di Francesco Franco, di 40 anni, presidente del «comitato di azione per Reggio capoluogo», sindacalista missino e pubblicista iscritto all'Ordine dei giornalisti della Campania e Calabria, nonché dell'ex comandante di brigata partigiana Alfredo Perna: entrambi sono stati arrestati su ordine di cattura emesso dal procuratore della Repubblica, dott. Carlo Bellinvia, per istigazione a delinquere.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Reggio Calabria — Angelo Campanella di 43 anni, che ha perduto la vita durante i tragici disordini culminati con l'assedio della Questura

Continua lo sciopero generale. Il «comitato d'azione per Reggio capoluogo» ha diffuso stamane un volantino con il quale informa la cittadinanza di protrarre a tempo indeterminato lo sciopero. Il primo grave, tumulto della giornata è avvenuto verso le 13, quando un folto gruppo di dimostranti, lasciata piazza Duomo, si è recato in via Miraglia, dove sono, in una palazzina a due piani, gli uffici del genio civile. Un giovane ha firato una bomba incendiaria contro una serranda della sede. Nell'interno si è sviluppato un incendio, che è stato prontamente domato dai vigili del fuoco. Sono andati distrutti, a quanto pare, soltanto alcune suppellettili. I dimostranti sono poi fuggiti, facendo perdere le loro tracce.

La mattinata era trascorsa in un clima di grande tensione. Le barricate, che stamane erano state parzialmente rimosse dai carabinieri e dagli agenti di pubblica sicurezza per consentire il passaggio degli autoveicoli, sono state nuovamente erette. I dimostranti hanno costituito blocchi stradali in corso Garibaldi, a distanza di venti metri l'uno dall'altro, in via Tripepi, in via Torrione e sul ponte Calopinace, tutte località che erano state teatro ieri sera di episodi di violenza.

I primi incidenti di una certa consistenza sono accaduti verso mezzogiorno, dopo qualche avvisaglia. In via Duomo vi è stato uno scontro tra i dimostranti e la polizia; i giovani hanno lanciato contro agenti e carabinieri sassi e altri corpi contundenti. Le forze di polizia hanno risposto con candelotti lacrimogeni, che hanno avvolto l'intera piazza in una grossa nube di fumo.

In tutta la città regnava la confusione. Le auto tuttavia riuscivano a circolare, sia pure molto lentamente, sul lungomare; ma se gli autoveicoli si addentravano nel centro della città venivano fermati da gruppi di dimostranti.

Dopo una breve pausa pomeridiana, durante la quale gli agenti hanno tentato di abbattere alcune barricate erette sulle strade principali della città, si sono avuti altri incidenti. In piazza Duomo, folti gruppi di dimostranti hanno lanciato sassi contro le forze di polizia poste a protezione degli edifici pubblici. Gli agenti hanno lanciato alcuni candelotti lacrimogeni per disperdere i dimostranti, che sono fuggiti in tutte le direzioni.

Anche sul ponte Calopiance, all'estremo limite di corso Garibaldi, si sono avuti incidenti tra dimostranti e forze di polizia. I dimostranti hanno lanciato pietre contro la polizia, che ha risposto lanciando candelotti lacrimogeni. Sul ponte, i giovani hanno eretto una nuova barricata, mettendo auto di traverso e altre masserizie, che impediscono il transito. Un blocco ancora più massiccio è stato fatto sul ponte di accesso al porto di Reggio Calabria, dove sono ferme decine di autotreni, che non possono raggiungere la Sicilia perché i traghetti non funzionano. Stasera un gruppo di dimostranti ha impedito sul lungomare, nei pressi del «Cippo», lo sbarco di un contingente di agenti trasportati da Messina a bordo di un mezzo della Guardia di Finanza. Il natante ha dovuto proseguire per il porto, dove è stato possibile lo sbarco. Gli agenti hanno poi raggiunto il centro percorrendo a piedi il lungo tratto di strada.

Una violenta pioggia, accompagnata da raffiche di vento e scariche elettriche, si è abbattuta stasera su Reggio Calabria. La pioggia ha calmato in un certo senso gli animi, anche se la situazione permane ancora molto tesa. Al porto non è stato ancora rimosso il blocco stradale, che i dimostranti hanno costruito ponendo di traverso sul ponte dell'Annunziata una autopompa carica di benzina. Le guardie di finanza e i carabinieri, giunti di rinforzo a Reggio con motovedette e altri mezzi, essendo impossibile raggiungere via terra la città a causa dei blocchi, sono rimasti sulle imbarcazioni. Nel rione Santa Caterina, gruppi di dimostranti hanno appiccato il fuoco ad alcune attrezzature della locale stazione ferroviaria. I vigili del fuoco hanno spento le fiamme.

Intanto, l'avvocato difensore di Francesco Franco, il presidente del comitato d'azione arrestato ieri, ha presentato al Procuratore della Repubblica un'istanza con la quale chiede «la scarcerazione del suo assistito per insufficienza di indizi e in via subordinata la libertà provvisoria, non essendo obbligatorio per l'accusa di istigazione a delinquere l'emissione del mandato di cattura».

Secondo un primo bilancio non definitivo, sono rimaste ferite, negli incidenti di ieri e di stamane, complessivamente quattordici persone: sei civili, quattro agenti di pubblica sicurezza e un funzionario.

Le condizioni delle persone rimaste ferite ieri sera e la scorsa notte sono intanto migliorate. Com' è noto, negli incidenti sono rimasti feriti Franco Pacchiano, di 35 anni, il quale, secondo la sua stessa dichiarazione, è stato investito dallo scoppio di un candelotto lacrimogeno; il rag. Alfredo Delfino, di 35 anni, ferito di striscio alla testa e a una mano da colpi d'arma da fuoco; l'appuntato Mario Russo della Pubblica sicurezza e il commissario dott. Fioranti. Questi ultimi due sono stati feriti nell'assalto alla Questura, fatto a tarda sera dai dimostranti, durante il quale è morto per collasso cardiaco il brigadiere Curigliano.

Sugli incidenti è in corso la inchiesta della procura della Repubblica; un sostituto incaricato dal procuratore capo ha interrogato per tutta la notte i feriti e i funzionari e ufficiali dei carabinieri. Sul posto è anche il colonnello Ippolito, comandante della Legione carabinieri di Catanzaro.

Angelo Campanella, di 43 anni, l'operaio dell'azienda municipale dei trasporti pubblici rimasto ucciso ieri sera durante i violenti disordini, era sposato e padre di sette figli. Abitava in via Torricelli, nel rione Pescatori. Il Campanella da poco era uscito dal carcere dopo aver scontato parte di una condanna a sette anni di reclusione per omicidio preterintenzionale, per aver causato la morte di un suo compagno di lavoro. L'uomo aveva usufruito di condoni.

Il vicequestore di Reggio Calabria, dott. Giorgianni, avvicinato dai giornalisti, ha dichiarato che l'inchiesta della magistratura per accertare le cause della morte del Campanella è ancora in corso. «Ieri i dimostranti — ha detto il dott. Giorgianni — hanno assaltato e incendiato il deposito delle locomotive nei pressi del torrente Calopinace, dando alle fiamme un capannone dov'erano traversine e un altro grosso capannone nei pressi di un deposito di carburante. La polizia e i carabinieri — ha aggiunto Giorgianni — per proteggere l'opera dei vigili del fuoco accorsi prontamente per spegnere le fiamme, sono allora intervenuti caricando i dimostranti e sparando anche candelotti lacrimogeni. Improvvisamente — ha detto il dott. Giorgianni — sono stati sparati dei colpi di pistola (e non di mitra, come era sembrato in un primo momento) e poi

Continua in 2.a pagina

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Reggio Calabria — Reparti di P.S. s'accingono ad affrontare i dimostranti dopo la drammatica notte dell'assedio alla Questura

L'APPELLO DI SARAGAT

Roma, 18

Il Presidente della Repubblica ha inviato al presidente del Consiglio dei ministri, on. Emilio Colombo, il seguente telegramma:

«Profondamente costernato per i luttuosi fatti di Reggio Calabria, che sono costati la vita a un padre di sette figli e a un brigadiere di P. S. e mettono a repentaglio quella dei feriti, arrecando danni gravi alle nostre istituzioni democratiche oltre ingenti distruzioni di beni materiali pubblici e privati, sono sicuro che ella continuerà ad adoperarsi con tutti i mezzi a sua disposizione per riportare il problema della nobile città calabra ai suoi veri termini di un più rapido progresso economico e sociale. Faccio appello a tutti i cittadini di Reggio Calabria perché nella rinnovata coscienza di ciò che la loro città rappresenta per tutti gli italiani ritrovino la via della serenità e della concordia».

DA AMMAN LA GUERRA CIVILE STA DILAGANDO IN TUTTA LA GIORDANIA

Le truppe di Re Hussein attaccano in forze le roccaforti dei guerriglieri

Virtuale ultimatum del comandante in capo dei regolari alle formazioni dei «fedayn»
Cauto tentativo di mediazione del «vertice arabo» - Posizione di vigile attesa degli S.U.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 18

Dopo un'altra notte e una mattinata di violenti scontri ad Amman e nella Giordania settentrionale, il governatore militare Habib Majali ha ordinato alle forze reali di osservare una tregua temporanea per dar modo ai guerriglieri di arrendersi senza ulteriore spargimento di sangue: all'ordine di Majali non è seguita fino al momento in cui scriviamo alcuna reazione dei capi della guerriglia. Anzi le radio dei fedayn che trasmettono da Damasco e Bagdad hanno continuato a parlare di scontri sia nella capitale sia nel Nord del paese. L'annuncio di Majali segna in definitiva un irrigidimento del regime militare giordano rispetto alla proposta rivolta ieri ai fedayn di accettare il trasferimento sul fronte israeliano, per combattere «il comune nemico», proposta che il capo dei movimenti di guerriglia Yasser Arafat aveva del resto seccamente respinto. Quel che chiede ora Majali è la resa totale ed allo stato attuale delle cose nulla fa pensare che i guerriglieri possano rassegnarsi alla capitolazione. Nel riferire sull'annuncio di Majali, radio Amman ha detto che i fedayn potranno passare nelle file dell'esercito avendo garantita «la loro incolumità personale».

La capitale rimane ancora sotto il coprifuoco; è priva di elettricità ed ogni collegamento telefonico è interrotto.

Il fatto nuovo della situazione militare è l'iniziativa assunta dalle forze di re Hussein contro le roccaforti guerrigliere nella Giordania settentrionale: le stesse radio dei fedayn hanno ammesso che aspri combattimenti erano scoppiati stamane nel cuore di quelle che Yasser Arafat, in un proclama diffuso ieri attraverso radio Damasco, aveva definito «zone liberate».

La maggior parte delle roccaforti guerrigliere fuori di Amman sono in effetti concentrate nella zona settentrionale del paese e in particolare vicino ai confini con Siria e Iraq. Si tratta di posizioni vitali per la guerriglia in quanto la più parte controllano le linee di rifornimento dalla Siria. Le forze corazzate di Hussein hanno attaccato Ramtha, Turra e El Kassarat, tre villaggi sulla strada Amman-Damasco, ed hanno inoltre ripreso l'offensiva contro Irbid, la seconda città giordana dopo Amman, bombardando intensamente il campo profughi e i vicini quartieri residenziali. Le radio guerrigliere hanno parlato di «scontri furiosi» a El Kassarat e di sei carri armati reali distrutti.

Quanto ad Amman, le radio guerrigliere hanno riferito che le forze giordane hanno sparato sul quartiere generale dei fedayn e su due campi profughi: l'attacco sarebbe stato respinto. «Il nostro morale è alto — ha detto radio Al Fatah — resisteremo sino all'ultimo respiro e fino all'ultimo uomo». Sulle perdite nessuna delle parti è stata finora precisa ma devono essere pesantissime. La mezzaluna rossa palestinese ha parlato di «centinaia di martiri» nei soli combattimenti della notte scorsa.

Le stazioni radio di Bagdad e Damasco, quasi interamente messe a disposizione dei guerriglieri, hanno continuato per tutto il giorno a lanciare violenti attacchi contro Hussein e il «regime fascista» di Majali. Radio Damasco ha detto che Hussein sta cercando di bruciare Amman «come Nerone fece con Roma». Radio Bagdad ha affermato che «i criminali sono decisi a vedere Amman in fiamme, ma la rivoluzione tiene duro e il regime sta crollando».

In mattinata radio Bagdad ha diffuso un comunicato che potrebbe essere interpretato come un indizio di serie difficoltà per i guerriglieri: l'emittente ha ordinato ai fedayn di risparmiare le munizioni, evidentemente perché si trovano a corto di rifornimenti.

In questa situazione è comprensibile la crescente preoccupazione dei governi interessati agli ostaggi in mano ai guerriglieri. La delegazione della Croce Rossa ad Amman ha perduto ogni contatto con il fronte per la liberazione della Palestina e nulla si sa sulla sorte e le condizioni di salute degli ostaggi. A Londra, fonti del Foreign Office hanno riferito che Stati Uniti, Svizzera, Germania Ovest, Inghilterra e Israele continuano a concordare sulla necessità che il fronte rilasci tutti gli ostaggi quale che sia la loro nazionalità. Su Israele, gli inglesi continuano a premere perché favorisca le prospettive di soluzione del problema dichiarando la sua disponibilità a liberare alcuni guerriglieri catturati.

Per quanto riguarda le reazioni politiche alla situazione giordana, c'è da segnalare in primo luogo il messaggio inviato stanotte dal presidente Nasser, dal capo del consiglio rivoluzionario libico Ghedaffi e dal presidente sudanese Numeiri a Re Hussein e a Yasser Arafat. E' un messaggio nel quale si evita, sia pure con molto imbarazzo, di prendere le parti degli uni o degli altri. Esso dice che «il mantenimento delle forze rivoluzionarie palestinesi è dovere sacro degli arabi» ma esprime anche «apprezzamento» per l'autocontrollo di Hussein, critica il regime militare instaurato da Hussein ma riprova anche «le provocazioni di certe fazioni palestinesi». In definitiva l'unico a trarre vantaggio dalla situazione giordana, secondo il messaggio, è Israele ed è quindi urgente attuare una tregua.

A Beirut, il giornale filonasseriano «Sawt el Uruba» afferma che gli Stati Uniti, nel quadro di un piano segreto per un accordo di pace bilaterale tra Giordania e Israele, avrebbero promesso a Hussein l'intervento qualora l'esercito giordano dovesse trovarsi in difficoltà contro i guerriglieri.

Di questo argomento si sono occupate a Washington fonti del governo americano dichiarando che non è stata presa alcuna decisione circa la possibilità o meno di agire militarmente qualora il regime di Hussein dovesse apparire sull'orlo del tracollo.

A. P.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Marsa Matruh — Il Presidente egiziano Nasser si incontra con il leader libico El Ghedaffi al suo arrivo nella cittadina per il «vertice» arabo che prende in esame la situazione giordana

GLI AIUTI MILITARI DI CUI ISRAELE HA BISOGNO

Golda Meir soddisfatta per la comprensione di Nixon

Criticato da Ben Gurion l'ostruzionismo alla mediazione Jarring
Un'altra denuncia di violazione della tregua avanzata da Tel Aviv

New York, 18

L'atteso colloquio tra il Primo ministro di Israele, signora Golda Meir, e il Presidente Nixon si è svolto oggi nella «sala ovale» della Casa Bianca.

Il premier israeliane era giunto ieri sera a Washington tra eccezionali misure di sicurezza e sotto forte scorta.

E' troppo presto per trarre conclusioni dal colloquio di oggi alla Casa Bianca e i portavoce, dall'una e dall'altra parte, sono stati molto laconici. Ronald Ziegler ha parlato di «conversazione completa e franca» ma ha risposto con un «no comment» alla domanda se i due statisti avessero appianato i conflitti che hanno messo in crisi le relazioni tra Washington e Tel Aviv dopo l'entrata in vigore della tregua.

Gli altri temi dell'incontro sono stati: le forniture militari e gli aiuti economici, le condizioni di Israele per tornare al tavolo della trattativa indiretta, la richiesta israeliana di negoziare un nuovo accordo di tregua, che sostituisca quello dichiarato decaduto da Tel Aviv dopo lo schieramento dei missili sovietici lungo il canale di Suez, e le richieste principali di Israele per il raggiungimento di un accordo definitivo con gli arabi.

Da parte sua Golda Meir ha dichiarato questa sera, dopo aver conferito con il Presidente Nixon, che i colloqui di pace con l'Egitto sono «impossibili» sintanto che Egitto e Russia non riporteranno indietro le rampe missilistiche. Parlando nel corso di una conferenza stampa, la signora Meir ha detto anche che le è sembrato di riscontrare nel Presidente Nixon «un sincero desiderio di aiutare Israele in ogni modo possibile per lgi Stati Uniti». La signora Meir non ha voluto fornire particolari, ma ha detto di aver raggiunto una piena comprensione con Nixon circa l'assistenza di cui ha bisogno Israele. Rispondendo alle domande dei giornalisti, la signora Meir ha accusato Russia ed Egitto di non aver agito in buona fede quando hanno accettato la proposta americana per la tregua di novanta giorni.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Washington — La signora Golda Meir a colloquio con Nixon

Da Tel Aviv intanto si apprende che l'ex presidente del consiglio israeliano, David Ben Gurion, ha dichiarato in un'intervista al giornale «Davar» (governativo) che Israele ha avuto ragione ad accettare la proposta americana per un «cessate il fuoco» sul Canale di Suez, ma ha avuto torto a non impegnarsi nelle conversazioni sotto gli auspici di Jarring. Ben Gurion ha aggiunto: «Certo, gli egiziani hanno violato il "cessate il fuoco"; ma non bisogna mai lasciar perdere una possibilità di negoziati e, di conseguenza di pace, per debole che possa essere. Noi abbiamo invano, per lungo tempo, cercato di negoziare con l'Egitto. Adesso che si offriva una possibilità di farlo non bisognava perderla».

Il governo israeliano proprio oggi ha dichiarato che gli egiziani hanno violato ulteriormente la tregua d'armi in atto nel Medio Oriente, costruendo una nuova linea di missili a Suez.

(Ansa-Ap)

MINACCE ALLA VITA dei cittadini americani

Beirut 18

Il fronte popolare per la liberazione della Palestina, il gruppo marxista responsabile dei dirottamenti in serie degli aerei in Medio Oriente, ha minacciato questa sera di uccidere tutti gli americani che si trovano nel Medio Oriente qualora le truppe americane osassero sbarcare nella regione.

«Ogni cittadino americano ed ogni interesse degli Stati Uniti sarà un bersaglio. Nessun cittadino americano sarà al sicuro se vi sarà un intervento militare americano», dice una dichiarazione dell'organizzazione che trattiene ancora 54 ostaggi, passeggeri e membri d'equipaggio, degli aerei dirottati.

Si apprende nel contempo che il dipartimento alla difesa americana ha ordinato oggi che altre navi ed altri aerei siano fatti convergere nel Mediterraneo per rafforzare le navi e gli aerei «che si tengono pronti ad evacuare i cittadini americani dalla Giordania».

LA SITUAZIONE

Il presidente della Repubblica ed il presidente del consiglio hanno rivolto un appello ai cittadini di Reggio Calabria perché ritrovino la via della concordia e cessi ogni forma di violenza. Il Capo dello Stato ha espresso in un telegramma a Colombo la sua costernazione per la drammatica tensione esistente nella città. Il presidente del consiglio riceverà oggi il presidente del consiglio regionale della Calabria ed una delegazione di esponenti locali ai quali esporrà il programma governativo per la ripresa economica della città. Oggi il ministro dell'interno Restivo riferirà alla competente commissione della Camera sugli incidenti, che hanno provocato ampie reazioni negli ambienti parlamentari, politici e sindacali.

In Giordania le truppe di Re Hussein hanno attaccato in forze tutte le basi dei guerriglieri lanciando loro un virtuale ultimatum di resa con la garanzia dell'incolumità personale di coloro che passeranno dalla parte dei governativi.

Gli Stati Uniti non hanno voluto ufficialmente escludere la eventualità di un intervento in Giordania qualora la situazione precipitasse e fossero in pericolo le vite degli ostaggi e dei cittadini americani. A Washington il Premier israeliano signora Golda Meir ha avuto un incontro con il Presidente Nixon; dopo il colloquio Golda Meir si è dichiarata soddisfatta della «comprensione» americana per la situazione dello Stato d'Israele.

Per quanto riguarda la politica interna vi è ancora da notare che si è svolto ieri il secondo incontro tra il governo e i sindacati per le riforme della sanità e della casa. Il lungo scambio di idee ha consentito di constatare l'esigenza di molte convergenze soprattutto sulle linee di fondo che il governo intende seguire per la attuazione delle due riforme, nonché alcune divergenze su varie questioni tecniche. In proposito sia da parte governativa che da parte sindacale ci sarà un approfondimento che porterà ad un nuovo incontro fissato per il 30 settembre. Intanto il dialogo sarà allargato ad altri importanti problemi.

Governo e sindacati si incontreranno infatti venerdì prossimo per un esame della situazione congiunturale. Saranno poi discussi in un incontro fissato per il 10 ottobre i problemi della riforma tributaria e in una successiva riunione quelli attinenti la agricoltura.

Colombo ha sottolineato in una sua breve esposizione il positivo avvio del dialogo. Da parte sindacale è stata sottolineata una maggiore disponibilità governativa alla discussione.

POSITIVO ANCHE IL SECONDO INCONTRO SULLE RIFORME A PALAZZO CHIGI

SARÀ DISCUSSO CON I SINDACATI TUTTO IL PROGRAMMA DEL GOVERNO

Anche la congiuntura economica sul tappeto - Accettato il ruolino di marcia fissato da Colombo
Notevoli convergenze sulle linee politiche esposte dai ministri - Nessun irrigidimento immediato

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Il dialogo governo-sindacati sulle riforme proseguirà nei prossimi giorni e sarà allargato ad altri problemi e «aspetti qualificanti» delle riforme per l'individuazione del quadro completo nei cui ambito si svilupperà l'azione riformatrice del governo. In questa luce verranno non soltanto approfonditi i problemi attinenti alle riforme della sanità e della casa, ma saranno poste sul tappeto anche altre questioni di primaria importanza quali la congiuntura economica, anche in considerazione delle misure recentemente decise dal consiglio dei ministri, e i problemi della agricoltura.

Questo, in sostanza, il frutto della seconda lunga riunione svoltasi a Palazzo Chigi tra il governo e i rappresentanti delle segreterie della CGIL, della CISL e della UIL. Un incontro, quindi, per molti aspetti interlocutorio, ma del quale non si può non rilevare subito l'aspetto positivo. I rappresentanti confederazioni sindacali hanno condiviso il ruolino di marcia stabilito dal presidente del consiglio, hanno cioè accettato un metodo di lavoro che consenta un vero approfondimento dei problemi sul tappeto evitando, così premature, quanto pericolose prese di posizione.

Nella lunga riunione svoltasi a Palazzo Chigi, iniziata verso le ore 18.30 e protrattasi quasi fino alle 22.30 sono state infatti riscontrate — è stato precisato — notevoli convergenze sulle linee politiche di riforma esposte da Colombo, ma sono state rilevate anche delle discordanze in merito alle quali sia da parte governativa che da parte sindacale sarà fatto un ulteriore approfondimento.

Il metodo, quindi, è quello della responsabile valutazione della complessità dei problemi sul tappeto delle considerazione dei rischi conseguenti a precipitosi irrigidimenti, della volontà di proseguire sulla strada dei conatti per attuare con l'apporto costruttivo di tutte le forze sociali riforme indubbiamente indispensabili e urgenti, ma dannose ancor più delle carenze attuali se fatte senza la necessaria valutazione di tutti i pro e tutti i contro.

E' questo anche il senso della esposizione fatta anche stasera da Colombo nel corso della riunione. E' significativo d'altronde che confederazioni nel comunicato congiunto diramato a tarda sera abbiano sottolineato una maggiore disponibilità da parte governativa. Ma ecco, prima di passare ai dettagli di questo lungo secondo «round» un quadro delle più significative dichiarazioni fatte stasera dai ministri. «Abbiamo — ha detto il vicepresidente De Martino — finito il confronto delle posizioni sulle due riforme. Terremo nella settimana che inizierà il 27 un'altra riunione per fare la sintesi delle rispettive posizioni». «Venerdì della prossima settimana — ha concluso — vi sarà un nuovo incontro tra governo e sindacati per l'esame dei problemi della congiuntura economica».

«Vi sono — ha osservato da parte sua il ministro della sanità Mariotti — molti punti convergenti e altri su cui bisogna riflettere: noi e loro». A giudizio del ministro del bilancio, Giolitti, ci sono stati molti punti di contatto sulle linee e sugli obiettivi. «Contrasti — ha concluso — si sono registrati su come organizzare la fase iniziale delle due riforme». Da queste affermazioni è possibile quindi già tracciare, come si è detto, un quadro dal quale risulta che il dialogo è aperto e continuerà con ulteriori approfondimenti da entrambe le parti.

A fine mese ci sarà il terzo «round» per un bilancio del lavoro svolto. Intanto, cioè venerdì 25, il dialogo sarà allargato ai problemi congiunturali. Subito dopo saranno anche affrontati, a quanto si è appreso i problemi dell'agricoltura. Colombo intanto avrà modo di sviluppare i contatti con gli altri sindacati e con il mondo imprenditoriale.

E veniamo ora alla cronaca di questa intensa giornata. Le linee esposte ieri da Colombo per l'attuazione delle due riforme erano state discusse nella mattinata prima separatamente, poi in un incontro congiunto. E' vero che nella riunione dell'esecutivo della CISL, Carniti aveva parlato di una lotta per le riforme fatte non a colpi di scioperi generali, ma in modo articolato, ma è anche vero che dalla riunione congiunta non era scaturito alcun comunicato. I sindacati si sono limitati a far notare come l'obiettiva complessità della materia richiedesse ancora una serie di chiarimenti. Tutto ciò induceva a una valutazione positiva della posizione sindacale. L'ostacolo di un irridimento immediato era superato.

In questo clima si è aperto alle 18.30 l'incontro a Palazzo Chigi al quale oltre a Colombo hanno partecipato De Martino, Giolitti, Lauricella, Mariotti, il sottosegretario al lavoro Rampa, le tre segreterie confederali al gran completo. E' poi intervenuto Donat Cattin il quale con Mariotti ha risposto alle richieste dei sindacati. Sia l'uno che l'altro hanno poi fatto brevi dichiarazioni per ribadire le linee dei provvedimenti, i punti ancora in sospeso, i pochi motivi di contrasto.

Ed ecco ora il giudizio dei sindacati. Come si è accennato il comunicato congiunto rileva innanzitutto la «maggiore disponibilità del governo a discutere in termini più concreti le questioni in esame». «Ciò — aggiunge il documento — ha pemesso di constatare l'esistenza di alcune significative convergenze». «Le tre confederazioni debbono tuttavia constatare che allo stato attuale della messa a punto delle rispettive posizioni, esistono alcune sostanziali divergenze che non investono tanto i criteri di attuazione per i quali i sindacati riconoscono la necessità di un ragionevole gradualismo, ma piuttosto gli indirizzi stessi delle riforme prese in esame».

Espresse le riserve, come si è detto, di ordine tecnico, sulla sanità e la casa, il comunicato precisa che i sindacati hanno posto in evidenza la necessità di porre a confronto le rispettive posizioni per quanto riguarda la riforma tributaria, i trasporti, la politica agricola, la azione anticongiunturale e in generale le linee di politica economica necessarie ad affrontare in maniera radicale la situazione della occupazione con particolare riferimento alle regioni meridionali.

Roberto Perugini

DALLA F.N.S.I.

MATTEOTTI INVITATO al congresso della stampa

Roma, 18

Il ministro per il turismo e lo spettacolo on. Matteotti ha oggi ricevuto il presidente della giunta federale della Federazione nazionale della stampa italiana Adriano Falvo, il quale lo ha invitato, anche a nome del presidente Mario Missiroli, al dodicesimo congresso nazionale della stampa italiana che si terrà a Salerno dal 5 al 10 ottobre prossimo.

Nel corso del colloquio, il dott. Falvo ha intrattenuto il ministro sulle prospettive di una più larga promozione turistica attraverso gli organi della stampa quotidiana e periodica di grande informazione. L'on. Matteotti ha promesso che salvo impegni di governo interverrà al congresso e ha assicurato il dott. Falvo di seguire con attenzione l'opera di collaborazione della stampa nazionale per la disamina dei problemi del turismo e per la valorizzazione delle risorse turistiche del paese. *(Ansa)*

Tre morti nello schianto

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Pescara — Tre morti e tre feriti è il bilancio di un violento scontro, avvenuto fra una «124» e un autocarro, per cause ancora incomprensibili. Le tre vittime erano tutte di Pescara

DA TUTTO IL MONDO GIUNTI MESSAGGI AUGURALI

Il Capo dello Stato compie oggi 72 anni

Telegrammi a Saragat da personalità e da cittadini
Fra gli altri hanno scritto Nixon e il Re di Svezia

Roma, 18

In occasione del settantaduesimo compleanno che ricorre domani, numerose personalità del mondo politico, economico e culturale hanno fatto pervenire calorosi messaggi di felicitazioni e di augurio al Presidente della Repubblica. Così pure molti privati cittadini di ogni categoria, residenti in Italia e all'estero, hanno fatto giungere al Capo dello Stato la espressione dei loro devoti sentimenti di omaggio.

Fra i telegrammi vanno segnalati quelli del presidente del Senato Fanfani e della Camera Pertini, del presidente della Corte Costituzionale Branca, del presidente e del vicepresidente del consiglio Colombo e De Martino, dei ministri Moro, Piccoli, Tanassi, Misasi e dei segretari della DC Forlani e del PSU Ferri.

Dall'estero ha telegrafato il Presidente Nixon. Anche Paolo VI ha inviato un messaggio di auguri, come pure il Re di Svezia, in vacanza in Italia. *(Ansa)*

MASSONI E MONARCHICI ricordano il XX Settembre

Roma, 18

Il Supremo Consiglio della Massoneria Universale di Rito Scozzese Antico ed Accettato ha deciso in occasione del XX Settembre, centenario dell'unità d'Italia, di lanciare al Paese un proclama, in cui è detto, fra l'altro, che «La data del XX Settembre deve essere considerata come la realizzazione gloriosa di un grande avvenimento, non come motivo di polemiche anacronistiche. Dalla apertura di quella Breccia di Porta Pia — per la quale entravano nella Universalità perenne di Roma, insieme l'Italia e la libertà dello spirito — fino ad oggi, epoca cruciale e decisiva per il destino del mondo, la Storia ha percorso un lungo cammino, che non può essere ignorato se non si vogliano sostituire astrazioni e retorica alla operante realtà della vita.

«Le minacce apocalittiche, offuscanti la marcia di una civiltà che, come quella contemporanea, sembra prossima all'apice di tutte le scienze; i problemi essenziali e tuttora irresoluti che travagliano il pensiero e l'azione della nostra Italia e ne condizionano l'avvenire, ci impongono una coscienza nuova, una coscienza adeguata alla tragica grandezza dei tempi, nei quali il Grande Architetto dell'Universo ci ha posti a servire la Sua Volontà e la Sua Causa. La Massoneria Italiana erede legittima dei Grandi che con ogni sacrificio, anche di convinzioni idealistiche, costituirono l'unità della Patria, intende di adempire, senza riserve di parte, a questo dovere».

Nel centenario di Roma Capitale anche l'Unione monarchica italiana e il Fronte monarchico giovanile hanno predisposto una serie di manifestazioni in tutte le province mentre in tutti i centri uscirà un manifesto nazionale con un messaggio dell'ex sovrano.

INCENDI E BARRICATE

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Reggio Calabria — Vigili del fuoco impegnati a spegnere l'incendio appiccato dai dimostranti all'edificio del genio civile nell'ennesima giornata di assurde violenze e di barricate

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COLOMBO AI REGGINI IN RIVOLTA

SULLA CALABRIA IL GOVERNO NON DISCUTERÀ CON LA PIAZZA

In preparazione adeguati programmi che riguardano sia la città che tutta la regione
Numerose interrogazioni - Polemiche fra i partiti - CGIL e CISL si inseriscono nella lotta

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Costernazione «per i luttuosi fatti di Reggio Calabria, che sono costati la vita ad un padre di sette figli e a un brigadiere di pubblica sicurezza» è stata espressa dal Capo dello Stato nel telegramma al presidente del consiglio, che pubblichiamo in altra parte del giornale.

A sua volta il presidente del consiglio, che ha seguito gli sviluppi della situazione durante tutta la notte, nel corso di una riunione di esponenti democristiani, tenendosi in costante contatto con il ministro degli interni, Restivo, ha inviato una lettera al prefetto di Reggio Calabria per esprimere «il suo cordoglio alle famiglie delle vittime» e per invitare tutti i cittadini a «fare appello alla propria coscienza, perché allo spirito della violenza, che può avere conseguenze drammatiche e irrecuperabili, si sostituiscano la serena e costruttiva discussione».

Colombo ha ribadito nel suo messaggio, che il governo ritiene di poter «concretamente» avviare a soluzione i problemi di Reggio Calabria soprattutto «quelli che possono garantire il suo avvenire di centro operoso per tradizione, attraverso sostanziali iniziative al fine di promuovere lo sviluppo economico, l'occupazione, l'elevazione sociale di Reggio e della sua provincia».

A tale fine ha ricordato che il governo sta preparando adeguati programmi che riguardano la città e tutta la Calabria, ma, ha avvertito, «il governo è pronto a discutere questi problemi e a passare all'adozione di concrete e sollecite iniziative» con interlocutori che «non possono essere né la violenza né la piazza».

«Voglio dire alle autorità e alla popolazione — conclude il messaggio di Colombo — che mi sento personalmente impegnato a promuovere quanto è necessario perché Reggio e la Calabria sentano l'operosa solidarietà della nazione e la presenza realizzatrice dello Stato».

Stamani Colombo si è anche incontrato con il ministro degli interni per avere un quadro esatto della situazione e per concordare la relazione che domattina Restivo farà sugli avvenimenti di Reggio Calabria alla commissione interni della Camera.

Per domattina è anche confermata l'annunciata riunione a Palazzo Chigi, dove il presidente del consiglio riceverà il presidente dell'assemblea calabrese, Casalinuovo, e i rappresentanti dei gruppi consiliari di centro sinistra, Ferrara DC, Aragona PSI, Cassadonte PSU e Scaramozzino PRI. All'incontro saranno presenti anche tutti i membri del governi eletti nella regione.

A Palazzo Chigi domattina ci sarà anche il vicepresidente del consiglio, che ha seguito gli sviluppi della situazione tenendosi in contatto per tutta la notte con il segretario regionale del PSI, Nino Neri. Stamani De Martino ha avuto anche un incontro con il segretario socialista, Mancini, e il presidente dell'assemblea regionale calabra.

Alla riunione di domani si esamineranno gli sviluppi della situazione, le prospettive e i problemi attualmente sul tappeto quale, probabilmente, quello dell'insediamento del quinto centro siderurgico (il problema sarà affrontato anche dal CIPE martedì prossimo). Lunedì Colombo si incontrerà anche con tutti i parlamentari dei quattro partiti di centro sinistra di Reggio Calabria che hanno chiesto al presidente del consiglio di essere ricevuti.

Gli sviluppi della situazione in Calabria hanno suscitato anche una vasta eco di condanna di tutti gli ambienti politici. Tutti i gruppi parlamentari hanno presentato interrogazioni al governo per conoscere quali provvedimenti intende prendere. Foderaro per la DC ha chiesto che tali provvedimenti siano immediati e che «non siano influenzati da faziose interferenze politiche non oltre tollerabili».

Il repubblicano Cifarelli, dal canto suo, si è detto convinto, nella sua interrogazione, che «non mancano ai pubblici poteri i modi di intervento per stroncare ogni tendenza, nefasta e pericolosa, a ricorrere alla violenza per affermare le proprie ragioni, fondate o meno che esse siano». I comunisti hanno chiesto chiarimenti «sulle cause che hanno portato alla sparatoria della polizia e a questo nuovo spargimento di sangue e sulle pesanti responsabilità della democrazia cristiana(locale e anche nazionale) e di altri partiti di governo che hanno coperto e avallato azioni provocatrici di gruppi di tipo fascista lasciando ad essi mano libera».

I socialdemocratici hanno avanzato alcune proposte di soluzione quale quella del presidente del gruppo del PSU della Camera, Orlandi, secondo cui «l'unico tentativo serio sarebbe quello di proporre al più presto, nel rispetto dell'autonomia regionale, un piano organico per la Calabria in cui equamente si distribuissero tra i vari centri le diverse strutture: università amministrazione regionale e poli di sviluppo».

Da parte sindacale è stato espresso un duro giudizio di condanna contro il «fallimento» della politica meridionalistica e contro l'azione delle «forze reazionarie». La CGIL ha deciso di inviare a Reggio Calabria il segretario confederale, Vignola, «per valutare con le organizzazioni locali» le iniziative necessarie che «diano una prospettiva di lotta positiva alla grave situazione delle masse lavoratrici calabresi».

«Si tratta — informa un comunicato della confederazione — di affermare il ruolo del sindacato nella lotta per l'occupazione e di lavorare ad isolare le posizioni e le azioni che le forze reazionarie cercano di portare avanti» per distogliere le masse lavoratrici dal «necessario impulso alle lotte per le riforme e lo sviluppo democratico del paese».

Anche Scalia, della CISL, ha espresso la sua preoccupazione per «l'accrescersi di uno stato di vivo malessere nel Sud», e ha ricordato di aver richiamato l'attenzione del presidente del consiglio, nel corso del colloquio di ieri, sulla «drammaticità di una situazione che non ha più bisogno di discorsi e di promesse, ma di fatti e di realizzazioni».

L. M.

DALLA PRIMA PAGINA

LA RIVOLTA DI REGGIO

vi è stata una indescrivibile confusione. Il carabiniere Morabito, colpito ad un braccio da un proiettile, si è accasciato al suolo ed è stato subito soccorso; a duecento metri circa, sono stati trovati l'operaio Angelo Campanella, agonizzante, e i giovani Lorenzo Messineo e Filippo Palumbo».

Secondo un testimone oculare, del quale non è stato rivelato il nome, due militari (non si sa se agenti di pubblica sicurezza o carabinieri) sarebbero stati accerchiati e aggrediti con lancio di sassi e bottiglie incendiarie da un gruppo di dimostranti. I due militari, sempre secondo il testimone, per difendersi, avrebbero sparato colpi di arma da fuoco ferendo il Campanella e gli altri due giovani.

Il sindaco Battaglia, il quale non aveva lasciato il suo ufficio da ieri sera, parlando con i giornalisti ha detto questo pomeriggio che «la situazione non è drammatica, ma tragica». «Non farò nessun appello alla calma — ha aggiunto il sindaco — fin quando non avrò fatti concreti politici da comunicare alla popolazione. Un appello senza decisioni politiche sarebbe controproducente. Lo sblocco di questa situazione può venire soltanto dalla politica e non dalla polizia».

Sono intanto state arrestate quattro persone per gli incidenti di ieri sera. Sono Angelo Biondo, di 24 anni, il quale è ricoverato e sorvegliato in ospedale per una ferita alla testa, Paolo Morabito, di 23 anni (solo omonimo del carabiniere ferito), Demetrio Nicolò, di 36 anni, e Giuseppe Costa, di 17 anni. Tutti sono stati denunciati per violenza e resistenza alle forze di polizia.

Stasera in una via del centro è accaduto un episodio, che per qualche momento ha suscitato viva sensazione: si è sparsa la voce che un agente di pubblica sicurezza fosse stato sequestrato dai dimostranti. A uno dei posti di blocco, alcuni giovani, così come stanno facendo da stamane nei riguardi di molti cittadini, hanno chiesto i documenti a una persona che stava in mezzo a un gruppo di dimostranti. La persona era un agente di pubblica sicurezza in borghese. Del fatto si sono accorti altri due agenti, anch'essi in borghese, i quali, per trarre di impaccio il collega, hanno detto rivolti ai dimostranti: «A questo ci pensiamo noi», allontanandolo dalla zona dopo averlo preso sottobraccio. Questa versione dei fatti è stata confermata dal vice questore dott. Perrino.

L'ufficio stampa del Ministero dei trasporti ha intanto comunicato che, in relazione alle manifestazioni in atto nella provincia di Reggio Calabria, alcuni sindacati hanno indetto una astensione generale dal lavoro dalle 21 di oggi alle 21 di domani, alla quale parteciperà anche parte del personale ferroviario degli impianti situati nella provincia stessa. In conseguenza, in questo periodo — aggiunge il comunicato — l'Azienda ferroviaria prevede di non poter garantire un regolare servizio, particolarmente per quanto riguarda le stazioni di Reggio Calabria e Villa San Giovanni, e pertanto per i treni viaggiatori della linea tirrenica non è del tutto assicurata la circolazione nel tratto a Sud di Santa Eufemia Lamezia. I treni circolanti sulla linea jonica da e per Taranto e Bari saranno arrestati in opportune stazioni della linea fra Catanzaro Lido e Roccella Jonica. *(Ansa)*

IN VATICANO

ANNUNCIO UFFICIALE dell'udienza a Nixon

Città del Vaticano, 18

E' stato annunciato ufficialmente che Paolo VI riceverà in udienza il Presidente degli Stati Uniti d'America Richard Nixon il 28 settembre prossimo. La comunicazione viene data dalla sala stampa del Vaticano e non contiene altri particolari. *(Ansa)*

AUMENTA LA TENSIONE FRA I DIPENDENTI DEGLI ENTI PUBBLICI

Per sollecitare il «riassetto» tornano ad agitarsi gli statali

Minacciata una serie di azioni - Anche la DIRSTAT preme per la riforma burocratica
Ordinanza di Misasi sul riconoscimento del servizio preruolo nella scuola secondaria

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Aumenta la tensione fra i dipendenti degli enti pubblici. I sindacati della categoria della CGIL, CISL e UIL hanno inviato un telegramma al governo in cui è detto che «i parastatali sono decisi ad attuare una serie di manifestazioni di protesta se non verrà attuato al più presto l'accordo sottoscritto nel maggio scorso per il «riassetto» del settore.

Nei giorni scorsi il ministro del tesoro Ferrari Aggradi e il sottosegretario al lavoro Rampa hanno esaminato insieme la possibilità di dare concreta attuazione ai punti riguardanti il conglobamento e il nuovo acconto. Fino ad oggi, però, fanno notare i parastatali, l'esito di questo incontro non è stato ancora fatto conoscere «ufficialmente» ai sindacati.

Un altro motivo che spinge la categoria a chiedere l'attuazione dell'accordo, nel più breve tempo possibile, è l'approssimarsi della riforma sanitaria che, secondo i sindacati, porterà sul tappeto il delicato problema della collocazione e della destinazione del personale degli enti mutualistici e assistenziali che dovranno essere soppressi.

Anche i funzionari direttivi dello Stato sollecitano la definitiva approvazione della legge per la riforma della pubblica amministrazione e per il riassetto delle carriere. Lo ha chiesto al ministro per la riforma burocratica Gaspari il sindacato del settore, la DIRSTAT, in una riunione nel corso della quale sono stati esaminati anche i recenti provvedimenti fiscali adottati dal governo. A questo proposito la DIRSTAT, pur ritenendo che non si disponessero di altri mezzi per far fronte alla situazione, ha espresso il giudizio «che questa non si sarebbe determinata se si fossero informate tempestivamente le strutture pubbliche dello Stato».

Un esame della situazione dell'azienda postale è stato compiuto oggi dalla federazione postelegrafonici della CGIL. Dopo aver rilevato «il preoccupante stato di crisi dei servizi», e dopo aver preannunciato per il 28 e il 29 di questo mese un convegno di tutti i segretari provinciali della categoria, la federazione ha ribadito l'esigenza che il movimento sindacale «riprenda con maggior energia, anche con azioni e obiettivi articolati, la lotta per le grandi riforme sociali».

Il ministro della P.I. on Misasi, ha emanato una ordinanza che disciplina il riconoscimento del servizio pre-ruolo del personale direttivo, insegnante e non insegnante delle scuole e istituti di istruzione secondaria e artistica.

Gli interessati possono presentare domanda in carta legale, tramite via gerarchica, per ottenere il riconoscimento, agli effetti giuridici ed economici o ai soli fini economici. Analoga domanda può essere presentata dal personale statale non insegnante di ruolo delle scuole e istituti di istruzione secondaria e artistica. La domanda deve essere presentata, entro il termine di sei mesi dalla data di pubblicazione della ordinanza, al provveditore agli studi della provincia di titolarità dal personale delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria, e al ministero della pubblica istruzione — ispettorato per la istruzione artistica — dal personale degli istituti di istruzione artistica.

Il personale docente delle scuole degli istituti di istruzione secondaria e artistica, che alla data di pubblicazione della presente ordinanza non abbia ancora superato il periodo di prova, quello che sarà successivamente assunto, potrà presentare la domanda di riconoscimento entro sei mesi di superamento del periodo di prova. Per il personale non insegnante lo anzidetto termine di sei mesi decorre dalla data di immissione in ruolo.

Fra i servizi annoverati dalla ordinanza sono:

1) Il servizio prestato, in qualità di insegnante non di ruolo, presso scuole statali o pareggiate, comprese quelle all'estero, di istruzione secondaria e artistica, con qualifica non inferiore a «buono» o che risulti prestato senza demerito nei casi in cui non sia stata attribuita la qualifica;

2) Il servizio prestato, alle condizioni sopra indicate, presso le scuole degli educandati femminili statali;

3) Il servizio prestato in qualità di insegnante di ruolo e non di ruolo nelle scuole elementari statali o degli educandati femminili statali, o parificate, comprese quelle all'estero, nelle scuole popolari, sussidiate o sussidiarie, con qualifica non inferiore a «buono» o che risulti prestato senza demerito;

4) Il servizio non di ruolo prestato in posti di personale non insegnante nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria ed artistica, compresi i convitti annessi agli istituti tecnici e provessionali (limitatamente al personale statale non insegnante di ruolo nei predetti istituti e scuole).

Al personale insegnante, il servizio viene riconosciuto purché prestato col possesso, ove richiesto, del titolo di studio prescritto per l'ammissione al corrispondente esame di abilitazione all'insegnamento o comunque riconosciuto valido da apposito provvedimento.

Agli effetti della validità dell'anno di insegnamento valgono i seguenti criteri: a) per gli anni scolastici anteriori al 1945-1946 il professore deve avere prestato sette mesi di servizio compreso il tempo occorso per lo svolgimento degli esami (un mese per la sessione estiva ed un mese per la autunnale); b) per gli anni scolastici dal 1945-1946 al 1954-55 il professore deve aver percepito la retribuzione anche durante le vacanze estive; c) per gli anni scolastici dal 1955-56 in poi al professore deve essere stata attribuita la qualifica.

R. P.

TRAGICO GESTO DI UN GIOVANE RIVENDITORE DI BOMBOLE

Spara a un guardiano e si ammazza a Napoli

Ancora ignoti i motivi - Quattro gravi ferite all'addetto al controllo

Napoli, 18

Un rivenditore di bombole di gas, Ermano Iacobitti, di 33 anni, di Afragola (Napoli) ha sparato quattro colpi di pistola contro l'addetto al controllo degli automezzi in uscita da uno stabilimento, Agostino Acciarino, di 32 anni, di Casoria (Napoli): poi si è sparato, a sua volta, un colpo alla tempia destra. Il fatto è accaduto nel pomeriggio davanti alla cabina di controllo dello stabilimento per la produzione di bombole di gas «Autogas», a Casavatore, un centro a dieci chilometri da Napoli.

Soccorsi da alcune persone che avevano udito gli spari lo Iacobitti e l'Acciarino sono stati adagiati in due auto e trasportati rispettivamente nell'ospedale «Cardarelli» e al «Centro Inail». Lo Iacobitti, però, è morto durante il tragitto. Sono gravi le condizioni dell'Acciarino.

La sparatoria, secondo i primi accertamenti dei carabinieri giunti subito sul posto al comando del capitano Tarallo, è stata improvvisa: lo Iacobitti — che qualche ora prima era entrato a bordo del suo autocarro nello stabilimento — dopo aver caricato alcune decine di bombole sarebbe dovuto andar via; egli rivendeva le bombole di gas ad Afragola, dove abitava in via Ludovico Ariosto.

Il rivenditore si è, invece, avvicinato alla cabina nella quale era l'Acciarino, ha estratto la pistola — una «Smith and Wesson» calibro 30 — e gli ha sparato contro quattro colpi.

Ferito a una spalla e in altre parti del corpo, l'Acciarino, comprimendosi il petto, è uscito dalla cabina accasciandosi su una scala. Lo Iacobitti, probabilmente sicuro di averlo ucciso, si è puntato allora l'arma alla tempia e ha premuto il grilletto. Il rumore degli spari è stato udito da alcuni impiegati e operai del piccolo stabilimento che sono accorsi e hanno trasportato i due all'ospedale. L'arma, assieme ai bossoli, è stata sequestrata dai carabinieri. *(Ansa)*

E' MORTO IL FERITO nella sparatoria di Rivoli

Torino, 18

Giovanni Ponti, l'uomo di 47 anni ferito gravemente ieri sera a Rivoli a rivoltellate da Domenico Roccisano, perché trovato in compagnia della sua amica, Luisa Cavallaro, di 33 anni, è deceduto stamane alla clinica neurochirurgica dell'ospedale Molinette dove era stato ricoverato. Il Roccisano, dopo aver esploso alcuni colpi di rivoltella contro la donna e il Ponti, si è ucciso esplodendosi un colpo di rivoltella alla gola.

Nella notte i sanitari hanno sottoposto il Ponti e la Cavallaro a un delicato intervento chirurgico. *(Italia)*

presto in edicola
il 1° fascicolo

DIZIONARIO PRATICO DELLA LINGUA ITALIANA

a sole 180 lire!
FABBRI EDITORI

Il mazzetto di crochi

LA malattia l'aveva costretta a un'inattività quasi assoluta, solo interrotta da caute passeggiate nel giardino dell'ospedale. Dopo lunghi mesi, l'effetto delle cure intense e il soddisfacimento goloso e infantile di una fame che definiva rabbiosa, dandone la colpa al tedio delle giornate sempre eguali, ma era, invece, in gran parte dovuta all'azione di certi medicinali, fecero sì, mentre il male lentamente regrediva, che essa rifiorisse in modo sorprendente.

Egli non mancava di farglielo notare, durante la quotidiana ora di visita. Se le condizioni del tempo lo permettevano (e purtroppo quell'inverno era freddo e ventoso), uscivano dall'edificio dell'ospedale per rifugiarsi in qualche angolo solitario del giardino. Se ne stavano seduti su una panchina, dicendosi dolcemente cose sempre eguali. Essa chiedeva con insistenza notizie dei figli, la cui lontananza le provocava un cruccio costante e profondo. Il suo viso, benché pallido, era diventato paffuto come quello di una bambina e tutto il suo corpo si era fatto colmo, appesantendosi un poco. Avendo sempre goduto d'essere agile e magra, se ne lamentava ora di continuo, esplorando con le mani l'incurvarsi molle dei fianchi. «Sembri una di quelle odalische dipinte da Ingres», lui le aveva detto un giorno, suscitandone il buffo risentimento. Quel suo mutamento fisico lo incuriosiva e lo eccitava. Il desiderio naturale di riavere la moglie con sé, prima che fosse possibile, definitivamente guarita, si univa al piacere di scoprire in lei un essere nuovo, animato da una misteriosa giovinezza.

Nei mesi che avevano preceduto il divampare del male, smagrita ed esausta per ogni breve fatica, essa si era rifiutata, giorno dopo giorno, al suo affetto, raggomitolata tutta nella ricerca di ciò che, ancora a lei indefinito, corrodeva la sua esistenza. Tutto questo appariva adesso lontano, e il medico, solitamente sibillino, si era lasciato sfuggire parole rassicuranti.

Il giorno in cui essa uscì dall'ospedale, verso la fine d'aprile, egli si recò ad attenderla assai prima dell'ora stabilita. Nella sua vita, non ricordava momenti più intensamente felici. Il giardino, l'edificio in mattoni rossi dove aveva sede la direzione dell'ospedale, un'altissima ciminiera che si levava al di là di un muro rivestito di edera gli apparivano inseriti in un paesaggio reso lucido e allegro dall'aria primaverile, dimenticando che, non molto tempo prima, quella ciminiera, nel cielo grigio dell'inverno, gli era sembrata simile a un angoscioso segno di ammonimento, egli fissava ora il riquadro di una porta, al di là delle aiuole fiorite, ove sarebbe presto comparsa lei, reggendo una valigia che voleva dire l'addio a una malinconica spirale di ore giorni mesi.

Cedette per poco a una parvenza di languore senza memoria dal quale, improvvisamente, lo scosse la voce di sua moglie. Essa era allegra e rassicurante, come raramente l'aveva veduta. «Questo vestito mi scoppierà addosso», disse dopo averlo abbracciato, e subito osservò, con senso pratico, che avrebbe avuto un gran da fare per allargarsi tutti i vestiti, essendo «terribilmente» grassa. Gli disse poi che il medico le aveva consigliato, ma in modo piuttosto perentorio, e pur considerandola guarita, di passare ancora un mese in un sanatorio, in zona di montagna, dove il suo fisico avrebbe potuto ristabilirsi in modo definitivo. Convenendone, egli sentì, di un tratto, la sua gioia sfumare. Aveva sperato infatti che la vita riprendesse subito il suo corso normale, anzi più intenso di prima, ed ecco che si profilava un altro periodo di lontananza e di distacco. Cercò quindi di prospettarle altre soluzioni: l'avrebbe portata ogni giorno in Carso, a respirare la aria salubre delle pinete, sarebbero rimasti tranquilli insieme (i figli ancora affidati ai nonni), in nessun modo questo suo bisogno di riposo sarebbe stato turbato. Gli sembrava inaccettabile separarsene ancora una volta. Il suo aspetto era così florido, il suo volto lieto e disteso per la libertà di girare nella sua casa, per le vie della città. Perché nuove privazioni? Niente le sarebbe mancato che potesse giovare alla sua salute, a una calma convalescenza. Egli insisteva, con inconsapevole egoismo, offrendole — nel rinnovato piacere della vita in comune — tutte quelle cose di cui la sapeva desiderosa, ravvivando ricordi ai quali non poteva rimanere indifferente.

Sorprendentemente, trovò in lei una resistenza inattesa. Con gli occhi lucidi di lacrime, gli disse che quel mese durante il quale avrebbe dovuto ancora starsene lontana, le sarebbe sembrato più lungo di un anno: ma aveva conosciuto il male (il suo viso si era fatto ansioso) e la paura di non potersene più liberare. Quella paura la stringeva ancora nel profondo dell'essere, era più forte di ogni lusinga e proprio perché gli voleva bene, proprio perché non voleva più abbandonare la sua famiglia, desiderava intensamente di non lasciare nulla d'intentato, si affidava (come un'inerte creatura, egli pensò) ai consigli del medico.

Egli annuì, disse che capiva le sue ragioni, ma intanto sentiva nascere in sé qualcosa di sordo e ostile nei confronti di lei, della sua ostinazione a non accettare le alternative che le veniva offrendo, con tanta dedizione. Infine dovette cedere. Accondiscese ad accompagnarla in macchina fino a B., dove si trovava il sanatorio. Partirono il giorno dopo ed egli scelse, invece di un percorso in pianura, da cui, con insensibile salita, si sarebbe potuto raggiungere B., delle strade di montagna, seguendo un itinerario più breve ma accidentato. Lo fece volutamente, perché la loro solitudine durante il viaggio fosse più completa, perché sperava ancora che qualcosa accadesse, nel senso voluto, in quelle ore che aveva davanti. In Carnia il bel tempo mutò, cominciò a cadere una pioggia sottile. Essi rimanevano silenziosi: trattenuto egli da un rancore caparbio, lei rattristata da quel vuoto che si era aperta tra loro, improvvisamente fragile di fronte al dilemma che le veniva imposto. Pranzarono senza voglia in un alberghetto, poco prima della Mauria. Erano i soli clienti. La pioggia rigava i vetri, ep pure c'era intorno un'aria pulita, quasi allegra. In alcune coppette poste in mezzo ai tavoli c'erano delle genziane, i mobili lucidi, le tovaglie candide sembravano alludere a una tranquilla felicità domestica.

Riprendendo il viaggio, egli soppesò la propria ostinazione e quella di lei. Fu quasi incline ad ammettere che il suo atteggiamento non era giusto, pure essendo un infrenabile moto d'affetto a determinarlo. E tuttavia rimase ancora muto, per una inerzia orgogliosa, solo spiando di tanto in tanto il viso di lei, che mai aveva visto come ora aggrondato e indifeso.

Dopo Auronzo, risalendo la strada nella landa deserta e verde di boschi che si apre fra le catene dei Cadini e delle Marmarole, schiarirono in cielo squarci di sereno. Ogni estate essi erano stati assidui in montagna. Il fascino dei monti costituiva per essi un motivo d'incontro, aveva risolto a volte contrasti non infrequenti nei primi tempi della loro vita coniugale.

Non erano mai stati lassù in quell'insuitato scorcio dell'anno. Egli fermò la macchina ai margini della strada e la invitò a uscire. Per un leggero declivio, fecero alcuni passi su un prato tutto fiorito di crochi. Essa ne raccolse un mazzetto, bianco e lilla. Rovesciando i calici ne uscirono gocce d'acqua. Vi era tutto intorno una calma profonda e nell'aria pungente il senso di un mondo che si schiudeva lentamente, rivelando un profumo puro di terra, di pioggia, di linfa vegetale. Fu allora che ritornarono insieme, cercando le mani uno dell'altra, e il silenzio non fu più tra loro. Sorridendo, lei fece una proposta. Si sarebbero scritti, ogni due o tre giorni, delle lettere. Non lo avevano mai fatto prima, non ne avevano mai avuto l'occasione, né la necessità. Non si erano mai separati se non per brevi parentesi. Ebbene, avrebbero potuto dirsi così tante cose che a voce sono difficili a esprimere, o buffe o scabrose.

Lungo la Val Pusteria la pioggia ricominciò a cadere fitta e non cessò fino a B. Il sanatorio sorgeva alla periferia della cittadina, circondato da un parco con grandi larici che grondavano argentei. Egli l'accompagnò fino all'ingresso, ancora una volta una porta si chiuse fra loro. Per qualche minuto sperò stupidamente che tornasse indietro. Poi rifece il cammino fino al cancello del parco.

Sopra il cruscotto della macchina essa aveva dimenticato (o posto volontariamente) il mazzetto di crochi. Lo avvicinò al viso: non avevano nessun odore e si era bagnato la punta del naso. Pensò che stava passando un giorno. Il primo di trenta.

Rinaldo Derossi

NELLA CAPITALE IN TREPIDA ATTESA DEL XX SETTEMBRE SI RESPIRA GIA' L'ARIA DELLE GRANDI VIGILIE

ROMA SI APPRESTA A CELEBRARE COMMOSSA IL GIORNO PIÙ LUNGO DEL NOSTRO RISORGIMENTO

Domani nell'aula di Montecitorio il Presidente Saragat leggerà il discorso su un secolo di storia italiana lungo l'arco che comprende due guerre, una dittatura la lotta di liberazione e la nascita della Repubblica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 18

Le celebrazioni del centenario dell'unione di Roma all'Italia prenderanno il via al suono della fanfara dei «fanti piumati» che saliranno sul colle del Gianicolo per deporre una corona dinanzi al monumento ai caduti del 1870.

A Roma già si respira l'aria delle grandi vigilie: animazione insolita per le vie, traffico reso più convulso dalle centinaia di automobili provenienti da ogni parte d'Italia. Da oggi migliaia di drappi tricolori cominceranno a sventolare esposti alle finestre ed ai balconi, e così vedremo accanto bandiere nuove ed altre lise e scolorate; accanto a quella repubblicana, altre stinte e logore con lo stemma monarchico: l'Italia del secondo e del primo risorgimento, la sintesi della nostra tradizione e della nostra storia.

Le cerimonie ufficiali per la conquista di Roma da parte dell'esercito italiano, avranno inizio quando il presidente della Repubblica deporrà una corona all'Altare della Patria sulla tomba del Milite Ignoto, e vivranno nel momento in cui il Capo dello Stato, nell'aula di Montecitorio, leggerà il discorso su un secolo di storia italiana: due guerre mondiali, una dittatura, la nascita della repubblica attraverso le lotte della Resistenza. Ci saranno ad ascoltarlo i deputati, i senatori, il governo, i membri della Costituente, gli ex presidenti della Repubblica, i sindaci di Roma, Firenze, Torino e dei comuni decorati con medaglia d'oro, i presidenti ed i vice presidenti delle assemblee delle giunte e delle regioni. Nelle tribune saranno le alte cariche dello Stato, i rappresentanti del mondo dell'economia, della cultura, del lavoro, il corpo diplomatico, rappresentanti di scolaresche, dei corpi armati che presero parte alla conquista di Roma, tutti gli italiani in ascolto alla televisione ed alla radio: tutta l'Italia libera rivivrà di memorie storiche e di miti e per un giorno si sentirà nuovamente e legittimamente orgogliosa del suo Risorgimento e dei suoi grandi ideali i quali saranno rinverditi dal primo cittadino d'Italia e resi tuttora validi per il pacifico progresso della nostra democrazia.

Roma capitale più che un fatto storico fu, durante tutto il Risorgimento, un'idea. Dai moti carbonari alle guerre di indipendenza contro gli eserciti d'Austria, l'idea di Roma rappresentò la grande speranza degli italiani: simboleggiò la patria e nella coscienza di un popolo fece sentire il desiderio di ritornare nazione. Il 20 settembre si definisce oggi «il giorno più lungo del nostro Risorgimento»: il giorno che coronò anni di lotte, di delusioni e di speranze. A Porta Pia, dove le artiglierie italiane aprirono la famosa «breccia» — la via all'unità d'Italia — si riuniranno i bersaglieri accorsi da tutte le parti d'Italia per rievocare l'epica giornata. Avveniva alle dieci del mattino di cento anni fa nel momento stesso in cui tacquero i cannoni papalini ed il vessillo italiano venne innalzato sulla torre di Villa Patrizi. Ugo Pesci, inviato del «Fanfulla» così descrisse il momento dell'epilogo della conquista di Roma: «I plotoni del 39.o irrompono all'assalto del trinceramento: vi giunge primo il tenente Arrigo col primo plotone della I compagnia e supera la scarpata. Alcuni cadono feriti; molti fanno fuoco, altri aiutano i sopravvenienti a superare la prima scarpata. Salgono sul ciglio il colonnello Belly e il generale Giuseppe Angelino: vi sale il generale Mazè De La Roche, mentre i primi, superato un fosso che si sono trovati davanti, superano anche un secondo riparo e si trovano dentro lo spazio compreso tra il corpo esterno e quello interno della porta, bizzarramente costrutta e decorata dal Buonarroti. Al 39.o si è unito il 40.o fanteria: uno dei primi ufficiali del reggimento che supera la barriera esterna è il tenente Augusto Valenziani, romano, ansioso non soltanto di entrare in patria, ma di rivedere, di riabbracciare la sua vecchia e cara madre. Una fucilata lo uccide».

Roma — Piazza Termini in una fotografia eseguita due giorni prima della breccia di Porta Pia

«Il tenente colonnello Davide Giolitti — un ex bersagliere egli pure, bel tipo di soldato della vecchia scuola — ed il capitano Giovanni De Ferrari sono feriti, ma non lasciano il loro posto. Superate le difese di Porta Pia, non senza sacrifizio di altri feriti, innalzata dai difensori bandiera bianca, la colonna di sinistra della XII divisione entra nella piazza, fermandosi subito, per ordine del generale Mazè De La Roche, appena imboccata quella che allora chiamavasi via di Porta Pia e ora si chiama via XX Settembre».

Con la capitolazione di Porta Pia calò il sipario sul potere temporale della Chiesa: la ultima battaglia del Risorgimento si era conclusa.

Le celebrazioni si concluderanno con una seduta solenne del consiglio comunale nel palazzo Senatorio, là dove il 23 settembre 1870 il generale Cadorna insediò la prima Giunta di Roma capitale d'Italia: aveva chiamato a farne parte sei aristocratici, otto possidenti e mercanti di campagna e quattro borghesi. Nominò presidente Michelangelo Caetani, Duca di Sermoneta.

Con la scoperta di una lapide sulla quale sono incise queste parole: «Il XX Settembre MDCCCLXX fu esaudito il voto delle generazioni che avevano voluto l'unità d'Italia con Roma capitale. Il comune di Roma nel ricordo dei gloriosi caduti e di tutti coloro che con il pensiero e con l'azione operarono per il Risorgimento nazionale celebrandosi il primo centenario dello storico evento pose» si concludono le celebrazioni ufficiali, mentre al suono della fanfara dei bersaglieri un aerostato si leverà sul cielo di Roma.

Marcello Picchi

La rassegna dei libri

La casa rurale di Borgese
Ada Negri da un tempo all'altro

E' uscito con il titolo *La casa rurale* (Editrice Maccari di Parma) un volumetto di Leonardo Borgese, arricchito da numerose riproduzioni di disegni dello stesso Borgese e da fotografie «ad hoc». Il testo fu scritto da Borgese fra il 1930 e il 1940: «anni difficili» avverte il risvolto della copertina. Ed erano anni difficili (come oggi, del resto) per chi intendesse — come egregiamente fa Borgese, in queste pagine — connaturare lo sviluppo e l'incremento architettonico-edilizio italiano a un rigoroso concetto etico e culturale.

Borgese mette a fuoco il suo appassionato discorso, in evidente polemica con gli «sventratori» fascisti; e lo fa con spregiudicatezza risoluta, tanto più risoluta in quanto parte da una quadratura culturale da specialista. Borgese, come tutti sanno, è stato per 25 anni il critico di arte del «Corriere della Sera»; è autore di vari saggi di urbanistica. Nato a Napoli nel 1904 dal famoso scrittore, saggista e docente G. A. (Giuseppe Antonio), Borgese ha segnato una precisa stagione critica d'arte, operando dalle colonne del «Corriere».

Se tutti lo conoscono, in questa sua veste, pochi forse sanno che Leonardo Borgese è anche pittore in proprio: artista, cioè, poiché è anche scrittore, in tale sua meno conosciuta attività, tra i più schivi e pensosi. Lo riprova anche questo saggio sulla «Casa rurale». Negli «anni difficili» in cui fu scritto, questo saggio spiacque alle autorità del tempo: ma è destinato, ci pare, a spiacere a tutte le autorità di ogni tempo: poiché ingaggia senza ambagi una battaglia vigorosa e accorata contro gli «sventratori» di ieri e di sempre.

L'occasione della battaglia è offerta a Borgese da un paese della Valtelina, Ponte in Valtellina. Passeggia un giorno in Ponte con un amico, il quale osserva come il paesotto valtellinese dovrebbe essere spianato e ricostruito.

Come tra sé, aguzza gli occhi sull'amato luogo, ne esamina sasso per sasso, viuzza per viuzza, angolo per angolo, gli aspetti. Scopre che sono talmente belli in sé, talmente nutriti di natura e d'umanità, che ogni intervento sventratore è da ritenere una follia.

«E', dunque, un paese alpino. Un unico organismo, un commesso, un conglomerato, un nido di celle, convento e fortezza. E, difatti, ad suoi sbocchi vedete ancora i grossi gangheri per le porte oggi tolte. Ci sono, invece, nei punti più critici, delle cernierate dighe di tavoloni che servono ad arginare — quando possono — gli scarruffati flussi d'un torrentaccio (...) Gli edifici sono stipati gli uni sugli altri, rosi e decadenti, cementati e verniciati dall'antichità, dal bisogno...».

Il discorso prende quota, insieme all'occhio che s'impunta, alla mente che riflette, al cuore e al gusto che si fanno filtri d'identificazione umana e artistica, nella stipulazione di un concetto autentico di architettura. Di qui, facile discendere alla opndanna di un secondo concetto architettonico ed edilizio che se negli anni '30-'40 stava mettendo radici, nell'ultimo trentennio si è consolidato addirittura sulla base di una visione sofisticata e congelata delle cose e della vita. Borgese affina i suoi strumenti d'indagine: sempre ben fisso a ciò che vede intorno a sé, parla con l'amore e la volontà artistica, vi concentra ogni sua riflessione. Vi senti lo scrittore che col suo accento sincopato s'allea allo studioso, allo specialista, ben attento a far quadrare l'impulso del sentimento con quello del rigore di arte. Ciò gli accade quasi istintivamente, partendo da un portale, da un tetto, da un muro, da un paracarro del paesino preso a modello. Quindi, vi accorda i concetti della architettura. Identifica nell'accordo vita-umanità ogni ragione, anche la più rigorosa e ferma, di costruzione, di modifica, di restauro, d'ammodernamento. Ne scaturisce una funzione architettonica che nutra la tutela del patrimonio (come oggi si usa dire) artistico, ambientale ecc.

Gli esiti? Chiaramente da «utopia»: nell'idea e nella capacità di sua realizzazione. Borghese ne è pienamente cosciente. Afferma che è appunto dall'utopia che discende la forza della verità e la stessa autentica praticità.

Un discorso, questo di Borgese, che travalica l'occasione del paesetto valtellinese. S'innerva nella problematica di ieri e di sempre, intorno all'edilizia, all'architettonica moderna. Vi prodiga la sua fede, la sua passione, che è di artista a cose di arte: di uomo a cose umane. Sommessamente (ma con un loro fermo, pensoso accento) i disegni borgesiani commentano questo discorso pronunciato a libera voce, che ha sempre come un che di convulso e d'impegnato sul piano più intimo.

Antonio Manfredi

○

Salvatore Comes: *Ada Negri da un tempo all'altro* (Mondadori, pagine 188, lire 2.000).

In occasione del primo centenario della nascita di Ada Negri, Salvatore Comes ha pubblicato presso Mondadori una singolare monografia sulla scrittrice lombarda, dove la vasta opera letteraria e la generosa figura umana della maestrina di Motta Visconti sono acutamente inserite nel contesto globale di uno dei più travagliati periodi della storia d'Italia. La monografia è sostenuta dalla costante tensione di una analisi lucida e rigorosa, capace di cogliere senza preclusioni e senza abbandoni sia lo schietto valore positivo di una vicenda intensamente sofferta e di una carriera sostanzialmente coerente, sia i limiti di quella vicenda e di quella carriera nella duplice dimensione della profondità esistenziale e della resa espressiva.

La letterarietà dell'opera di Ada Negri, una letterarietà documentata continuamente dalla vistosa presenza di prestiti carducciani, pascoliani, dannunziani, e poi leopardiani, viene riportata dall'acuta indagine di Salvatore Comes, pur nella puntuale sottolineatura critica, ai motivi che la sorreggono e che sono i motivi di una ispirazione magari elementare ma comunque sincera, in una linea di progressiva interiorizzazione dal ribellismo della giovinezza alla più assorta tematica della maternità, della solitudine e del dolore.

Il giudizio fortemente limitativo dato a suo tempo sull'opera della Negri da Benedetto Croce risulta così, in questa indagine che vorremmo definire multilaterale, non respinto, ma opportunamente rettificato e integrato con la sistematica utilizzazione di certi importanti riconoscimenti del Pancrazi e del Momigliano.

In questo quadro prende posto anche l'adesione della Negri al fascismo, un'adesione femminilmente personalizzata sulla figura di Mussolini, le cui origini socialiste avevano certamente qualcosa in comune con le origini socialiste della scrittrice. E non si sarà mai abbastanza grati a Salvatore Comes di aver pubblicato in appendice al suo studio il fascicolo finora inedito dei rapporti epistolari intercorsi tra la poetessa e il dittatore, il quale volle tra l'altro, nel 1940, che Ada Negri fosse chiamata a far parte dell'Accademia d'Italia.

Ada Negri fu, com'è noto, l'unica donna presente nell'Accademia: e il carteggio ora pubblicato da Salvatore Comes ci pare estremamente eloquente nell'indicazione di una preferenza che riportava Mussolini indietro nel tempo e gli permetteva di rivendicare tacitamente e platonicamente la sua autonomia entro un complesso di condizionamenti sempre più opachi e pesanti. Quell'alto consesso dovette essere, a dir poco, assai malinconico. Un accademico in gonnella, com'era Ada Negri, significava una componente perlomeno simbolica di entusiasmo e di passionalità, che a Mussolini di sicuro piaceva.

Da parte sua la scrittrice non mancò di vivacizzare l'ambiente, com'era da attendersi: e polemizzò bravamente col PNF, coi giovani del Littoriali che il PNF proteggeva, alla lunga (e in sordina) con la stessa Accademia.

Poi venne il tempo del peggio: e nella burrasca la vecchia scrittrice non venne meno alla norma fondamentale della sua vita, che era stata sempre una norma di onestà e di coraggio.

Vittorio Vettori

«La morte bianca» di Pio Ferrari - Editrice la Nuova Europa (N.E.U. - Firenze).

Il prof. Marco Martelli, giovane scienziato di chiara fama, la bella e innamorata sua moglie Evelina e il fedelissimo loro amico, lo scrittore poeta Livio, formano un triangolo; ma «un triangolo pulito» si premura di precisare Livio, quando accenna ai due l'intenzione d'improntare la storia del prossimo suo romanzo cogliendo lo spunto suggeritogli dal caso di trovarsi con la felice coppia fra i monti: «Ho pensato a una situazione crudamente realistica, drammatica, da svolgere con un sottofondo un poco fantastico. Per esempio ho immaginato che la vicenda sia sottolineata e commentata dai folletti della montagna e resa tragica dalla morte bianca». Ecco rivelata per sommi capi la geniale inventiva che ha sospinto la mano di Pio Ferrari nella compilazione del romanzo «La morte bianca». Editrice la Nuova Europa (N.E.U. - Firenze). Un racconto dal ritmo veloce, impostato con taglio sicuro e incisivo che non dà sosta all'immaginazione pur essendo quasi tutto prematuramente delineato. Ed è forse appunto in questo evolversi dell'avventura, punteggiata di sorprese semiconosciute e tuttavia apparentemente nuove, la trovata originale di Pio Ferrari; appariscente in tale libro. Un autore, Pio Ferrari, di poesie, romanzi, poemetti e saggi già in possesso di giusti riconoscimenti nell'ambiente letterario contemporaneo.

S. P.

○

Bricolage (Sansoni Editore,, Firenze, pagg. 247, lire 1000).

«Bricolage», ovvero arte di costruire da sè: è uscito da poco il secondo volume che raccoglie, sotto il titolo generico, diverse attività manuali che possono essere svolte come redditizio passatempo.

Nel primo volume gli autori, Donzelli e Di Tommaso, si erano occupati delle nozioni preliminari necessarie per apprendere le varie tecniche di bricolage, approfondendo particolarmente la conoscenza degli utensili: la capacità di servirsene con padronanza è difatti la prima condizione necessaria per avviarsi sulla via, lunga ma ricca di soddisfazioni, del «do it yourself».

Il secondo volume, invece, valendosi del sussidio di numerosi disegni illustrativi, entra nel vivo della applicazione pratica di quanto già appreso: da queste pagine, gli «uomini di buona volontà» scopriranno quanto sia facile occupare il tempo con «piccole opere murarie», oppure eseguendo «lavoretti di falegnameria» o meglio ancora mettendo in opera «impianti idraulici e termo sanitari». I più bravi potranno poi cimentarsi con «gli impianti e le apparecchiature elettriche», mentre i meno dotati s'accontenteranno di darsi alle «tinteggiature e verniciature».

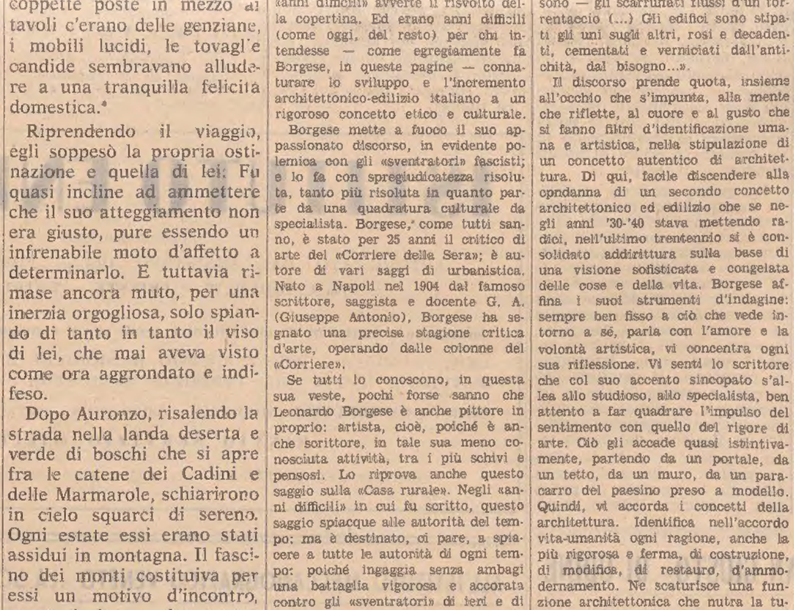
Il bello è che sembra tutto così facile, a vederlo descritto e disegnato sul libro, che vien proprio voglia di armarsi degli arnesi del mestiere: soprattutto perché è esperienza quotidiana, purtroppo, la difficoltà di procurarsi le prestazioni degli artigiani e, anche, di pagare i loro onorari, una volta effettuate le riparazioni del caso.

Ben venga dunque questa pubblicazione che insegna a «fare da sé»; anche perché è fuori dubbio che, come hobby, potrebbe diventare dei più divertenti e utili che si possano desiderare.

C. S.

○

Libri e riviste d'Italia - Rassegna bibliografica mensile Presidenza e Consiglio dei Ministri: servizi informazioni e proprietà letteraria - Roma - Pagg. 328.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Firenze — Il soprano Elena Suliotis con il marito, il maestro fiorentino Marcello Guerini, nella loro villa di Firenze; i due si sono sposati recentemente a Città del Messico. La Suliotis canterà «Norma» al Teatro Bellini di Catania, e «Tosca» a San Paolo del Brasile

Mostre d'arte

GUZZON

Nel libro d'oro delle mostre triestine va iscritta la retrospettiva dedicata dalla galleria Tergeste alla memoria del pittore veneziano Tullio Guzzon (1910-1966), che sul Carso trascorse gli ultimi mesi della sua vita. Il nostro paesaggio fu per l'artista, consapevole della sua sorte, un viatico. I quadri ch'egli allora dipinse sono per noi preziosa eredità spirituale, nuovo testamento di fedeltà alla cultura coloristica veneziana, di cui fu assertore.

La presentazione della mostra si deve a Guido Perocco, direttore della Galleria di Ca' Pesaro, che ripercorre le tappe del breve cammino terreno di Guzzon: l'esordio alla Bevilacqua La Masa nel '34; il diploma dell'Accademia nel '37 e, nello stesso anno, l'impiego come funzionario del Comune di Venezia, non volendo egli seguire «la dura routine delle mostre, dei premi e dei concorsi; ma non tralasciò la pittura, che coltivò in solitudine, quasi con pudore, sicura espressione d'un animo sensibile e dotato».

Ci sono incisioni all'acquaforte di vari periodi, talune anche degli anni Trenta, e dipinti ad olio soltanto degli ultimi anni. Più indicative le stampe ispirate dalla campagna veneta, dalle paludi della laguna e dalla stretta striscia verde del Lido agli Alberoni. Ritmi orizzontali assai semplici che la vibrazione dei segni accentua nelle zone d'ombra e dilata con brevi e fuggenti punteggiati nelle zone di luce. E' un motivo che ritroviamo anche nello stupendo olio al numero 8 che riesce a darci la rapidità impressiva e quasi dolente delle cose, la dolcezza estenuata eppur vivida dei colori tonali, il calore fertile della terra.

Guzzon fu peraltro un artista colto oltreché un pittore d'istinto. Ne è prova la citazione della pittura francese nei fiori esaltati dalle pennellate curve e incrociate, l'accostamento alla poetica di Semeghini nel chiarismo fermo e lirico dei minuscoli brani paesaggistici e talune sortite d'abilità, un poco alla Filloni, su temi di pienezza della vegetazione, dei parchi e dei giardini.

Singolari i paesaggi carsici: Guzzon li ha letti, quanto alle forme del terreno, con esatta rispondenza al vero, ma ha virato di poco i colori, addolcendoli e impastandoli fino a ottenere, per un prodigioso sortilegio, il ricordo della campagna veneta travassato sulle brulle e scoscese balze della Val Rossandra.

MOREU

Curiosa storia quella del pittore Renzo Moreu, che espone in questi giorni alla Rossoni di Trieste. Vale la pena di riferirla. Nacque a Rovigo 34 anni fa, incominciò a dipingere a 20 e frequentò la scuola d'arte di Abbazia sotto la guida del prof. Butkovich; esordì nel Veneto (Vicenza, Schio) e, portato in volo dalla fama, si fece conoscere in Francia, Spagna e Portogallo. Abita a Ronchi dei Legionari. I soggetti ch'egli presenta sono tratti dal paesaggio giuliano e dalmata: Grado, Duino, Sistiana, il Carso, Pirano, Volosca, Abbazia, Cherso, Lussinpiccolo, Zara, Cattaro. Non mancano, ovviamente, gl'immancabili mazzi di fiori.

Il motivo dominante è semplice e suggestivo. Al centro del quadro una schiera di casette contigue dai colori vivacissimi, un sottile promontorio, i capanni sulle barene, una fila di barche da pesca. La materia è pastosa, densa di umori, ma la luce è così piena e violenta che sfiocca e sfilaccia le superfici, compenetrandole all'aria circostante. Dietro a questo scenario, all'apparenza sottile in spessore quanto una quinta, s'inarca a gran distanza la volta del cielo e del mare, tesa sulla continuità dei grigi e degli azzurrini. Al senso scenografico della composizione s'aggiunge dunque un'esperienza coloristica sottilmente scaltrita dalla abilità del mestiere e da una feconda sensibilità innata.

I. N.

GRAZIA
numero doppio: due fascicoli al prezzo di uno!
GRAZIA UNO
Un fascicolo ricchissimo con tanta moda pratica.
GRAZIA DUE
ARREDAMENTO
Un fascicolo extra tutto dedicato all'arredamento. A colori gli ambienti dove è bello vivere: salotti e soggiorni. Nei numeri successivi GRAZIA vi regalerà altri fascicoli extra di arredamento che potrete conservare per risolvere con buon gusto ogni problema della vostra abitazione.
GRAZIA
GRAZIA
GRAZIA ora in edicola
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

UN PASSO DEL SOTTOSEGRETARIO ZANNIER ALL'ANAS

Interventi contro il «taglio» paventato per la Udine-Tarvisio

Confermata dall'Italstrade la prosecuzione dei progetti (ma resta il timore di un lieve «scorrimento» dei tempi)

A seguito della notizia diffusa dall'agenzia ADN-Kronos secondo la quale sarebbe in predicato la possibilità di un «taglio» del piano autostradale a suo tempo approvato dal CIPE, taglio che riguarderebbe l'autostrada Udine-Tarvisio, il sottosegretario ai lavori pubblici sen. Zannier si è immediatamente messo in contatto con la direzione generale dell'ANAS e con la Società Autostrade che ha in concessione la progettazione e la costruzione della Udine-Tarvisio, per accertare la fondatezza della notizia che ha destato nella regione sorpresa e preoccupazione.

Dalle informazioni assunte e dai chiarimenti ricevuti dal sen. Zannier è emerso che nessuna decisione è stata in questi giorni presa dagli organi responsabili circa una qualsivoglia revisione del programma autostradale, a suo tempo approvato dal CIPE.

Tale decisione — si fa notare a Roma — non potrebbe comunque essere presa senza una modifica del programma da parte del Parlamento, in quanto il programma stesso, che prevede la pronta realizzazione dell'autostrada, venne varato ai sensi della legge 26.3.68 n. 385, la quale stabilì che nella scelta delle autostrade da realizzare venisse tenuto conto del programma di sviluppo nazionale, che pone con priorità l'attuazione dei collegamenti internazionali.

L'ing. Santucci, consigliere delegato della società Italstrade, che nei giorni scorsi ebbe un incontro con il presidente della Giunta regionale on. Berzanti, ha fatto presente al sottosegretario sen. Zannier che, allo stato attuale, non esiste alcuna prospettiva che venga modificato il programma concordato per la realizzazione dell'autostrada Udine-Tarvisio. In sostanza l'ing. Santucci ha ribadito le notizie relative allo sviluppo dei progetti, da noi pubblicate ieri nel riportare e commentare la nota dell'agenzia romana. In particolare, confermando quanto già illustrato al presidente Berzanti e le notizie date dalla direzione generale dell'ANAS allo stesso sen. Zannier, l'ing. Santucci ha indicato nella data del 30 giugno 1972 il termine ultimo per l'avvio agli appalti dell'autostrada.

Ovviamente, è stato osservato da parte del consigliere delegato della Società Autostrade — non si può, in questo momento, escludere la possibilità di «qualche lieve scorrimento dei tempi» per quanto riguarda l'esecuzione dell'opera, e ciò in relazione alle disponibilità finanziarie contingenti. Comunque, il progetto della Udine-Tarvisio, nel rispetto dei termini fissati dall'apposita convenzione stipulata con l'ANAS, verrà portato a termine a cura della Società Autostrade entro il 31 dicembre 1971, in modo da passare agli appalti, dopo le necessarie approvazioni da parte dell'ANAS, entro la data sopra indicata del 30 giugno 1972.

Le notizie avute dal sen. Zannier sono, quindi, tali da confortare un certo ottimismo sul concreto e puntuale rispetto del programma tracciato nel recente incontro del presidente Berzanti con i responsabili della Società Autostrade.

D'altra parte l'importanza non solo nazionale ma anche internazionale della Udine-Tarvisio, pone questa autostrada in una posizione nettamente prioritaria nei confronti di ogni altra opera in programma per i prossimi cinque anni, rimanendo valide ed attuali tutte le ragioni che hanno portato alla decisione assunta due anni orsono dal CIPE, malgrado la difficile congiuntura, i tempi annunciati per la realizzazione dell'autostrada dovrebbero venir rispettati e saranno certamente svolte tutte le iniziative politiche perché ciò avvenga.

Da parte del segretario regionale del PSU, prof. Lonza è già stata annunciata ieri una serie di interventi presso la segreteria nazionale, il sottosegretario Zannier e gli esponenti governativi, oltre che presso le autorità regionali, allo scopo che siano smentite le voci secondo le quali sussisterebbe l'orientamento di stralciare la costruzione dell'autostrada Udine-Tarvisio, nell'ambito delle economie che si vorrebbero realizzare nel quadro dell'attuale congiuntura.

Lonza ha rilevato che la costruzione della Udine-Tarvisio, affidata all'IRI, discende da un preciso disposto legislativo del 1968 e tale, quindi, da dover essere rispettato e da essere sottratto a pressioni di organismi che non rivestono alcuna qualifica deliberante. Il segretario regionale del PSU ha messo poi in rilievo che la costruzione della Udine-Tarvisio dovrebbe essere avviata già nel 1971, quando è presumibile che l'attuale congiuntura sarà superata e si sarà ottenuta, anzi, un'inversioe di tendenza.

Conferenza celebrativa su «Roma 1870-1970»

Il prof. G. Galasso, ordinario di Storia Moderna all'Università di Napoli, terrà sotto gli auspici dell'Associazione Mazziniana Italiana una conferenza celebrativa sul tema: «1870-1970: cento anni da Porta Pia - Bilancio di Roma capitale». Presiederà il prof. Filippo Cassola, ordinario all'Università di Trieste.

La manifestazione si terrà all'Auditorium, via di Tor Bandena 4, stasera alle ore 18.30.

ATMOSFERA «IDEALE» PER L'INCONTRO

Concluso a Miramare il «meeting» atomico

Si è concluso nella sede del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare il congresso su «Interazioni di particelle elementari con i nuclei». Al congresso, organizzato a cura delle sezioni di Trieste e Milano dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, hanno partecipato, oltre agli scienziati dell'Istituto di fisica di Trieste e del Centro internazionale, una sessantina di scienziati, provenienti da tutto il mondo. In particolare erano rappresentati i grossi laboratori mondiali dotati di acceleratori di protoni, come il CERN, Brookhaven e l'acceleratore gigante di Sherpukhov (Russia) e di elettroni, cioè Frascati, Slac (California) e Desy (Amburgo).

A quanto ci ha dichiarato il direttore della sezione di Trieste dell'INFN, prof. Luciano Bertocchi, i principali risultati discussi al congresso sono stati gli esperimenti, effettuati con gli acceleratori, i quali permettono di misurare le proprietà di interazione di particelle che hanno una vita molto breve, le cosiddette «risonanze». Queste particelle possono percorrere, senza decadere, solamente delle distanze estremamente corte, le quali sono paragonabili soltanto alle dimensioni dei nuclei atomici. E' quindi comprensibile come le proprietà di queste risonanze possano essere studiate solamente attraverso la loro interazione con i nuclei.

A questa conferenza, appunto, sono stati presentati per la prima volta i risultati sperimentali ottenuti dal CERN di Ginevra da una collaborazione CERN - Milano - Zurigo, riguardanti le proprietà di una di queste particelle. Il cosiddetto mesone A I. Importanti contributi, universalmente apprezzati, sono stati presentati anche da gruppi di fisici teorici e sperimentali della nostra Università. L'impressione unanime dei partecipanti al congresso — ha sottolineato il prof. Bertocchi — è che il «meeting» si è rivelato estremamente utile e vitale, per gli scambi di informazioni fra esperti.

I congressisti si sono ripromessi di ripetere nel prossimo futuro un incontro analogo, nella stessa sede, di cui è stata altamente apprezzata la stimolante atmosfera scientifica, oltre alla bellezza del luogo.

Assemblea diocesana dell'Azione cattolica

Domani, alle ore 15.30, alla presenza dell'Arcivescovo si riunisce, presso il Seminario vescovile l'assemblea diocesana dell'A.C.I. per approvare il programma triennale di attività che ha per tema: «Una comunità associativa al servizio della comunità parrocchiale e diocesana». Ai lavori presenzierà mons. Aldo Del Monte, vice assistente generale dell'A.C.I..

I lavori dell'assemblea si concluderanno con la partecipazione degli intervenuti alla S. Messa che l'Arcivescovo celebrerà nella cattedrale di S. Giusto a chiusura dell'Ottavario dell'Addolorata.

Ancora insoluto il problema della Ronson

Situazione ancora aperta per la nota vertenza alla Ronson. Ieri i dipendenti hanno respinto i libretti di lavoro e la liquidazione che la direzione intendeva consegnare ai licenziati. Oggi una delegazione operaia sarà ricevuta dal viceprefetto dott. Mellaro, che segue l'iter della vertenza. Il prosindaco prof. Lonza, incontratosi con una delegazione, ha riferito che il Ministro Preti dovrebbe presentare un progetto legge sul problema al Consiglio dei Ministri.

Mediazione del Prefetto per il commercio

Le segreterie delle organizzazioni sindacali dei lavoratori del commercio rendono noto che ieri è stata tenuta in Prefettura l'attesa riunione per risolvere la vertenza del trattamento di malattia e dell'applicazione del contratto nazionale del commercio.

La presidenza è stata assunta dal Prefetto Cappellini il quale ha diretto la discussione. Erano presenti il Vice Prefetto dott. Mellaro, il dott. Moffa e il dott. La Gioia dell'Ispettorato del Lavoro, il dott. Leopaldi direttore della sede dell'INAM, i rappresentanti dell'Unione commercianti ed i dirigenti sindacali.

Il Prefetto ha fatto ogni sforzo per far convergere i punti di vista dell'INAM, dei dirigenti sindacali e di quelli degli imprenditori su una intesa atta a far superare gli ostacoli che si frappongono all'applicazione del contratto nazionale.

VITTIME DELLE RAFFICHE IMPETUOSE DELLA BORA

Operaio all'Italsider investito dalla «triglia»

Un'anziana signora atterrata da un colpo di vento Molti interventi effettuati dai vigili del fuoco

Due vittime della bora: la prima è l'operaio Michele Simone, di 23 anni, alloggiato nelle baracche dell'Italsider. Verso le 8 di ieri egli stava manovrando una benna, quando la «triglia» di questa, a causa di una raffica (la bora soffiava anche a quasi cento all'ora), lo ha investito in pieno, causandogli contusioni al capo e all'addome, nonché una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto.

Trasportato all'ospedale con un'ambulanza dell'Italsider, il Simone è stato ricoverato nella 2.a divisione chirurgica, con prognosi di dieci giorni.

La seconda la casalinga: Virginia Cechet ved. Valdemarin, di 71 anni, domiciliata in via Rismondo 6. Ieri mattina, verso le 11, mentre l'anziana signora si trovava i visita alla famiglia Del Piccolo, in viale Venti Settembre 1 e stava uscendo sul terrazzo, una raffica le ha sbattuto contro il battente della porta-finestra, facendola cadere.

Soccorsa dalla CRI, la Cechet è stata trasportata all'ospedale e ricoverata in ortopedica, per la probabile frattura del femore destro ed una ferita lacero-contusa alla regione fronto-parietale sinistra. La prognosi è di 90 giorni.

Molte le uscite dei vigili del fuoco nella giornata di ieri sempre a causa della bora. Verso le 8.45 i militi sono intervenuti in via Ananian, dove da uno stabile stavano volando tegole mettendo in pericolo i passanti.

Alle 10, altra uscita per una chiamata urgente in via Cumano, causa una lamiera pericolante sotto le raffiche della bora.

Fra le 11.10 e le 11.40, tre chiamate per comignoli che stavano per rovinare: uno in via dei Porta, uno in via Montfort ed il terzo in via Fabio Filzi.

Alle 12.45, un'altra telefonata sollecitava i militi all'ufficio postale di via Flavio Gioia, per tegole pericolanti.

Più tardi i vigili del fuoco sono dovuti intervenire in via Fabio Severo, per rimuovere un'imposta di una finestra, che le raffiche del vento avevano quasi divelta dagli infissi e che stava per rovinare sulla strada.

CONGRESSO MONDIALE PRESIEDUTO DA ANA ASLAN

In cattedra a Grado la madre del Gerovital

Parla bene l'italiano la famosa scienziata: lo ha imparato dai suoi numerosi pazienti

«Li ha ma non li dimostra», si dice di solito di una persona che porta bene gli anni e questa frase si addice particolarmente alla prof. Ana Aslan, la creatrice del «Gerovital», il preparato ormai famoso in tutto il mondo per le sue specifiche proprietà di elisir di lunga vita. Giunta pochi minuti prima da Vienna, la prof. Aslan era seduta su una poltrona della «hall» dell'hotel Astoria di Grado ieri sera quando abbiamo potuto scambiare quattro parole alla vigilia del simposio internazionale di geriatria che — sotto la sua presidenza — si inaugura stamane.

Presidenza dunque particolarmente autorevole per il convegno, che è organizzato dall'Unione mondiale di medicina profilattica e igiene sociale, in collaborazione con l'assessorato del turismo del Friuli-Venezia Giulia, la cui importanza è sottolineata anche dall'adesione di una quarantina di scienziati e studiosi, docenti universitari, direttori e primari di cliniche e istituti sanitari di vari paesi fra cui Germania, Svizzera, Romania, Italia, Jugoslavia, Stati Uniti e Italia.

La creatrice del Gerovital ci ha accolto con viva cordialità come è stata particolarmente sensibile all'omaggio floreale che l'assessore regionale alla sanità Devetag ha voluto farle pervenire tramite il direttore dei servizi sanitari del Friuli-Venezia Giulia dott. Nemec. Un omaggio dovuto ad una gentile signora che, ormai da vent'anni, dedica i suoi studi e le sue ricerche scientifiche per ritardare il processo di senescenza, per prevenire le malattie della vecchiaia e realizzare in sostanza il più antico desiderio dell'umanità e cioè il prolungamento della vita. E ne parla con dolcezza e serenità in una lingua italiana abbastanza corretta ed è quanto può sorprendere in una signora romena che parla disinvoltamente molte altre lingue come il tedesco, il francese, l'inglese.

«L'italiano — soggiunge — lo ho imparato dagli italiani perché questi costituiscono il maggior numero dei miei clienti. Ma quando dico italiani non mi riferisco soltanto al "latin lover" ma anche alle donne italiane che sempre più si sentono impegnate a conservare la loro giovinezza». Certo che il mio lavoro di Bucarest è particolarmente gravoso: infatti un corpo di ben 45 medici operano sotto la mia direzione nell'ambito dell'Istituto di geriatria. C'è una carica di entusiasmo in tutto questo complesso di ricerche, sia per le alte finalità che si prefiggono che per le soddisfazoini fin qui conquistate, nella terapia contro i processi clinici propri dell'invecchiamento. Ormai è uscito dalla fase sperimentale anche per le soddisfazioni fin qui imminente la disponibilità sui mercati». Questi mercati sono la Svizzera, l'Austria, la Jugoslavia e tutti i paesi dell'Est europeo. La Jugoslavia ha intenzione di aprire fra breve tempo un reparto specializzato di geriatria con l'impiego del Gerovital presso l'Ospedale di Ancarano vicino a Trieste e da questo intendimento la presenza al convegno ed i colloqui con la prof. Aslan avuti già ieri sera dal direttore dott. Filli e dal primario prof. Ferfoglia del predetto ospedale.

Per quanto concerne l'autorizzazione del nostro Ministero della Sanità permane il «no»; mentre continua arrivare di contrabbando diverso prezioso farmaco, e le cronache giudiziarie ne parlano sovente. Questa volta abbiamo magari in «temporanea importazione» addirittura la creatrice del «Gerovital», l'amabile signora, elegante, serena, che certamente grazie al «suo» prodotto «li ha ma non li dimostra».

E' stata rubata di notte l'automobile «Fiat 1300» targata TS 58828, in via Costalunga, all'altezza del Cimitero militare, dove l'aveva parcheggiata il proprietario, Attilio Canarutto, 27 anni, via Commerciale n. 134/1. Il Canarutto ha denunciato il furto al Commissariato di P.S. di San Sabba.

SI CONCRETIZZA LA RIORGANIZZAZIONE OSPEDALIERA

Nuovi reparti geriatrici saranno accolti alla Maddalena

Vantaggio ne trarrà il Maggiore anche per la sistemazione delle cliniche universitarie - Come si delinea l'assetto

Il consiglio d'amministrazione dell'Ente regionale ospedaliero ha affrontato e risolto, in una serie di riunioni ora conclusesi, il problema della sistemazione di nuove divisioni, che interessa sia il Maggiore che la Maddalena. In quest'ultimo ospedale si è deciso di istituire due nuovi reparti geriatrici (il totale, quindi, salirà a tre, uno essendo già esistente), mentre al Maggiore una divisione medica verrà a subire delle trasformazioni, liberandola di un certo numero di posti. Le due nuove divisioni di geriatria alla Maddalena saranno ospitate nell'ottavo padiglione, già occupato in parte dai tbc e attualmente sottoposto alle operazioni di disinfezione e di pitturazione; la capacità ricettiva sarà di 80 posti letto per ogni divisione. L'intero complesso sarà servito da un impianto radiologico di alta diagnostica.

A loro volta i tbc, per un numero massimo di 45 posti letto, troveranno ospitalità nel quinto padiglione, dove fino a poco tempo fa funzionava la divisione ausiliaria di medicina, poi soppressa: si è così imposto il concetto di potenziare la geriatria, offrendo pertanto ai pazienti di una certa età una migliore assistenza. In proposito è da rilevare che fino a pochi mesi addietro i ricoverati per tbc ascendevano a 110, gradatamente ridotti a seguito dei trasferimenti avvenuti in prevalenza al sanatorio di Opicina. Comunque si è ritenuto necessario conservare un reparto di tisiatria alla Maddalena per il pronto accoglimento (che non significa, comunque, «primo» accoglimento), data la fisionomia della rete ospedaliera triestina.

E' evidente, del resto, la tendenza dell'amministrazione ospedaliera di costituire alla Maddalena un nosocomio a carattere prevalentemente geriatrico, ché gli altri reparti vengono restituiti alla loro sede naturale. Infatti, come a suo tempo anticipato dal «Piccolo», nel rimaneggiamento dei reparti si è deciso il trasferimento dalla Maddalena al Maggiore dell'ortopedica bis, occupata dalle donne, per una capacità ricettiva di 32 unità, che andranno ad incrementare i reparti ospedalieri e universitari. Nei posti lasciati liberi, pertanto, si otterrà un potenziamento del centro di riabilitazione, con evidente vantaggio pure per i malati del Maggiore, in quanto così si potrà provvedere al trasferimento di un numero superiore di malati bisognevoli di terapie.

Per quanto riguarda l'ospedale maggiore, nel quadro della sistemazione dei reparti universitari, secondo anche il quadro organizzativo definitivo predisposto dall'ufficio tecnico, ci si è trovati nella necessità di trasferire alla Maddalena circa duecento malati: ciò permette di trovare posto al Maggiore, accanto a quelli ospedalieri, anche i reparti clinici. Attualmente funzionano la patologia chirurgica e medica, la clinica ortopedica e la clinica otorinolaringoiatrica; troveranno ospitalità al Maggiore, dal nuovo anno accademico, pure la clinica medica, la clinica chirurgica (che già vi funziona in parte, con un numero ridotto di posti letto), la clinica neurologica, la clinica dermatologica e la clinica oculistica; la divisione ostetrico-ginecologica, a quanto si ritiene, sarà trasformata in clinica. Ora si sta provvedendo a sistemare definitivamente due reparti chirurgici universitari, oltre che l'anestesia e rianimazione.

E' noto, infine, che l'amministrazione ospedaliera ha studiato la possibilità di realizzare un prefabbricato che, accanto alla organizzazione dei tre reparti universitari, permetterà pure lo inserimento di alcune funzioni didattiche. Ora si può confermare che tale prefabbricato non troverà assolutamente ricetto nel giardino del Maggiore, come in un primo tempo preventivato. Il padiglione, a cinque piani, sorgerà a fianco del Centro tumori.

NEL BACINO DELL'ITALCANTIERI

La superpetroliera prigioniera della bora

La forte bora non ha consentito neanche ieri lo svolgimento delle operazioni di uscita dallo scalo-bacino della turbocisterna «San Giusto», che avrebbe già dovuto iniziare l'allestimento lungo l'apposita banchina dello stabilimento dello Italcantieri, a Monfalcone.

Quando lo scalo-bacino risulterà disponibile, previo prosciugamento e naturalmente dopo la pulizia dell'immensa vasca, vi potrà aver luogo l'impostazione della quarta superpetroliera da 228.500 tonnellate. Essa sarà contrassegnata con il numero di costruzione 4253 per conto della società Santa Cristina di Palermo.

I benzinai attendono la convocazione a Roma

Nella sede dell'Unione commercianti si è tenuta nella tarda serata di ieri l'annunciata riunione del consiglio direttivo (allargato al comitato di agitazione) dell'associazione benzinai.

Il presidente Scarcia ha tratteggiato la situazione attuale, dopo i recenti fatti ampiamente riportati, rilevando soprattutto la presa di contatto con il Sottosegretario on. Belci ed il rappresentanti dei partiti politici, dai quali ha avuto ampie assicurazioni di impegno e di intervento.

Di conseguenza si è deciso, per il momento, di non concretare alcuna azione di protesta, constatata anche la buona disposizione delle autorità di risolvere il problema della categoria, che, come noto, tende ad ottenere un contingente di benzina a prezzo ridotto. Soprattutto si confida molto nell'incontro con il Ministro alle finanze, on. Preti, di cui si attende la convocazione.

L'assemblea della categoria è stata indetta per giovedì prossimo, alle ore 21, nella sede dell'Unione commercianti.

DA LUNEDI' A MERCOLEDI'

Sciopero ferroviario a Opicina e a Prosecco

Le segreterie provinciali dei sindacati dei ferrovieri — SFI, SAUFI, SIUF e USFI — hanno proclamato uno sciopero che sarà effettuato nelle stazioni di Villa Opicina e di Prosecco dalle ore 7 di lunedì alle ore 7 di mercoledì della prossima settimana. L'azione sindacale è motivata dalla soppressione dell'indennità corrisposta al personale per il lavoro «in località disagiata».

I sindacati, nel rilevare i reiterati quanto vani interventi operati a tutela dei 400 ferrovieri colpiti dal provvedimento, addossano al Ministero dei trasporti, per il suo «irrigidimento», la responsabilità dei disagi che lo sciopero causerà nel traffico di passeggeri e merci.

STATO CIVILE

18 settembre

MORTI: Sancin Giovanni a. 72; Prodan Giacomo a. 96; Pizziga ved. Zugna Paola a. 72.

Chiamata d'imbarco per domani alle ore 10. — Turno «Generale». Contratto naviglio minore: un marinaio; un giovanotto coperta; un mozzo di coperta.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

1870-1970
Cento anni da Porta Pia
Bilancio di Roma Capitale

Parlerà il prof.
G. GALASSO
dell'Università di Napoli, sotto
gli auspici dell'Associazione Mazziniana Italiana

OGGI - 19 SETTEMBRE - ORE 18.30
AUDITORIUM VIA TOR BANDENA 4

FUGGITI DAL COLLEGIO CORREZIONALE «SAN GIUSTO» DI UDINE

Due ragazzi troppo in gamba fermati in tempo dai vigili urbani

Due minori, fuggiti martedì scorso dal collegio correzionale «San Domenico» di Udine, sono stati acciuffati ieri mattina a Trieste mentre tentavano di rubare una macchina, parcheggiata in viale Miramare.

Si tratta di Tullio R. e Michele B., entrambi di 17 anni. Dopo la fuga dal collegio, si erano impossessati di una «Fiat 1500», targata UD 103755 ed intestata a Vittorino, Federico ed Elvio Costantini, residenti a San Giovanni al Natisone, frazione Dolegnano di Sopra 51, con la quale avevano raggiunto Trieste.

Poco esperti della guida, erano andati a sbattere contro un muro, danneggiando la vettura, specie nei congegni della frizione, che quasi non funzionava più.

A Trieste hanno quindi tentato di cambiare macchina, per proseguire il loro viaggio chissà verso dove, e intorno alle 3 di ieri stavano infatti armeggiando attorno ad una «A.R. Giulietta», di proprietà del signor Mauro Delise, domiciliato in via Boccaccio 18, il quale l'aveva parcheggiata nel vicino viale Miramare. Senonché sono stati scorti da una comitiva di turisti jugoslavi, i quali hanno segnalato il fatto ad una pattuglia del nucleo motorizzato dei vigili urbani, che si trovava a transitare per la zona.

Le due guardie il vice brigadiere Eraldo Vezzani ed il vigile Giuseppe Coppola, hanno bloccato i due, accompagnandoli al loro comando, in via Madonna del Mare.

Nelle tasche dei fuggiaschi sono stati trovati alcuni oggetti trafugati nell'automobile friulana ed alcuni strumenti per lo scasso.

Dopo l'interrogatorio l'R. ed li B. sono stati affidati alla Squadra mobile.

Si cerca un medico testimonio di uno scontro

Il 21 dicembre dello scorso anno in viale Miramare alle ore 0.10 un medico rimasto sconosciuto ha prestato i primi soccorsi ad un ragazzo rimasto gravemente ferito nello scontro di una motocicletta (targata GO 23478) con un autobus. Il padre del ragazzo da allora cerca di conoscere il nome del medico che ha soccorso suo figlio per ringraziarlo ma anche perché egli potrebbe essere testimonio determinante nella ricostruzione dell'incidente. L'interessato è pregato di scrivere al signor Franco Cumpeta, via Zucchelli 1, Gradisca d'Isonzo.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Gennaro — Il sole sorge alle 6.48 e tramonta alle 19.10. La luna nasce alle 20.49.

Ieri: temperatura massima 21,5, minima 16,2; pressione mb. 1020,5 stazionaria; umidità 37 per cento; cielo tre decimi coperto; vento km 25 da E.N.E., con raffiche a 80; mare agitato, temperatura del mare 19,9.

Maree — OGGI: alta alle 12 con cm 46 sopra il l.m.; bassa alle 19.45 con cm 43 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 0.45 con cm 17 sopra il l.m.; bassa alle 6.05 con cm 13 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): «Alla Basilica», via S. Giusto 1, tel. 94115; «Croce Verde», via Settefontane 39, tel. 90857; «Alla Giustizia», piazza Libertà 6, tel. 38981; «Testa d'Oro», via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): «Al Lloyd», via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; «Alla Salute», via Giulia 1, tel. 95369; Piccola, via Orsini 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Attenzione. Si ricorda che il sabato pomeriggio circa la metà delle farmacie cittadine, non di turno, sono chiuse per riposo settimanale.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37255.

LA VITA INCOMINCIA CON UN GIOCATTOLO
UN GIOCATTOLO ORVISI
DONA IL SORRISO E RALLEGRA L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA DEL VOSTRO BAMBINO
REPARTI SPECIALIZZATI PER OGNI ETA'
VIA PONCHIELLI, 3 — TELEFONO 68.742

ISTITUTO SCOLASTICO
«E. FERMI»
SEGRETERIA Via Rossetti 7 Telef. 76.69.52
DOPOSCUOLA
PER ELEMENTARI - MEDIE - BIENNIO SUPERIORI
LICENZA MEDIA
CORSI SERALI PER LAVORATORI
RECUPERO ANNI
OGNI ORDINE DI STUDI

ALBERGO RIVIERA
GRIGNANO - TEL. 224162
NOZZE
Rinfreschi - Cocktails

a VIENNA per AUSTRIA - ITALIA
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

COLLEGIO MASCHILE «LEONARDO DA VINCI»
PER SCUOLE MEDIE INFERIORI E SUPERIORI
Appoggio per recupero anni
CONVITTO SEMICONVITTO DOPOSCUOLA
POSTI LIMITATISSIMI
Massima assistenza scolastica
PADOVA
Via Trieste 29/b - Tel. 25622

SOFFERENTI VOLETE CONTENERE LA VOSTRA
ERNIA
PROVATE C.E. LAMARCA
Informazioni presso FARMACIA ZANETTI
via Mazzini 43 — Trieste
(ACIS 23 - 3 - 51 — n. 1111)

CIT
Staz. Autolinee tel. 24006
Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio ore 7 giov. sab. dom.
BELGRADO, Lubiana, Zagabria, ore 20.
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00
Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

ISTITUTO ENENKEL
Fondato nel 1919
AUTORIZZATO DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
Via C. Battisti, 22 — TRIESTE — Telefono 761989
Continuano le iscrizioni ai corsi diurni e serali per il conseguimento di:
LICENZA MEDIA - PRIMO BIENNIO RAGIONIERI E GEOMETRI - IDONEITA' MATURITA' TUTTI GLI INDIRIZZI SCOLASTICI — RECUPERO ANNI
CORSI COMMERCIALI: Stenografia - dattilografia - contabilità - lingue
RINVIO SERVIZIO MILITARE
ORARIO SEGRETERIA: ore 9-12 e 17-20 escluso sabato pomeriggio.

ALL'ISTITUTO MECCANOGRAFICO VENETO «LA SCUOLA ULTRAMODERNA»
Continuano le iscrizioni ai corsi di specializzazione per i calcolatori elettronici

Una Segreteria dell'I.M.V. durante le iscrizioni ai nuovi corsi.

All' Istituto Meccanografico Veneto «I.M.V.» di TRIESTE in Via S. Caterina 7, di PADOVA in Piazza De Gasperi 50 e di Verona in Via C. Cattaneo 19/b, sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di specializzazione per i calcolatori elettronici.

Ai corsi per PROGRAMMATORI di calcolatori elettronici serie 360 IBM (della durata di 20 settimane con cinque ore di lezioni settimanali) possono iscriversi tutti coloro che sono in possesso del diploma della scuola media superiore, oppure coloro che hanno l'ammissione all'ultimo anno della scuola medesima, oppure coloro che hanno superato un corso per OPERATORI.

Ai corsi per OPERATORI Base IBM-PCU (durata 20 settimane con cinque ore di lezioni settimanali) ed ai corsi di Perforazione (durata tre mesi con sette ore e mezzo di lezioni settimanali) sono ammessi coloro che sono in possesso del titolo di studio della scuola media inferiore, mentre, coloro che sono in possesso della sola licenza della scuola elementare, sosterranno, gratuitamente, una prova preliminare prima della iscrizione.

La Sede dell'I.M.V. di PADOVA è dotata di un moderno calcolatore elettronico 360/20 IBM.

Al fine di conciliare le esigenze dell'orario di lavoro con le disponibilità dell'allievo, lo Istituto Meccanografico Veneto svolge le cinque ore di lezioni settimanali di sabato pomeriggio dalle ore 15 alle ore 20, oppure di domenica dalle ore 8,30 alle ore 13,30, oppure di lunedì e mercoledì sera dalle ore 20 alle ore 22.30.

Comunque, per ulteriori informazioni, le Segreterie dell'Istituto Meccanografico Veneto «I.M.V.» in Via S. Caterina 7 - TRIESTE - telefono 68.521, in Piazza De Gasperi 50 - PADOVA - telefono 45.347 ed in Via C. Cattaneo 19/b - VERONA - telefono 590.540 sono a disposizione degli interessati tutti i giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 21 ed alla domenica dalle 8,30 alle ore 13.

Le iscrizioni si accetteranno fino il 10 ottobre 1970.

OGGI ALLE 16 ALLO STADIO «PINO GREZAR»

SPETTACOLARE CHIUSURA DELLA SETTIMANA MILITARE

Alla manifestazione parteciperanno 2500 atleti Torri di 30 metri per i lanci dei paracadutisti e le «discese» degli alpini - Elicotteri e aerei

La manifestazione di chiusura della quinta Settimana sportiva delle Forze armate, in programma per oggi, sabato, alle ore 16, allo Stadio «Grezar», si annuncia di particolare importanza. La generosa e sportiva Trieste non deluderà certamente le aspettative, tanto più che l'interesse della manifestazione costituisce di per sé un richiamo. L'ingresso allo stadio è gratuito.

Saranno presenti il Ministro della Difesa on. Tanassi, il Sottosegretario Guadalupi, i Presidenti delle Commissioni difesa del Senato, sen. Battista, e della Camera on. Mattarella, il Capo di S.M. della Difesa gen. Marchesi, e dell'Esercito gen. Mersu, il Capo di Gabinetto del Ministro della Difesa col. Chillemi, il gen. Verri per il Comando generale dell'Arma dei Carabinieri, il comandante generale della Guardia di Finanza, il Segretario generale della Difesa gen. Giraudo, il comandante del V Corpo d'Armata gen. Galateri, organizzatore della Settimana sportiva, il presidente del CONI e le autorità militari e civili regionali e cittadine.

Circa 2500 atleti con bande e fanfare si esibiranno nei più spettacolari ed ardimentosi esercizi, che non mancheranno di entusiasmare il pubblico. Aprirà il programma una dimostrazione «inter-forze» di massa, di tecnica ed ardimento. Paracadutisti si lanceranno da torri alte 30 metri su teli tendi ed altri sul telo a scivolo. Gli alpini, a loro volta, eseguiranno discese a corda doppia dalla torre di maratona; 500 tra fanti, bersaglieri, cavalieri, artiglieri e genieri compiranno dimostrazioni spettacolari di perfezione fisica e di preparazione ginnica.

Seguirà una dimostrazione combinata di formazioni motociclisti e cani della P.S.; subito dopo dimostrazioni di tecniche di lotta ravvicinata di judò e karatè da parte di una formazione di 150 carabinieri.

La Guardia di Finanza lancerà con elicotteri cani particolarmente addestrati e darà una dimostrazione del loro impiego nei compiti di istituto. Seguirà l'elisbarco degli incursori della Marina. A questo punto l'Aeronautica militare interverrà con propri elicotteri che si esibiranno in una dimostrazione di alta scuola nello stadio: saranno esercizi che senza dubbio faranno trattenere il fiato e che varranno a dimostrare le enormi possibilità del mezzo a pale.

Chiuderà la prima parte della manifestazione una dimostrazione sugli sport praticati dalle Forze armate e non svolti nella Settimana sportiva (tiro con l'arco, cross motociclistico).

Nella seconda parte della manifestazione saranno disputate le finali m 1500, m 800, m 400 e m 100.

La terza parte, quella conclusiva della manifestazione, vedrà lo sfilamento dei 2500 atleti che hanno partecipato alle competizioni di Trieste, Udine, Gorizia, Palmanova e Spilimbergo. Sfileranno a blocchi di discipline sportive.

Al termine dello sfilamento gli atleti e le bande si schiereranno davanti alle tribune. Dopo l'allocuzione del Ministro della Difesa si procederà alla premiazione dei vincitori delle quattro finali disputate in precedenza e di sei atleti in rappresentanza di ciascuna Forza armata e Corpo armato particolarmente distintisi nella pratica sportiva (fante Antonio Verdiani per l'Esercito, sergente Renzo Suigarello per la Marina, serg. magg. Luciano De Paolis per l'Aeronautica, brigadiere Dino Costantini per i Carabinieri, finanziere Gustavo Thoeni per la Guardia di Finanza, guardia Mario Medda per la P.S.). Verranno inoltre consegnate la Coppa del Ministro della Difesa alla Ginnastica Triestina, la Coppa del Capo di S.M. della Difesa alla squadra del VII C.M.T. che ha vinto la combinata Pentathlon e Tetrathlon, ed una coppa del Presidente del CONI al migliore atleta novizio.

Uno spettacolo unico si avrà quando tutte le bande eseguiranno insieme, dirette da un solo maestro, la marcia trionfale dell'«Aida», al termine della quale i reattori della pattuglia acrobatica dell'Aeronautica lasceranno le strisce tricolori nel cielo di Trieste.

TRASFERTA IMPROVVISA SUL FINIRE DELL'ESTATE

La bora a novanta

(«Giornalfoto»)

Ieri mattina in Ponterosso: signore in sandali e... in difficoltà

La bora, questa nostra strana amica, che improvvisa nasce come per incanto dai lontani monti dei Carpazi e rotolando lungo i dossi del Carso arriva sui cigloni forte e allegra come una giovane giumenta, per spazzare con le sue forti e fresche mani il cielo della nostra città, ha fatto ieri una rapida apparizione.

E' venuta come sempre improvvisa ma poiché erano tanti i giorni che essa era lontana dalle belle acque del mare di Adria ha soffiato allegra con raffiche che hanno a volte superato i 90 chilometri all'ora, spazzando il cielo, spruzzando d'acqua le rive e facendo anche qualche piccola birbonata.

La temperatura come impaurita è subito discesa l'altra notte al suo apparire, al di sotto dei 13 gradi, dimostrando chiaramente una netta tendenza a voler ancora diminuire perché essa non ama certe compagnie.

Numerose l'altra notte le chiamate pervenute ai vigili del fuoco ma per cose di poco momento, un fumaiolo traballante, alcuni steccati scossi con troppa violenza ed alcuni tabelloni pubblicitari che essa aveva abbracciato forse con troppo vigore.

Le raffiche hanno soffiato forte tutta la notte creando anche qualche difficoltà alle navi attraccate nel porto e portando lo scompiglio fra le barche ancorate nei vari porticcioli disseminati lungo la costa.

Le scene d'occasione si sono ripetute come sempre quando l'allegra camminatrice dei cieli di Trieste fa la sua apparizione: raffiche che fermano il passo e scuotono le signore che si sono avventurate nei punti della città dove più violenta essa manifesta il suo impeto allegro e birbone.

(«Giornalfoto»)

Ecco la bora quando, spruzzando d'acqua le rive — siamo sul molo Venezia — non fa malanni ma dà ai giovani il fascino d'una bella avventura che rende felice anche l'amico fedele

EPISODIO MOVIMENTATO IN PIAZZA DALMAZIA

Minaccia il vigile con una barra di ferro

L'intemperante camionista è stato arrestato

Quasi una scena da film della violenza in piazza Dalmazia. Il vigile urbano Edoardo Beacovich, di 32 anni, di servizio al semaforo, si è trovato alle prese con un intemperante camionista, il quale, a un certo momento ha afferrato una sbarra di ferro, minacciando di fracassargli la testa.

Erano le 16.30 quando il vigile ha visto sopraggiungere da via Ghega un autocarro, targato Reggio Calabria 76692 e carico di bottiglioni di vino, destinati a un magazzino di via Ireneo della Croce gestito dal signor Giovanni Jugovaz. Il vigile ha intimato l'alt al camion, chiedendo al conducente il prescritto permesso per circolare con il grosso mezzo nel centro cittadino. Tale permesso viene rilasciato ai richiedenti volta per volta, e porta indicata l'ora in cui l'autocarro può attraversare le vie centrali, in modo da evitare i periodi di punta. Il camionista rispondeva di esserne sprovvisto, e la guardia lo ha invitato allora a tornare indietro. L'altro obbediva, e, raggiunta piazza della Libertà, pensò di aggirare l'ostacolo, passando per via della Geppa. Poco dopo, infatti, il vigile scorgeva nuovamente il camion sboccare da via della Geppa in piazza Dalmazia. Gli fischiava ripetutamente per farlo fermare, ma il guidatore faceva finta di non sentire. Per costringerlo a fermarsi, il vigile gli si è piantato davanti, ma il camionista, per nulla impressionato, ha continuato la corsa: il vigile ha dovuto scansarsi con un salto per non essere travolto.

Un «pullmino» dell'Acegat, di quelli che trasportano i controllori di servizio sulle linee autofiloviarie, si è disposto allora di traverso sulla direttrice di marcia dell'autotreno. Questo ha tentato di scansarlo, ma si è trovato poi imbottigliato nel traffico di piazza Dalmazia, che nel frattempo era diventato abbastanza intenso. Ma il camionista non si era ancora arreso. E' stato costretto, sì, a fermarsi, ma subito dopo è sceso dalla cabina impugnando una sbarra di ferro, con la quale ha minacciato la guardia. Il Beacovich è corso allora a telefonare al comando del suo settore, riferendo l'accaduto. Immediatamente sono stati inviati sul posto alcuni altri vigili con un'«Alfa Romeo». Il camionista, che si rifiutava di declinare le proprie generalità, è stato accompagnato allo stesso comando di settore. Si trattava di Giacomo Palazzotto, di 30 anni, residente a Misimeri, in provincia di Palermo.

Naturalmente, gli sono state chieste spiegazioni sul suo comportamento. «Per forza — si è giustificato candidamente il Palazzotto — il vigile mi ha fatto tante storie! Noi non ci siamo abituati, perché dalle nostre parti non ci fanno tutte queste difficoltà!».

Nel frattempo, del fatto era stata interessata la Squadra mobile, i cui agenti hanno preso in custodia il camionista, il quale, dopo la stesura dei relativi verbali, è stato dichiarato in arresto e trasferito nelle carceri del Coroneo, sotto l'accusa di resistenza aggravata a pubblico ufficiale e rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale.

SCUOLE
ENCIP
Via XXX Ottobre 6, tel. 35798

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi:
Stenodattilografia
Contabilità
Macchine contabili
Interpreti
Operatori IBM
Programmatori
Perforatrici
Contributi e paghe
Indossatrici
Estetiste
Massaggiatrici
Mani - pedicure
Taglio e cucito
Licenza Scuola media
Biennio Ragioneria
Istituto Magistrale
Maestre d'asilo
Doposcuola

UNA MODERNA ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DEI GIOVANI D'OGGI

VIALE E GIARDINO

Pittori giovanissimi domani in gara

Pittori giovanissimi saranno in gara domani per l'annunciata ex tempore che la Galleria Barisi organizza con gli auspici dell'Azienda di soggiorno, sul tema suggestivo del viale XX Settembre, il caro «Acquedotto» che ha visto il passeggio sereno di tante giovani generazioni, e del Giardino Pubblico, meta in ogni tempo di bambini, di fidanzati, di nonni. L'estro artistico dei ragazzi (età massima 1 anni) avrà modo di manifestarsi in una delle cornici più felici di Trieste, e a tutti spetterà un dono ricordo, mentre saranno assegnate delle coppe alle scuole rappresentate in maggior misura.

La timbratura avverrà presso la Galleria Barisi, via Rossetti 9, dalle ore 8 alle 11, e la consegna dei lavori dovrà avvenire entro le ore 16. Alle 19 sarà aperta la mostra.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica i seguenti movimenti delle navi previsti per oggi 19 settembre:

ARRIVI: mn. «Rabac» (jug.); mn. «Dunaujvaros» (ungh.); mn. «Saronis» (ellen.); mc. «Conoco Libya» (liber.); mc. «Esso Venezia» (naz.); mc. «Mirella d'Amico» (naz.); mn. «Al Rizk» (liber.); mn. «Armant» (RAU), mn. «Aurora II» (naz.); mn. «Maria Cristina» (naz.); mn. «Carlo Casale» (naz.).

PARTENZE: mn. «Generoso» (naz.); mn. «Brik III» (naz.); mn. «Assiout» (RAU); mc. «Marlena» (liber.); mn. «Vicenza» (naz.); mn. «Stromboli» (naz.); mn. «Fenice» (naz.); mc. «Valiant Colocotronis» (ellen.); mn. «Mati» (alban.); mn. «Marko Marulic» (jug.); mn. «Rabac» (jug.); mc. «Pyrros V.» (liber.).

MOVIMENTI: mc. «Valiant Colocotronis» (ell.), da rada ad Aquila; mn. «Assicut» (RAU), da hangar 10 ad hangar 9; mc. «Andrea Cagnoni» (naz.), da rada a S. Rocco; mn. «Borea» (naz.), da hangar 33 ad Ars. b. 2; mc. «Pater» (naz.), da S. Sabba a rada; mn. «Fairwind», da Ars. orm. ad Ars. b. 3; mn. «Rapido» (naz.), da Ars. b. 3 ad hangar 40; mn. «Nicola L.» (naz.), da Ilva v. a Italsider; mn. «Vittoria», da hangar 22 a 23; mn. «Saronis» (ell.); da rada ad hangar 47; mn. «Dunaujvaros» (ungh.), da hangar 42 a 16; mc. «Conoco Libya» (liber.), da rada a Siot 3.

SEGNALAZIONI

I conti in tasca agli usurai

«Mi permetta che attraverso le "Segnalazioni" io mi rivolga alla lettrice A.F., la cui lettera è stata pubblicata domenica 13 settembre. Devo dirle che lei è stata più sfortunata di me, o comunque meno furba. Non si prendono a prestito soldi al 72 per cento! Bisogna essere furbi come sono stato io anni or sono: mi sono rivolto ad un degno rappresentante dell'eletta categoria degli usurai che prosperava, e sta prosperando, nella nostra Trieste, come in poche altre città, per chiedere un mutuo di 100 mila lire che mi servivano per un capriccio: avevo bisogno di urgenti cure per una malattia per la quale non avevo assistenza dal mio ente. E questo buon uomo non mi ha mica chiesto il 72 per cento! Macché: mi domandava soltanto il 20 per cento. Le 100 mila dovevo infatti restituirle in dieci rate mensili da 10 mila. Sì, perché l'interesse se l'è trattenuto anticipatamente e pertanto non mi ha consegnato le 100 mila richieste, ma 80 mila. E siccome in quel periodo io e mia moglie piuttosto che annoiarci andando, non so, per esempio al cinema, od a fare la passeggiata, o guardare la TV (sottinteso, se l'avessimo avuta), preferivamo darci alla sera alla pazza gioia facendo un po' di conti. E' un giochetto molto simpatico.

«Ci vogliono trè cose: avere pochi guadagni, avere molte spese (possibilmente per qualche disgrazia, o per medicine, od operazioni chirurgiche), ed infine aver già trovato chi ti presta dei soldini ad un piccolo interesse, tanto per gradire. E allora ecco che con questi tre elementi il gioco diventa simpaticissimo, e che qui a Trieste prende il nome di "far salti de simmia per venirghe fora".

«E siccome una sera io e mia moglie ci divertivamo a far questo gioco ma "no ghe venivimo fora", abbiamo cercato di capire come funzionava quel 20 per cento che avevamo pagato. E abbiamo cominciato a ragionare così: se il primo mese io devo restituire le prime 8.000 lire più altre 2.000 (sì, perché vede, cara A.F., pagavo 10 mila al mese ma ne avevo avuto 100 mila meno 20 mila di interessi, che fanno 80 mila che divise per 10 mesi fanno 8.000) significa che su quelle 8.000 che io avevo "goduto", pagavo il 25 per cento in più, e non il 20 per cento.. Quindi mi capisce, cara A.F., viste così le cose io e mia moglie, che come avrà ben capito di preoccupazioni non ne avevamo, sentivamo che il nostro divertimento aumentava; e ci siam detti: vuoi che continuiamo a spassarcela facendo ancora un po' di conti? E così ci siamo accorti che quell'interesse che adesso abbiamo visto essere del 25 e non del 20 per cento, non era proprio quello che (secondo le nostre opache reminiscenze scolastiche) il professore di matematica alle medie chiamava tasso d'interesse *annuo;* perché 25 per cento al mese significa *300 per cento all'anno!* Sissignora: 25% x 12 mesi = 300%! E mi si scusi se forse la mia terminologia lascia a desiderare e se proprio non scrì o nella forma richiesta dagli articoli di stampa specializzata in matematica finanziaria; mi accontento che mi comprenda la lettrice A.F. e quanti come lei e peggio di lei, sono caduti nelle mani di persone senza scrupoli.

«Vediamo ora cosa mi è accaduto il secondo mese: pagando una cambiale, ossia la seconda rata di 10 mila lire, in realtà io restituivo 8.000 e per il loro "godimento" per due mesi pagavo 2.000 lire, che sono il 25 per cento in più delle 8.000, il che corrisponde al tasso d'interesse annuo del 150 per cento. Il terzo mese erano nuovamente da restituire altre 8 mila più 2.000 per i tre mesi d'interessi, ossia al tasso d'interesse del 100 per cento annuo.

«Cara A.F., e cari amici della schiera "dei infognai de debiti": date un'occhiata alle cifre che seguono e che vi spiegheranno quanto guadagnano i finanziatori pseudo amici quando fingono di fare uno sforzo prestandoci, ad esempio, 100 mila lire a quello che *loro* chiamano il 20 per cento d'interesse (giocando sulla poca dimestichezza che la maggior parte di noi ha con la matematica) e facendoselo pagare anticipatamente e pretendendo la restituzione del capitale residuo in 10 rate mensili:

«Primo mese: lire 2.000 (=25%) per lire 8.000 godute nello stesso tempo = 300 per cento tasso interesse annuo; secondo mese 150; terzo mese 100, quarto mese 75, quinto mese 60, sesto mese 50, settimo mese 43, ottavo mese 37, nono mese 33, decimo mese 30 per cento interesse annuo.

«Ed ora, se non ritenete che la mia lettera sia troppo futile o arida per l'argomento o forse con troppi numeri per poter interessare i lettori, vi prego di pubblicarla. E speriamo che la leggano proprio le persone più indigenti, perché non abbiano da pentirsi e piangano quand'è troppo tardi. E se c'è qualcuno che vuol confutare la mia tesi scriva e risponda con parole semplici a questo mio semplice quesito: è vero che pagando in un mese 2.000 lire per un prestito effettivo di 8.000 lire io ho pagato per un tasso d'interesse annuo del 300 per cento?

«Mi permettete di concludere dopo questo exploit matematico-finanziario (che vorrei tanto fosse sbagliato) con un consiglio dettatomi dall'esperienza e dai contatti avuti con persone che su questo argomento ne sanno più di me? Ebbene: cara A.F. e cari quanti mi avete letto ed avete "visto" voi stessi nella mia disavventura, se credete di essere stati bidonati non esitate un momento ad additare gli strozzini alla legge che saprà punirli; e lasciate ai mestatori demagoghi frasi come: "Tanto xe tuto inutile, perché i ghe dà ragion a chi ga bori": son piene le patrie galere di ricchi che si credevano furbi e volevano fargliela al povero che ritenevano stupido. Bisogna però stare attenti, mi diceva un uomo di legge, che non esiste il reato di usura se il prestito è stato chiesto per spenderlo voluttuariamente, anche quando gli interessi sono esorbitanti. Ma si deve anche sapere che ci sono dei filibustieri talmente furbi che quando sanno che chi viene a battere cassa "el xe dentro fin qua nella rogna e nelle disgrazie" ma fiutano che c'è ancora la possibilità di dargli l'ultima spremuta, fanno firmare al cliente una carta su cui dichiara che i soldi gli servono per comperare un'automobile di lusso, o un brillante alla portinaia, o per portare la suocera alle Baleari. Mentre magari sono perfettamente al corrente che hai il figlio moribondo a casa. Credono così di mettersi al riparo dagli strali della legge che punisce chi approfitta delle disgrazie altrui. Carte o non carte, poveri o ricchi, e se chi indaga è furbo, se c'è del marcio, salta fuori. E se poi gli strozzini riescono a farla in barba alla giustizia non per questo si elevano nella stima della società. Rimane sempre una professione abbietta, la loro; perché vanno contro la legge maggiore: la morale.

«Chiudo con un promemoria amaro per la signora A.F.: pagando 6.000 lire (e non 5.000, come domenica è stato scritto probabilmente per un errore di stampa) al mese anticipatamente, alla fine dell'anno avrà pagato 72 mila lire d'interessi rimanendo sempre debitrice delle 100 mila, ma il tasso d'interesse annuo facendo un conto un poco complicato, risulterà essere ancora superiore al 72 per cento.

«P.S. Se vi è possibile, per favore, non publicate il mio nome: mia moglie si vergognerebbe che io divulghi a mezzo stampa che abbiamo avuto debiti. Grazie».

Firma illeggibile

Abbiamo ricevuto una lettera che fa alcune precisazioni sull'episodio esposto il 12 settembre dall'avv. Kostoris in questa rubrica. Non avremmo nulla in contrario a pubblicare la lettera se fossimo certi che essa è firmata con un nome reale: ma sfortunatamente la firma è illeggibile e non c'è l'indirizzo che ci avrebbe permesso di metterci in contatto col lettore. Perciò, se l'estensore della segnalazione ci tiene alla pubblicazione, è pregato di farsi riconoscere.

OGGI E DOMANI IN PIAZZA UNITÀ

La mostra della balena e il dono del sangue

Per ragioni di ordine tecnico i triestini ieri sera non hanno potuto vedere la grande balena imbalsamata: è arrivata nella nostra città puntualmente come annunciato, ma la mostra didattica che doveva aver inizio alle ore 18 in piazza Unità è stata rimandata a questa mattina alle ore 9.

Oggi adulti e bambini potranno far ressa al padiglione, i primi per donare sangue e guadagnarsi così, per sé e per i loro figlioli, l'ingresso gratuito, i secondi per esser fieri di dare la mano al babbo e alla mamma che hanno donato il loro sangue e felici di esser accompagnati a vedere il grande bestione.

La mostra di questo enorme mostro che è lungo 22 metri e accusa un peso di oltre 68 tonnellate è stata organizzata dalla Croce Rossa Italiana, che ha colto questa occasione per svolgere una particolare propaganda per la donazione del sangue, contribuendo in questo modo a creare e diffondere nel paese una coscienza trasfusionale. I triestini sanno che le richieste di sangue aumentano ogni giorno. Sanno che il sangue non solo è indispensabile nei casi più drammatici di questa nostra vita moderna ma che è anche essenziale in quasi tutti gli interventi chirurgici.

La balena Goliath, dopo aver nuotato per anni nei freddi mari del Nord dove è stata catturata, contribuisce oggi a far fare agli uomini un'opera di bene, contribuisce a farci ricordare che esistono infiniti modi per ricordarsi del prossimo.

Donare sangue oggi è un dovere umano e non è una cosa di grande momento perché esso può esser donato in pochi minuti ed il suo prelievo non reca nessun disturbo o danno. A migliaia si contano i flaconi che Goliath ha contribuito a raccogliere nelle città d'Italia dove essa si è fermata e perciò siamo certi che i triestini non saranno gli ultimi in questa gara al bene.

L'autoemoteca sosterà davanti al carrozzone della balena in piazza Unità oggi e domani dalle ore 9 alle 12 e dalle 17 alle 19.

LE ORE DELLA CITTA'

Raduno filatelico

Dalle ore 10 alle 13 di domani si svolgerà un raduno di filatelisti triestini nella sede del Circolo filatelico triestino «Carlo Ravasini» in via Imbriani 14/II. L'iniziativa avrà carattere continuativo e si ripeterà ogni domenica nella stessa sede, in modo da costituire un punto di incontro stabile fra tutti i soci dei sodalizi della nostra città, ed aumentare così le possibilità di scambio diretto di francobolli fra collezionisti. In seguito saranno invitati anche filatelisti di altre località. Contemporaneamente e nella stessa sala, saranno esposte alcune collezioni di particolare interesse didattico, propagandistico e tecnico. Domani sarà presentata una raccolta di annulli svizzeri del geom. Vittorio Scortecci. Assieme ai filatelisti potranno partecipare anche i numismatici. I cataloghi e le riviste del Circolo potranno essere liberamente consultati dai presenti.

Gite via mare

avranno luogo domani con partenza da Trieste per Grado alle ore 8.30; da Grado per Trieste alle 18.45; da Trieste per Grignano e Sistiana alle 8.20 e 17.10; da Sistiana per Grignano e Trieste alle 12 e 19; da Trieste per Rovigno alle 8; da Rovigno per Trieste alle 16.50.

Trieste affari

periodico settimanale per la difesa del consumatore. Da oggi in tutte le edicole a L. 100. Alcuni argomenti della settimana: Il mercato ortofrutticolo è in crisi; Il pane a Trieste - proviamolo in laboratorio (prima parte, prelevamento campioni).

Degasperi e Mozart

espongono alla Galleria Mignon, Corso Italia 9, importanti dipinti spaziali costituenti una vera novità per Trieste.

L'Istria di Moreu

è bene interpretata in una serie di bellissimi dipinti esposti in Galleria Rossoni, Corso Italia 9, che riscuotono interesse negli amatori d'arte.

Raduno Cavalleria in Roma

L'Associazione nazionale Arma di Cavalleria organizza nei giorni 3 e 4 ottobre p.v. (sabato e domenica) il XXII Raduno nazionale in Roma. La Sezione di Trieste intende parteciparvi numerosa e compatta.

Aria pura in ogni ambiente

con il depuratore d'aria elettronico «Vortice». L'aria inquinata dallo smog, polline, polveri, microorganismi, odori, fumo di sigarette, esalazioni industriali e di mezzi di trasporto viene aspirata dall'apparecchio attraverso un'apertura e passando per vari filtri fuoriesce pulita. Troverete inoltre tutti gli aspiratori e cappa aspiranti per cucina e gli ultimi modelli di ventilatori in vendita da PRESEL - Via S. Francesco 16

Le parrucche...

i toupets, le invisibili protesi per uomo in morbidi capelli naturali e i moderni caschetti sintetici, in un vasto assortimento di modelli e colori, li troverete al *Market della Parrucca*, via S. Lazzaro 17. Garanzia completa, pagamenti anche rateali.

Nozze d'oro

Lieta ricorrenza, oggi, per Giovanni e Angela Leviz, la lieta ricorrenza delle nozze d'oro: un velo di mestizia la renderà meno festosa nel ricordo incancellabile del loro figlio valoroso, Giorgio, medaglia di oro al valor militare alla memoria. Ma nel riandare con la memoria al sacro rito celebrato il 19 settembre del 1920 nella Chiesa di San Giovanni, i coniugi Leviz saranno confortati dall'affetto dei parenti vicini e dall'altro figlio, Tullio, lontano: dalla Australia ecco giungere infatti i suoi auguri con quelli della moglie Jan e dei nipotini John e Mark. Aggiungiamo anche i nostri, cordialissimi.

Calzature del Fallimento

Franco in via Carducci n. 7, in vendita al dettaglio.

Il comm. A. Gei

comunica alla sua clientela che lo studio di consulenza automobilistica è stato trasferito in via Galatti 24 (palazzo S.A.I.M.A.) tel. 37733.

UNO ZINGARO CHE NON ERA GRADITO

ZUFFA IN TRATTORIA E TRE ALL'OSPEDALE

Tre persone sono rimaste ferite in una furibonda zuffa, scoppiata in una trattoria a Francovec di San Dorligo della Valle. Lo stesso gerente del locale, Agostino Serli, di 61 anni, faceva intervenire gli agenti della Squadra volante, i quali, oltre a lui, trovavano sul posto suo genero, Rodolfo Cendak, di 33 anni, carrozziere, ed un giovane zingaro, Sergio Hudorovich, di 23 anni, domiciliato nella zona di San Sabba, in piazzale Cagni 7. Tutti e tre erano malconci, ma peggio di tutti era ridotto lo zingaro. Infatti, costui aveva la faccia gonfia; era pieno di lividi e di ferite e perdeva abbastanza sangue.

E' stato subito trasportato all'ospedale, dove i sanitari gli hanno riscontrato trauma cranico, ferita alla regione parietale sinistra e contusioni alla fronte, guaribili in una diecina di giorni. Le sue condizioni consigliavano il ricovero in neurochirurgica, ma lo zingaro non solo lo ha rifiutato, ma non voleva nemmeno lasciarsi medicare.

Poco dopo sono arrivati all'astateria il Serli ed il Cendak: il primo si è fatto medicare una contusione al capo, ed il secondo una contusione al piede destro (prognosi di quattro giorni per entrambi).

I motivi della zuffa sono stati spiegati dal Serli e dal Cendak, mentre l'Hudorovich, ligio al costume zingaresco, si è chiuso nel mutismo. Ha narrato infatti il trattore che l'Hudorovich era entrato con fare strafottente nel suo locale. Egli l'aveva invitato ad allontanarsi ed al momento pareva che lo zingaro obbedisse. Poco dopo, però, entrava nuovamente, armato di un grosso bastone, col quale si è messo a menare gran colpi, danneggiando un tavolo. Temendo che la trattoria gli fosse messa a soqquadro, il Serli è corso al telefono, per chiamare la polizia, ma l'altro lo ha bloccato, assestandogli una bastonata in testa. In quel momento entrava il Cendak, il quale, vedendo che lo Hudorovich non voleva intendere ragione, ha raccolto il primo pezzo di legno che ha trovato, ingaggiando con lo zingaro una specie di duello rusticano.

L'Arcivescovo concluderà l'Ottavario dell'Addolorata

Sta avviandosi alla conclusione in cattedrale l'Ottavario dell'Addolorata. E' stato un avvenimento di vasto respiro cittadino, che ha raccolto sera per sera il consenso di un pubblico notevole sotto tutti i punti di vista. Ciò è avvenuto anche perché la problematica svolta dal relatore (P. Secondo Mazzarello, studioso di grande levatura, dotato di notevole linearità e chiarezza di esposizione) è stata una delle più vive e attuali per ogni persona impegnata in un discorso di rinnovamento. Ha infatti sviluppato la tematica della riforma liturgica vista come coerente sforzo di approfondimento di contenuti e soltanto secondariamente come modificazione di formule.

L'Ottavario si concluderà domani con l'intervento dell'Arcivescovo, che alle 19 celebrerà la S. Messa e terrà l'omelia. Per la circostanza saranno presenti anche i membri dell'Azione cattolica italiana, i quali terranno domani, nella sede del Seminario vescovile, una giornata di studio sul programma annuale della rinnovata associazione. I lavori vedranno la partecipazione da Roma di mons. Aldo Del monte, vice-assistente generale.

Alla celebrazione dell'Arcivescovo interverrà anche la Cappella civica, diretta dal maestro Giuseppe Radole con all'organo il maestro Emilio Busolini.

Questa sera, intanto, sempre alle ore 19, P. Mazzarello svolgerà la sua ultima conversazione sul tema: «Fede, speranza e carità».

IL CONSIGLIO REGIONALE HA RIPRESO I LAVORI DOPO LA PAUSA ESTIVA

Riapprovata la legge già respinta dal Governo

Si tratta del provvedimento per inserire i rappresentanti sloveni nel comitato economico-sociale e nella commissione per la cultura

Ieri mattina il Consiglio regionale ha ripreso i lavori con all'ordine del giorno il riesame della proposta di legge d'iniziativa del cons. Stoka (US) relativa all'inserimento di rappresentanti della minoranza slovena nel comitato regionale economico sociale (CRES) e nella commissione regionale per la cultura e l'arte recentemente rinviato dal Governo. Alla fine di un ampio dibattito, il Consiglio ha approvato a maggioranza assoluta il testo della legge senza apportarvi alcuna modifica; pertanto, essa sarà rinviata al Governo, e, qualora lo stesso insistesse nei suoi rilievi la pratica sarebbe portata al vaglio della Corte Costituzionale; in caso diverso la legge entrerà automaticamente in vigore a breve scadenza.

I lavori si sono iniziati con un intervento del cons. Moschioni (PCI) il quale, considerati gli avvenimenti che hanno travagliato il postro Paese in questi ultimi tempi e specialmente la crisi che ha investito i partiti di centro sinistra, ha proposto un ampio dibattito sulla situazione politica regionale. «Anche da noi — ha soggiunto il cons. Moschioni — la crisi delle forze di maggioranza si è rivelata attraverso precise realtà: infatti nell'ambito del Friuli-Venezia Giulia, su 52 comuni oltre i 5.000 abitanti, soltanto in 6 sono state formate giunte di centro-sinistra organico mentre in ben 46 le soluzioni adottate sono state diverse». Moschioni si è perciò appellato al Presidente Ribezzi auspicando un'approfondita discussione. Sull'argomento il Presidente dell'Assemblea dà la parola al Presidente della Giunta, Berzanti, il quale risponde considerando due aspetti precisi e cioè la situazione economica e quella politica.

Per quanto concerne la situazione economica, essa è la stessa che caratterizza quella del Paese, per la quale il Governo ha adottato dei provvedimenti adatti a fronteggiarla; nel Friuli-Venezia Giulia gli aspetti sono ben diversi da quelli nazionali, per cui la Giunta, mentre segue attentamente gli avvenimenti, è impegnata ad affiancare l'azione a raggio nazionale che il Governo va già svolgendo. In ogni caso — ha aggiunto il Presidente Berzanti — la Giunta farà delle proposte concrete al Consiglio e già alla ripresa dei lavori esse saranno oggetto di esame.

Per quanto invece concerne la situazione politica — ha proseguito il Presidente Berzanti — i fatti rilevati da Moschioni non sono fondamentali, perché ogni singolo ente locale sceglie autonomamente i propri organi amministrativi, e poiché non si può considerare la trasposizione automatica dei problemi dei singoli enti locali in sede d'Istituto regionale, non vi è alcun problema da porsi né alcuna dichiarazione specifica da fare poiché non è dalla Giunta che devono essere avviate iniziative in materia, in quanto essa finora si è sostenuta ed è tuttora sostenuta dai gruppi che compattamente formano la maggioranza.

Con l'esauriente risposta del Presidente Berzanti si chiude l'argomento proposto dai cons. Moschioni, e Ribezzi mette in discussione la proposta di legge approvata dal Consiglio regionale in data 9 luglio 1970 e rinviata a norma dell'art. 29 dello Statuto speciale della Regione che comporta modifiche alle leggi regionali 20 agosto 1968 n. 29 e 2 luglio 1969 n. 11, relatore il cons. Coloni (DC).

Data per letta la relazione Coloni, inizia la serie degli interventi. Il primo è quello del cons. Morpurgo (PLI) il quale rileva che non si tratta di una «ipersensibilità» del Governo in materia di minoranze etniche ma di due ragioni precise che non possono consentire l'approvazione del disegno di legge, sia in base alla Costituzione che alla legge istitutiva della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. A Morpurgo sono seguiti il cons. Schiavi (MF) il quale ha rilevato talune particolarità della Slavia veneta, e il cons. Stoka (US) che ha ribadito che il rinvio della legge costituisce un impedimento ad un libero sviluppo della minoranza slovena, per cui egli ritiene addirittura che venga messa in discussione l'uguaglianza sostanziale fra i cittadini. Il cons. Bettoli (PSIUP) ha dato atto al cons. Coloni di aver interpretato in larga misura le conclusioni della Commissione che tende a dare una definizione inequivocabile all'art. 3 dello Statuto regionale

Sono seguiti gli interventi del cons. Lovriha (PCI), il quale si è soffermato sul problema delle minoranze locali; del cons. Dal Mas (PSU), che ha affermato che con un voto politico si intendono stabilire chiaramente dei principi; e del cons. Morelli (MSI) il quale ha affermato che neanche la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia può andare oltre i limiti stabiliti dalle leggi dello Stato. Il cons. Pittoni (PSI) ha posto il problema della reciprocità di trattamento delle minoranze fra l'Italia e la Jugoslavia dichiarando il suo consenso alla relazione Coloni.

Dopo l'intervento del cons. Bacicchi (PCI) il quale, a nome del suo gruppo, si è dichiarato indignato per la replica del Governo, il cons. Ginaldi (DC) ha affrontato l'alternativa posta dai consiglieri di minoranza, se cioè conviene inviare una delegazione a Roma oppure affidarsi all'azione della Giunta regionale; Ginaldi ritiene che maggiori possibilità di riuscita vi siano da una ferma azione della Giunta regionale anche con la prospettiva di un eventuale deferimento del problema alla Corte Costituzionale.

Vi è stata poi la replica del relatore Coloni (DC) il quale anzitutto ha respinto le accuse di strumentalizzazione rivolte al provvedimento in esame, ribadendo nel contempo il dato di fondo e cioè che la «specialità» dello statuto regionale risiede nella presenza di minoranze linguistiche nella nostra regione. Coloni ha sottolineato ancora che l'art. 3 dello Statuto non prevede specifiche competenze legislative in materia di tutela delle minoranze, competenze che lo Stato si è riservato essendo una materia particolarmente delicata. Ribadendo l'autonomia regionale, Coloni ha espresso il dissenso della maggioranza sulla posizione sostenuta dal Governo.

Infine, dopo aver espresso la propria posizione sui due ordini del giorno presentati rispettivamente da Lovriha (PCI) e Stoka (US), Coloni ha concluso auspicando una decisa azione del Presidente della Giunta regionale nei confronti del Governo affinché la proposta di legge in esame venga definitivamente approvata.

A nome della Giunta ha replicato l'assessore Stopper rilevando che le censure del Governo alla proposta di legge in esame non solo sono infondate ma appaiono addirittura contraddittorie rispetto al fine ed sembrano ispirate Credo quindi — ha proseguito Stopper — che si possa fondatamente sostenere che noi non ci arroghiamo competenze che non ci spettano,ma semplicemente desideriamo esercitare quelle che ci sono state riconosciute agli articoli 4, 5 e 6 dello Statuto, e che di volta in volta si traducono in provvedimenti che possono anche richiedere e giustificare un esplicito riferimento al ruolo e all'importanza della minoranza etnica.

Il Presidente Ribezzi ha messo in votazione il disegno di legge che, come detto, è stato approvato a maggioranza assoluta.

CON BORSE DI STUDIO INTERNAZIONALI

STUDENTI ITALIANI NEGLI ISTITUTI U.S.A.

Entro il 15 novembre le domande a Roma

L'AFSAI, Borse di Studio Internazionali e l'AFS International Scholarships bandiscono un concorso per l'assegnazione di 125 borse di studio per gli Stati Uniti d'America, valevoli per lo anno scolastico 1971-72, riservate agli studenti e alle studentesse delle scuole medie superiori e degli istituti professionali italiani e sanmarinesi.

Le borse concesse dall'AFS avranno la durata dell'anno scolastico 1971-72 e comprenderanno le tasse scolastiche, la frequenza di un Istituto medio superiore negli Stati Uniti, il soggiorno presso una famiglia americana, le spese di viaggio e le spese mediche (escluse quelle oculistiche ed odontoiatriche), nonché un assegno mensile di 16 dollari per le spese personali.

Alla famiglia di ogni borsista si richiede, anche a rate, un contributo di 750 dollari, che potrà essere ridotto o, in casi eccezionali, eliminato qualora la famiglia dimostri di trovarsi in condizioni economiche disagiate.

I concorrenti dovranno: risiedere in Italia o nella Repubblica di San Marino. Essere nati non prima del 1.o aprile 1953 e non dopo il 31 marzo 1955. Avere studiato la lingua inglese. Essere in buona salute e di robusta costituzione.

Le borse avranno la durata di un anno scolastico (dall'agosto 1971 al luglio 1972).

Le domande dovranno pervenire a mezzo plico raccomandato, alla sede dell'AFSAI, Borse di Studio Internazionali, via di S. Alessio 24, 00153 Roma, entro il 15 novembre 1970.

CENT'ANNI DI PORTA PIA

Vittorio Vettori alla Lega Nazionale

Lunedì 21 settembre, alle ore 19, nella sede della Lega Nazionale, in via Paolo Reti n. 4, Vittorio Vettori ben noto conferenziere, letterato e storiografo, celebrerà su iniziativa ed invito della Lega Nazionale di Trieste, il centenario dell'Unità d'Italia.

L'illustre oratore verrà presentato dal consigliere di giunta dott. Paolo Venier, il quale ricorderà la data del 1870 in relazione a successivi importanti eventi patriottici triestini. I soci e tutti coloro che si interessano all'argomento sono invitati ad intervenire.

Poiché in via Machiavelli sarà eretto uno steccato per la recinzione del cantiere di lavoro per il restauro della stabile sito al n. 1 della stessa via, il Sindaco ha ordinato l'istituzione del divieto di sosta per tutti i veicoli in via Machiavelli, lungo il predetto steccato, nei giorni in cui la sosta è consentita a giorni alterni e regolamentata con disco orario.

Il Sindaco ravvisata la necessità di disciplinare maggiormente la via Cappello, ha ordinato l'istituzione del senso unico di marcia per tutti i veicoli sulla via Cappello in salita, nel tratto compreso tra il civico n. 9 ed il n. 21.

CINQUE SECOLI DI STORIA IN UN'ACUTA ANALISI CRITICA DI FRANCO COLOMBO

Muggia Comune aquileiese

Non ci sarebbe bisogno della didascalia: anche se l'immagine è assai remota, chiunque riconosce la piazza di Muggia

Da quando il Carducci, ormai riconosciuto vate d'Italia, cantò in Saluto italico «il verde porto e il leon di Muggia», in altro celebre luogo poetico detta anche «gemma del mare», mai più la «città turrita» ebbe così nobili menzioni in una voce di tanta risonanza.

Erano gli anni in cui Pietro Kandler gettava le prime solide basi per una storiografia sull'Istria, impostata con nuovo metodo critico lungi dall'affastellata e disorganica erudizione secentesca. Ma, per quanto antiche pergamene muggesane fossero state allora per la prima volta riconosciute e valorizzate, non trova posto il nome di Muggia tra gli studi e le dissertazioni migliori; ciò è dovuto a varie ragioni: forse perché la storia della cittadina ricopre un ruolo secondario rispetto a quella di più nobili e popolosi centri dell'Istria, o fors'anche perché la società muggesana d'allora mancava di una coscienza riflessa e di una dinamica culturale che si esprimesse attraverso la voce di storici propri, agguatata Muggia com'era sino ai giorni nostri in quel suo piccolo guscio dominato dal castello sulla costa del monte.

Tra la fine del secolo scorso e i primi decenni del nostro ci sono stati dei modestissimi contributi che hanno registrato memorie radicate, quasi mai espunte al vaglio della critica. Ma da quando, perduta l'Istria, Muggia rimane l'ultimo lembo di terra istriana entro i confini nazionali, un rinnovato interesse essa ha saputo suscitare tra i suoi figli e fra quanti istriani qui van cercando l'eredità e il riflesso delle tradizioni patrie.

Non son mancate le occasioni, come la celebrazione del VII Centenario del Duomo e un seminario di studi muggesani, a sollecitare l'ingegno di alcuni studiosi. Fu allora che Franco Colombo ci aveva fatto saggiare le primizie di una sintesi a vasto respiro sulla storia di Muggia, che, pensata dapprima come tesi di laurea presso la Facoltà di lettere e filosofia del nostro Ateneo, appare ora in dignitosa veste tipografica per lodevole iniziativa della Libreria Internazionale «Italo Svevo». Il volume, che s'intitola «Storia di Muggia», indica già nel sottotitolo — Il comune aquileiese — i limiti cronologici entro cui l'autore intende svolgere l'indagine: dal 931, in cui Muggia fu infeudata al Patriarca aquileiese, al 1420, in cui cessa di esistere il principato temporale dei Patriarchi.

Nel giro di 280 pagine Colombo mette mano a una storia di cinque secoli che per la prima volta viene elaborata su documenti editi o meno, ma sempre sottoposti ad attenta analisi critica. Dalle note ampie e precise, che alleggeriscono il testo già così ricco di intelligente erudizione, emerge la mole del lavoro intrapreso e dei documenti letti, la consuetudine con le carte d'archivio, di cui Colombo si è reso talora benemerito ordinatore. L'accesso all'Archivio Parrocchiale di Muggia, benevolmente accordatogli dal parroco, mons. Apollonio, le frequenti ricerche ai Frari e alla Marciana di Venezia, favorite dalla munifica comprensione del Sindaco di Muggia, Millo, e l'attenta lettura degli Statuti civici ancora inediti hanno permesso all'autore una maggior penetrazione del dato storico già noto, una verifica di conclusioni affrettate e l'avvio ad un nuovo indirizzo storiografico per quanto attiene il giudizio sulle vicende del territorio muggesano.

Così, come annota Giulio Cervani nella sua acuta prefazione al volume, Franco Colombo dimostra infondata e semplicistica la tesi della storiografia tradizionale, che contrappone Muggia vecchia, rocca del partito patriarchino conservatore, al Borgo del Lauro, sede del partito autonomista e progressista favorevole a Venezia; è poi demitizzata l'aspirazione alla «venezianità», che di volta in volta si identifica per lo più con precisi interessi commerciali e politici; di conseguenza è sfatata, come priva di fondamento e contraria ai giochi delle alleanze allora in corso, la notizia della distruzione di Muggia vecchia ad opera dei genovesi in guerra con Venezia nel 1354; viceversa tutto induce a pensare che la distruzione sia avvenuta l'anno prima per mano dei triestini in guerra col Patriarca, di cui Muggia era alleata; infine è colta meglio nella sua complessità la figura di Raffaele Steno, finora male intesa sulla base di fonti a lui ostili.

Concluso il discorso storico-politico con la fine dello stato patriarchino, l'autore aggiunge al volume una seconda parte interessante la genesi e la linea evolutiva delle istituzioni comunali di Muggia, utile anche per stabilire i rapporti con quelle delle città contermini e per un positivo contributo alla storia delle istituzioni medioevali nell'Istria.

Va detto inoltre che l'elegante volume, corredato da una ricca serie di fotografie riproducenti ambienti cittadini ormai perduti o mutati, è uscito, per felice iniziativa dell'Editore, proprio in occasione delle manifestazioni per il centenario dell'ufficio postale muggesano: questa concomitanza di nobili sforzi e di eletti studi pare quasi un auspicio per le future glorie del «verde porto» e del «leon di Muggia».

Giuseppe Cuscito

LA NOSTRA CITTA' NELLA GRADUATORIA DEI PORTI EUROPEI

Nei traffici marittimi Trieste è all'ottavo posto

In testa figura Rotterdam che è il primo scalo mondiale - Seguono Marsiglia e Londra - La notevole incidenza dei petroli sulle statistiche dei movimenti

L'importanza di Trieste nel quadro dei porti europei che manipolano traffici internazionali — esclusi quindi quelli di cabotaggio — è notevole. Diamo uno sguardo alle statistiche ufficiali dei vari porti: 1) Rotterdam 182,65 milioni di tonn.; 2) Marsiglia 61,64; 3) Londra 56,92; 4) Anversa 56,47; 5) Le Havre 46,25; 6) Genova 42,88; 7)Amburgo 34,12; 8) Trieste 24,07.

Nel continente, Trieste è all'ottavo posto come traffico internazionale, comprendendo ovviamente anche i petroli ed i derivati. Rotterdam è il primo scalo mondiale e resterà tale per molti anni, data la forte distanza che lo separa dagli altri porti europei e transcontinentali. E da notare che Rotterdam lo scorso anno ha manipolato 107 milioni di tonnellate fra petrolio e raffinati, 25,4 milioni di tonn. di minerali, 5,3 milioni di tonn. di carbone, 4,5 milioni di tonn. di granaglie. Marsiglia, seconda in Europa assieme ai suoi porti annessi, ha manipolato quasi 58 milioni di tonn. fra petroli e derivati, su un globale di 61,64 milioni (esclusi i traffici di cabotaggio). Seguono Londra ed Anversa, quasi appaiate. Indi Le Havre, massimo scalo francese dello Oceano Atlantico. Genova — primo porto nazionale e secondo nel Mediterraneo — ha avuto lo scorso anno un movimento merci di 53,48 milioni di tonn, di cui oltre 8 milioni di tonn. formate dal cabotaggio.

Dopo Amburgo — massimo scalo tedesco — segue Trieste che ha uno di massimi coefficienti di traffico internazionale. Estendendo il confronto su scala mondiale ricordiamo che lo scalo triestino è superato da Filadelfia — massimo emporio portuale americano — e da New York. Baltimora sta dopo Trieste. Sempre in materia di traffici internazionali notiamo ancora che gli scali nipponici di Chiba, Kawasaki ed Osaka superano il movimento triestino.

Le statistiche citate non sono tutte uniformi, perché manca una suddivisione merceologica accettata ed applicata da tutte le amministrazioni portuali mondiali. E' quindi difficile mettere a paragone i vari porti nel campo delle merci varie (in colli, in sacchi, in contenitori), ed ovviamente in questa tipologia di traffici Trieste figura ben distante da altri porti non menzionati nella graduatoria.

L'incidenza massima nei traffici triestini è data dal petrolio «estero-estero»; comunque in quasi tutti i porti del continente gli idrocarburi giocano un ruolo di eccezionale importanza. Genova — ad esempio — ha manipolato 29,09 milioni di tonn. di petrolio grezzo, più quasi 6 milioni di prodotti raffinati, 2,82 milioni di tonn. di minerali, 1,72 milioni di tonn. di carboni, 1,06 milioni di tonn. di granaglie. Venezia ha avuto nello scorso anno un traffico internazionale così suddiviso: 10,38 milioni di tonn. di petroli e derivati, 1,58 milioni di tonn. di minerali, 1,69 milioni di tonn. di carboni e poco meno di 1 milione di tonn. di cereali.

Comunque mettendo a paragone i traffici marittimi totali con quelli internazionali, notiamo che Trieste, sia pure grazie all'oleodotto, vanta un'altissima quota di traffico estero-estero.

Ginnastica ritmica con l'arte drammatica

Di recente si è data notizia dei risultati dei corsi di dizione e recitazione, ragazzi, organizzato dall'Istituto di arte drammatica. Ma non va dimenticato che accanto a detti corsi c'erano i corsi di ginnastica ritmica ragazzi, anche questi affollatissimi. Gli stessi si sono conclusi con un saggio, che ha visto impegnate complessivamente 31 bambine, suddivise nei corsi preparatorio, primo e secondo. Dette bambine erano quelle ammesse al saggio, perché avevano frequentato con assiduità le lezioni e conseguentemente avevano raggiunto un buon livello di preparazione. Con il prossimo anno accademico i corsi di ginnastica ritmica aumenteranno con un terzo corso, onde consentire alle bambine di approfondire ulteriormente la loro preparazione. Il saggio finale, svoltosi in un teatro, gentilmente concesso, ha visto una folla di parenti e di invitati che si sono lasciati conquistare dalla grazia e dalla bravura delle bambine.

Ecco l'elenco delle promosse, suddivise per corso:

Preparatorio: Graziella Bellian, Antonella Dori, Michela Lorenzut, Paola Mocarini, Patrizia Nardini, Serena Paoli, Eva Piccini, Laura Ruda, Gabriela Ruta. Serena Sestan, Silvia Tampieri.

1.o corso: Alessandra Bergamo. Manuela Capitanio, Maura Cornachin, Daniela Grancampi, Rossella Habe, Erica Mauri, Mirella Palcich, Antonella Scopas, Marina Scopas, Marina Ursini, Cinzia Zannier.

2.o corso: Silvia Barcaricchio. Ornella Bartole, Giuliana Bernich, Maria Grazia Bragagnolo, Donatella Bratassevez, Tiziana Carone, Marina Della Pietra, Susanna Di Marco, Anna Friolo.

Le iscrizioni a questi corsi, come a tutti gli altri corsi dell'Istituto d'arte drammatica, sono aperte dal 1.o di settembre. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto (Largo del Pestalozzi 1, telef. 93693; filovia 10) dalle 17 alle 20 ogni giorno (sabato compreso).

Iscrizioni alla Scuola di danza classica

Hanno inizio lunedì le iscrizioni per l'anno accademico 1970-1971 della Scuola di danza classica «Città di Trieste» diretta dalla prof.ssa Maria Panzini. La Scuola triestina di danza, che è riconosciuta con decreto del Ministro per la Pubblica Istruzione, ai sensi delle vigenti leggi sull'istruzione artistica, è stata fondata nel 1944 in relazione alle esigenze connesse alla preparazione dei quadri nel settore lirico. Parallelamente ai corsi di istruzione professionale, vengono svolti dalla Scuola dei corsi propedeutici ai quali possono venire ammesse allieve che ancora non hanno raggiunto l'età per iniziare lo studio regolare della danza classica.

Il limite minimo di età per l'ammissione alla Scuola è di cinque anni per i corsi propedeutici e di otto per quelli professionali. Al termine di ogni anno scolastico le allieve vengono esaminate da una commissione esterna. Fa parte, inoltre, dell'istruzione pratica professionale la partecipazione delle allieve al saggio teatrale di fine anno accademico. Iscrizioni e ulteriori informazioni presso la sede della Scuola (via S. Francesco 2 - telefono 61617) tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 17 alle 19.30.

L'A.N.P.I. comunica che, a partire dal 2 ottobre p.v., la sede del comitato provinciale A.N.P.I., via Crispi n. 3, III p., sarà aperta nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì (non festivi) dalle ore 18 alle 20.

Una rappresentanza delle Sezioni giovanili del Centro sportivo carabinieri, giunta a Trieste in occasione della 5.a Settimana Sportiva, ha reso commosso omaggio ai Caduti a Redipuglia

TENTÒ UNA TRUFFA DI QUATTRO MILIONI

Assente questa volta il turco alla predica

L'imputato venne a suo tempo espulso dall'Italia

Irreperibile il turco Servet Akim di 38 anni, da Istanbul, l'uomo che, con un giochetto quasi di prestigio, sperò d'incassare senza batter ciglio 4 milioni di lire e rotti. L'ingegnosa pensata del forestiero passa ora al vaglio del Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Edel e dott. Ligabue, P.M. dott. Borraccetti, cancelliere Alice Sabadini.

Il fatto è in sé piuttosto semplice: il mattino del 3 dicembre dello scorso anno, Servet Akim presentò all'impiegato Flavio Ugo di servizio alla biglietteria C.I.T. della Stazione centrale 3 biglietti internazionali per viaggi collettivi: uno per il tragitto Istanbul-Oslo per 50 persone, gli altri due per Istanbul - Monaco di Baviera valevoli per altri 50 viaggiatori, e gli chiese di rilasciargli una dichiarazione attestante che i biglietti stessi non erano stati usufruiti e che, di conseguenza, l'amministrazione ferroviaria avrebbe dovuto rimborsargli il loro valore: 4.400.000 lire.

L'Ugo guardò i talloncini, si accorse che erano grossolanamente contraffatti e, per di più, erano stati originariamente rilasciati per il percorso Tarvisio-Villaco. S'affrettò a chiamare la Polizia ferroviaria, i cui agenti interrogarono il turco con l'ausilio di un interprete, e quindi lo espulsero dal nostro Paese. Servet Akim fu, tuttavia, incriminato per avere posto in circolazione i tre biglietti alterati, per avere usato gli stessi e per tentata truffa aggravata, e per non rispondere di tali reati (è, difatti, irreperibile) viene giudicato dal Tribunale.

Il P.M. fa rilevare che i reati inerenti i biglietti in sé sono estinti per amnistia, mentre per la truffa propone che al turco siano inflitti 2 anni di reclusione e 100 mila lire di multa. Per il difensore, avv. Peinkhofer, il tentativo di truffa contestata è reato impossibile e, pertanto, chiede l'assoluzione dell'assente con la formula più ampia, mentre per i delitti imperniati sui biglietti si associa alle conclusioni del dott. Borraccetti.

Il Tribunale riconosce Servet Akim colpevole di tentata truffa e lo condanna a 6 mesi di reclusione e 60.000 lire di multa, dichiara la pena inflitta interamente condonata e applica l'amnistia per gli altri due capi d'imputazione.

INTERAMENTE CONDONATA LA CONDANNA A NOVE MESI DI CARCERE

Aveva sulle cambiali facile la firma altrui

Turbinio di «farfalle» nel processo a carico del geometra Ervino Sbrizzi di 40 anni da Trieste ma residente a Treviso, che viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Ligabue e dott. Moscato, P.M. dott. Nigris, cancelliere Edda Federici.

La vicenda giudiziaria ebbe origine il 2 ottobre del 1967 quando Giuseppe Pantano, da Cittadella di Padova, si rivolse ai Carabinieri per esporre che il 23 novembre dell'anno prima gli era stato notificato un atto di precetto, promosso da Vittorio Martini, abitante nella nostra città, in via Diaz 21, documento inerente il mancato pagamento di due cambiali per un importo complessivo di 430 mila lire. Il Pontano precisò ch'egli non aveva mai firmato titoli e, pertanto, si rivolse all'attuale imputato, che appariva quale ultimo giratario degli effetti, e questi avrebbe ammesso di avere falsificato la di lui firma, promettendogli comunque di regolare le cose con il Martini e di ritirare l'atto di precetto. Secondo il Pontano, lo Sbrizzi gli avrebbe rilasciato una dichiarazione con cui si assumeva la paternità del debito.

Il 23 maggio — è sempre il racconto del Pontano — Martini gli avrebbe intentato altra procedura esecutiva per quattro tratte da 111 mila lire ciascuna, tratte nelle quali egli appariva primo e Sbrizzi secondo giratario. Tornarono a incontrarsi, e il geometra si sarebbe impegnato di saldare sia cambiali che tratte con il Martini, ma non avendo egli onorato la promessa, s'era deciso di denunciarlo. Convocato dai carabinieri, Sbrizzi affermò che le due cambiali erano state firmate da una sua cognata per aiutare Pontano, con il quale aveva avuto rapporti commerciali, e questi sarebbe stato d'accordo, si sarebbe preso il denaro e gli avrebbe anche affidato un proprio timbro per effettuare le operazioni. Fu, comunque, incriminato per falsità aggravata e continuata in cambiali e tratte, e per truffa.

Al Collegio, l'imputato ora dichiara: «Ammetto di avere falsificato la firma di Pontano ma non quella di mia cognata, e di avere falsificato il timbro usato sulle tratte». Vittorio Martini, che afferma di non avere mai visto in vita sua il Pontano, dice: «Sbrizzi mi inviò assegni per la copertura di alcune cambiali». Giuseppe Pontano: «Sbrizzi prese il timbro dal mio tavolo. Non ho mai firmato alcuna cambiale».

Il P.M. propone che l'imputato venga condannato a complessivi ventidue mesi di reclusione e 50 mila lire di multa, mentre il difensore, prof. Tancredi del Foro di Padova, chiede l'assoluzione piena dalle due accuse e, in via subordinata, il minimo della pena per il falso e il proscioglimento per insufficienza di prove dalla truffa. Il Tribunale riconosce lo Sbrizzi colpevole di falso, e, con la esclusione dell'aggravante contestata, non l'esclusione dei fatti di falso relativi alla di lui cognata e con la concessione delle attenuanti generiche, lo condanna a nove mesi di reclusione, dichiarando la pena inflitta interamente condonata, e lo assolve dalla truffa con formula dubitativa.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Premi e assegni dell'Istituto «Kirner»

L'Istituto nazionale «Giuseppe Kirner» per l'assistenza ai professori medi (oltre ad aiutare i soci nelle malattie gravi loro e di familiari a loro carico, e ad assistere nei casi di bisogno, con particolare larghezza, gli orfani fino al compimento degli studi universitari e gli altri superstiti già a carico) mette a concorso per l'anno 1970-71 a favore dei figli ed orfani di soci:

n. 50 premi da lire 400.000 ciascuno, per giovani laureati, particolarmente capaci, che intendano seguire corsi di perfezionamento in Italia e all'estero;

n. 2.200 assegni da lire 50.000 ciascuno e n. 920 assegni da lire 25.000 ciascuno per studenti del secondo e terzo anno della scuola media;

n. 2.600 assegni da lire 80.000 ciascuno e n. 1.200 assegni da lire 50.000 ciascuno per studenti delle scuole secondarie;

n. 1.100 assegni da lire 150 mila ciascuno e n. 800 assegni da lire 80.000 ciascuno per studenti universitari.

Per le modalità del concorso gli interessati possono rivolgersi al Sindacato nazionale scuola media, Largo Papa Giovanni XXIII, n. 6.

Alla «Bergamas»

La Scuola media statale «Antonio Bergamas» informa che gli interessati possono ritirare nell'ufficio di segreteria i diplomi di licenza conseguita nella sessione di esami dell'anno scolastico 1968-69.

Tutti gli obbligati che non abbiano ancora presentato la dichiarazione di iscrizione per l'anno scolastico 1970-71 sono invitati a regolarizzare la loro posizione entro il 23 corrente. La segreteria è aperta nei giorni feriali dalle ore 10 alle 11.

Iscrizioni al «Da Vinci» — Si avvertono gli alunni che le iscrizioni a tutte le classi dell'Istituto, sezione ragioneria e sezione geometri, si chiudono improrogabilmente il giorno 22. La segreteria dell'Istituto è aperta dalle ore 10 alle 11.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Dante Berti, nel V anniversario della morte (10.9.65), dalla moglie Giorgina 3000 pro ECA (f.do Rusca) e 2000 pro ASTAD.

In memoria di Olga Gladuli, nel I anniversario, da Renata e dott. Ferruccio Genel 10.000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome).

In memoria di Tullio Sinico, nel IV anniversario, dalla moglie Andreina 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Guacci da Alessandro e Maria Grazia de Mottoni 5.000 pro Rotary Club (beneficenza).

In memoria di Carlo Kuch da Ciro Nigris e famiglia 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria Fonzari 1.000 pro Centro tumori; da Willy e Luisella Cantori 3.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Amedeo Amadi dalla famiglia Battilana 5.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Andrea Cernigai da Enni e Iginio Meula 3.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio Brecelli dalla cugina Maria Melita 5.000 pro Chiesa di Barcola.

In memoria di Aldina Isalberti da Ezio e Ginera 5.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Narciso Zaller da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 2.000 pro ECA (fondo dott. Rusca).

In memoria del rag., Guido Accerboni dalla famiglia Zanutti 5.000 pro Seminario.

In memoria di Lidia Iob dalla famiglia Horrakh e Brainich 2.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna de Waldersein da Gusti Lumia 2.000 pro Lega Nazionale.

In memoria dei genitori dai figli 10.000 pro ECA (gerocomio).

In memoria di Carlo Kuch da Nora, Olga, Erminia, Giorgina e Vittoria, amiche della sorella 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Albina Isalberti da Elda e Raoul Janitti 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Gherbaz dalle famiglie Bean, Jancovics, Pagani 10.000 pro Seminario.

In memoria di Pina Miazzi da Lucia e Cesare Battistelli 3.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Giorgina Gerdol in Kozina dalla cugina Nives Bandiera 5.000 pro Asilo Speranza.

MOSTRE D'ARTE

Alla Comunale continua con successo la mostra del pittore MARIO REBEZ

OLTRE I POLLI CI SONO I ROSTER

Sì, i Roster: tutta carne gustosa!

COLLEGIO SOLITRO

FONDATO NEL 1883

Medaglia d'Argento Pubblica Istruzione

PADOVA SCUOLE - Via XX Settembre, 17 - Tel. 38.747 COLLEGIO - Via A. Gabelli, 19 - Tel. 36.548

SPECIALIZZATO RECUPERO ANNI

- MEDIA (Ammissione alla III e licenza)
- GINNASIO (Ammissione alla prima classe liceo)
- LICEO CLASSICO (Maturità e ammissione classi II e III)
- LICEO SCIENTIFICO (Maturità e ammiss. classi III-IV-V)
- MAGISTRALI (Abilitazione e ammissione classi III e IV)
- GEOMETRI (Abilitazione ed ammissione classi III-IV-V)
- RAGIONIERI (Abilitazione ed ammissione classi III-IV-V)

RINVIO SERVIZIO MILITARE AGLI AVENTI DIRITTO

Accoglie anche convittori frequentanti scuole statali

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord e sulla Toscana sereno o poco nuvoloso; sulle restanti regioni centrali, al Sud e sulle isole, condizioni di tempo variabile con annuvolamenti più intensi sul versante adriatico più direttamente influenzato dall'aria instabile in circolazione nell'area depressionaria centrata sullo Jonio.

Temperatura: senza variazioni notevoli al Nord e sulle regioni tirreniche; in ulteriore ma temporanea diminuzione altrove.

Venti: al Nord deboli da Nord-Est; al Centro, al Sud e sulle isole in prevalenza moderati settentrionali con colpi di vento nelle zone temporalesche.

Mari: Adriatico e Jonio agitati, con moto ondoso in lenta diminuzione; altri mari da mossi a molto mossi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 5, 25; Verona 10, 24; Trieste 16, 21; Venezia 13, 23; Milano 9, 24; Torino 9, 24; Genova 16, 26; Bologna 12, 25; Firenze 16, 23; Pisa 11, 24; Ancona 19, 23; Perugia 13, 18; Pescara 15, 20; L'Aquila 11, 17; Roma Nord 17, 24; Roma Fiumic. 17, 25; Campobasso 11, 14; Bari 15, 23; Napoli 16, 23; Potenza 10, 15; S. Maria di Leuca 17, 25; Catanzaro 17, 24; Reggio Calabria 20, 27; Messina 20, 25; Palermo 22, 25; Catania 16, 30; Alghero 14, 24; Cagliari 15, 27.

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

PRIME VISIONI

I tulipani di Haarlem

Pierre, anni diciotto, impiegatino cuorcontento dopo un'infanzia difficile, poiché dei genitori gli è rimasta solo la cicatrice di una coltellata sul petto durante una rissa paterna. Vive da solo, e la felicità gli viene da piccole cose, come ad esempio quella di avere il telefono, anche se non ha nessuno che lo chiami. Disapprova blandamente i giovani hippies soprattutto per la confusione dei sessi, stima e rispetta gli anziani che hanno in mano il denaro senza avvertire nessuna frizione. Il suo ritratto psicologico, in realtà piuttosto infantile ma non del tutto irreale, finisce qui, finché il caso non gli pone sulla sua strada Sara, inglesina sedicenne, reduce da una sfortuna d'amore con un uomo maturo. Lui la salva da un tentativo di suicidio o quasi, e se ne innamora follemente alla prima occhiata; lei, fresca di tradimento subito, lo ripaga umiliandolo nelle più balzane e crudeli maniere, inclusa quella di farlo assistere a un suo flirt sostanzioso con un signorotto. In altre parole così vuole difendersi — e lo fa con rabbia, con accanimento — da una nuova eventuale delusione; insomma non vuole più cascarci, a costo di stritolare i propri sentimenti (anche lei è innamorata di Pierre) assieme a colui che veramente la ama. Infatti quando avverte che Pierre, finalmente contraccambiato, è felice e può pensare anche ad altre cose (un viaggio, il lavoro, giocare con dei bimbi), lo accecа con del magnesio: egli avrà così sempre bisogno della sua mano e della sua voce, prigioniero delle tenebre e dell'amore.

Simboli e significati a «I tulipani di Haarlem» di Franco Brusati non mancano davvero. L'ondeggiare spesso pauroso dei giovani, l'instabilità psichica, la solitudine in mezzo alla folla e ai rumori, il muro dell'incomunicabilità, la tragica impotenza a tenersi veramente stretti per mano. E poi la parabola dell'amore che non è lirica senza dramma; insomma sempre un pedaggio crudele e pesante da pagare in cambio di pochi attimi di autentica e rarefatta felicità, da chiedersi se ne vale poi la pena. Talché gli ondeggiamenti e le titubanze dei due emblematici personaggi diventano anche nostri nel momento stesso in cui dobbiamo prendere le parti di uno o dell'altro, della vittima o del carnefice. Ma piuttosto che simboli, a noi sembra che nei «Tulipani» prevalga — e quindi vada cercato — il racconto nudo, con le sue impennate e i suoi abbandoni (Bruges magica ne è lo scenario, assieme a silenziose campagne e mari di piombo), con le opposte irrazionalità dei due protagonisti, con la sapiente e abile ricerca di fare continuamente spettacolo e tensione di una certa grazia anche se a tratti ruvida e sconcertante.

Franco Brusati, già giornalista, poi uomo di teatro e di cinema, dopo alcune sceneggiature («Domenica d'agosto», «Dolci inganni», «Smog») aveva esordito nella regia con il calligrafico «Il padrone sono me» da Panzini (1956), rivelandosi però sei anni dopo con «Il disordine», in un certo senso anticipatore dei Bellocchio e dei Samperi. Con «I tulipani di Haarlem», tenendo sotto vista l'etica e l'estetica ha raggiunto il suo risultato più pregevole. Un film pulito e anche provocatore, e per qualche frangia tributario di Antonioni ultima maniera: ad esempio il colore e la scelta di un figurativismo essenzialmente lirico negli esterni fino al sospetto di strumentalizzazione. Non ultimi poi gli interpreti: Carole Andre è Sara, Frank Grimes (proveniente dal teatro irlandese) è Pierre; meglio dunque lui, anche perché a lei bastano la protervia e l'assurdo. Di fianco il triestino Gianni Garko: un cammino assiduo e paziente il suo, ma i risultati si vedono, e con piacere, anche fuori dall'ombra del campanile.

Libero Mazzi

LA RELAZIONE VERDONE ALLA SETTIMANA DI GRADO

D'ANNUNZIO E DECADENZA ALLE ORIGINI DEL DIVISMO

Non tutti però sono d'accordo su tale ristretta interpretazione scorgendo anche nel cinema muto l'influenza naturalistica

Grado, 18

La quarta giornata di studi dedicata ai primi anni del cinema muto (dal 1904 al 1920), si è aperta questa mattina con una relazione del critico Mario Verdone, su «La recitazione nei films del *primo* cinema italiano». Il relatore, dopo aver ricordato che, agli inizi, la cinematografia (non solo italiana) era più che altro «fotografia animata», nel senso che le riprese erano dedicate o a scenette e fatti quotidiani o ad avvenimenti storici (preludio evidente a quello che poi divenne il film-giornale), e che pertanto non si ponevano in quell'epoca i problemi della recitazione e tantomeno del divismo, ha riferito della diffidenza che agli inizi caratterizzava l'atteggiamento degli attori professionisti, verso questo nuovo mezzo di espressione. Fino all'avvento del cosidetto «Film d'Art», i protagonisti delle pellicole saranno per lo più clowns, acrobati, giocolieri o dei forzuti (antesignani di Maciste) o anche personaggi del circo come Buffalo Bill (che inconsapevolmente darà inizio al filone del film western girando l'assalto alla diligenza e a Fort Apache).

«I nobili attori del teatro Kabuki, di Kyoto, — ha ricordato Verdone — addirittura si rifiuteranno di porsi davanti alla macchina da presa: meglio morire che recitare senza spettatori». Ecco quindi che il primo cinema, è un cinema comico, di «gags» di «slap-stick» (le torte in faccia) che ricordano davvicino i numeri dei pagliacci nei circhi. Ben presto però il pubblico volle la vera commedia, il vero dramma, la vera azione scenica e nascono così i films storici, o le trasposizioni delle vicende operistiche in pellicole che ebbero grande successo («Il Trovatore», di Falena, nel 1910). E qui nasce l'esigenza dell'attore, del mimo, del vero interprete che vengono reclutati nel miglior teatro militante, o nei complessi dialettali e filodrammatici: è la volta di Ermete Zacconi, di Ermete Novelli, di Amleto Novelli, di Francesca Bertini e tanti altri. Come si recita in questo periodo del cinema italiano? Con i criteri — ha spiegato Verdone — che erano seguiti dagli attori dell'ottocento, abituati a lavorare in teatri bui, dall'acustica imperfetta e in mezzo al clamore del pubblico. Attori, quindi, avvezzi alle «scene madri», alle urla, alle smorfie, ai visacci, alle occhiatacce, che puntualmente vengono trasferiti nelle pellicole dell'epoca, anche se la scuola nuova, capeggiata da Adelaide Ristori, recitava con maggiore sobrietà di gesti e misure.

Dallo stile recitativo dell'epoca si stacca, invece, nettamente uno scaricatore di porto genovese, Bartolomeo Pagano, il Maciste di «Cabiria» e di tanti altri films, che giunto al cinema come prima esperienza artistica e quindi vergine da alteranti esperienze teatrali, dà alla pellicola una recitazione ben più misurata ed efficace di quella di attori professionisti ben più celebri di lui. Maciste fu poi l'esempio, quanto a recitazione, a cui poi si ispirano gli altri attori mentre il cinema scopriva d'Annunzio e si avviava ad una produzione di tipo Liberty e si affermavano in esso le trame e i personaggi del decadentismo allora in voga.

Nasce in quest'epoca il divismo cinematografico: «Il mito della diva — ha spiegato Verdone — uscito dal romanzo e dal salotto vellutato, tradotto e moltiplicato nella visibile realtà cinematografica, si consolida. Andrea Sperelli ed Elena Muti, rivelati nel 1889, quando uscì «Il piacere» di d'Annunzio, diventato modello, da letterario, cinematografico e di vita: un cerchio che non si spezzerà che in una società dove l'uomo-simbolo diventerà uomo-massa». Dannunziani sono dunque, per Verdone, films come «Romanzo di un giovane povero», «Ma l'amor mio non muore!», «Tigre reale», «Fiore del male» e «Il fuoco» di Pastrone. Così la recitazione delle attrici e attori del cinema cambia ancora: nel mondo della letteratura e del decadentismo, di cui resta documento essenziale «Il piacere», le dive italiane del muto troveranno abbondante materia di ispirazione e di imitazione. E' l'epoca, insomma, più che delle dive, delle «divine». Ma contemporaneamente vi fu anche un cinema diverso, più scarno, che prendeva spunto dalla narrativa verista: «La sicilianità e la napoletanità, la posatezza piemontese — di contro allo stile romano — poterono, a momenti, contrapporsi ed avere ragione del *floreale*».

Francesca Bertini ha in questo senso una parte importante in quanto lei che fu, ed è tuttora, «diva», seppe dare in «Assunta Spina» una magistrale interpretazione di tipo realistico come magistrale fu la recitazione della Duse in «Cenere». Da allora la recitazione cinematografica — ha concluso Verdone — ha dato il via ad uno stile diverso: che passando dalla mimica dei guitti, alla gesticolazione dei tragici, al languore decadente delle dive, riesce a conquistare quel realismo da cui più tardi germinerà il neorealismo.

Subito dopo, il Savio Pavolini ha dichiarato di non essere d'accordo del tutto con Verdone in quanto, secondo lui, il cinema italiano non fu tutto dannunziano o decadente, ma subì molto l'influenza della recitazione «naturalistica» degli attori di teatro. Sono intervenuti anche Turconi (sui manuali di recitazione del tempo), Raffaelli (sull'importanza delle didascalie nel film muto), Prolo (sulle difficoltà degli attori di teatro nella recitazione per il cinema), e Luigi Fiorio, uno dei pionieri della regia cinematografica che ha fornito interessanti delucidazioni, sulla tecnica con cui si «girava» in quell'epoca che ci appare così lontana.

Nel pomeriggio sono riprese le proiezioni dei films e alla sera si è svolta la prevista manifestazione di omaggio a Francesca Bertini con la proiezione di «Assunta Spina».

Cesare Russo

QUESTA SERA SUL VIDEO

La canzone ha perduto la voglia di sorridere

Grande assembramento oggi, sul primo programma, per la serata conclusiva della VI Mostra internazionale di musica leggera (in arrivo dal Teatro «La Perla» di Venezia), di cui s'è vista e ascoltata una larga fetta giovedì (ma sul secondo).

Quanti campioni canori, di carriera, di complemento, nazionali, internazionali, dialettici, vestiti da sera o coperti da pelli di bisonte come gli «antenati» di Rossellini)! Ugole d'oro che ci hanno raccontato in musica (magari si fa per dire) storie tra le più sorprendenti: come quella, ad esempio, di Gigliola Cinquetti, da cui si apprendeva che «l'amor è come un condor» (animale, quest'ultimo, senza dubbio interessante ma dalle caratteristiche non proprio amabili); o quella di Gianni Morandi, che trovandosi al bar con gli amici non riesce né a trangugiare il caffé, né a dilettarsi col juke-boxe, perché i soliti ignoti, in qualche parte non individuata d'una città, o dell'universo (meglio restare nell'ambiguo metafisico!) sparano e... «per ognuno che cade giù» (le licenze poetiche consentono, evidentemente, di cadere anche in su, N.d.r.) «muore una piccola parte di me».

Va peraltro osservato che in fatto di piagnistei, presagi di morte, de profundis, abbandoni e scoramenti, quasi nessuno in questo festival internazionale di Venezia fa le cose per scherzo. Una serietà, un pessimismo... davvero leopardiani. Un muro del pianto non incrinato, per quel che s'è potuto udire finora, dal buonumore. Si vede che anche la canzone ha perduto la voglia di sorridere. E del resto — ci si potrà obiettare — che c'è da ridere in questo mondo? Obiezione accolta. Comunque c'è ancora una possibilità di smentita. Vedremo stasera se il sereno saprà aprirsi un varco in questo funerario tunnel di canzoni.

Un'oretta più distensiva ci verrà invece dal secondo canale che apre la sua serata con «Gli eroi di cartone», il programma a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli che nella odierna puntata metterà in azione il commissario Maak. Poi, a chiusura, l'inevitabile replica: in onda l'originale televisivo di Giuseppe Cassieri, «Fuori gioco», con la regia di Giacomo Colli.

Ber.

Morto il cantante Jimi Hendrix

Londra, 18

Il cantante americano Jimi Hendrix, uno dei più influenti nel mondo della musica pop, è morto oggi a Londra per una eccessiva dose di sostanza stupefacente. Lo ha annunciato un portavoce dell'ospedale St. Mary Abbotts dove il cantante era stato ricoverato poco prima di mezzogiorno in stato d'incoscienza ma ancora vivo. Tutti i tentativi per rianimarlo sono però stati inutili.

Jimi Hendrix, che aveva 24 anni, era tornato a Londra martedì da una tournée in Europa. Sin dal mese scorso, quando era giunto in Gran Bretagna per esibirsi al Festival di musica pop dell'isola di Wight, Hendrix alloggiava in un albergo londinese. *(Ansa)*

Al Canada il Festival del film sportivo

Kranj, 18

Si è concluso a Kranj (Slovenia) il III Festival internazionale del film sportivo e turistico, manifestazione che si svolge sotto gli auspici dell'I.C.S.P.E. dell'UNESCO ed è considerata la più importante d'Europa nel suo genere. Vi hanno partecipato, su invito, 127 pellicole di 30 Paesi, 52 delle quali (tre italiane) sono state selezionate e fatte visionare dal pubblico in due cinematografi della principale città industriale della Slovenia.

La Giuria Internazionale era presieduto dal regista montenegrino Veljko Bulajic, assurto a forma mondiale soprattutto grazie ai suoi film «Kozara» e «Battaglia della Neretva», pluripremiati in Festival internazionali. Rappresentava l'Italia nella stessa giuria — designata dall'UNESCO — il collega Italo Soncini.

La manifestazione cinematografica di Kranj ha richiamato oltre ai concorrenti ed a una folla di giornalisti, e critici cinematografici, personalità della cultura e del cinema specializzato di tutto il mondo. Tra gli altri, l'Accademico di Francia Nicolas Pillat, segretario generale della CIDALC, il Ministro francese per lo Sport Giovanile, Michel Delabarde, vari diplomatici, il Sindaco di Grenoble, Maurice Glaize (che ospitò l'ultima Olimpiade Bianca in Europa), registi di fama mondiale quali King Vidor ed altri. Hanno fatto gli onori di casa il direttore del Festival, Prof. Dragan Jankovic, dell'UNESCO e il Ministro Sloveno per lo Sport ed il Turismo, Janez Zemljaric. Varie le manifestazioni artistiche, culturali, sportive e mondane collaterali.

E' stato sottolineato l'alto livello artistico della manifestazione che ha fornito film del massimo interesse. I premi sono stati così distribuiti: G.P. Triglav d'Oro a «Etude en 21 points» (Canada); Triglav d'Argento: «Cavalli» (Russia); Triglav di Bronzo «Beg» (Polonia). Premio speciale dell'UNESCO ex aequo «Calanques» (Bulgaria) e «Lungo il fiume Una» (Yugoslavia). Altri film considerati per intrinseci valori artistici o tecnici: «Vela» (Danimarca); «Rallye Heropolis» (Grecia); «Medicina Sportiva» (Australia); «Admiral e Verità» (Yugoslavia) e «La Sicilia del Gattopardo» (Italia). Fuori concorso 2 ore e mezzo di proiezioni fantastiche su evoluzioni di paracadutisti realizzate dagli Stati Uniti, dalla Russia, dalla Cecoslovacchia e dalla Polonia.

Martedì all'Auditorium il concerto Zani-Mosca

Il maestro Giacomo Zani, che dirigerà martedì all'Auditorium alle ore 21, il primo dei cinque concerti sinfonici d'autunno realizzati dal Teatro Verdi, è uno dei giovani direttori italiani messisi maggiormente in luce negli ultimi tempi, sia nella direzione di concerti che di opere liriche, tanto da vedersi assegnato, nel 1970, il premio della «Noce d'oro» per la lirica.

Maria Mosca, che nel concerto sosterrà il ruolo di solista, è una giovanissima (appena 20 anni) pianista napoletana, già vincitrice di numerosi primi premi tra cui, significativo, quello del Concorso Città di Treviso 1969. Ha sostenuto già molti concerti, sia in Italia che all'estero.

Il maestro Zani dirigerà l'orchestra del Teatro Verdi nel seguente programma: Fauré: «Pelléas et Mélisande» suite per orchestra op. 80; Weber: «Konzertstück» per pianoforte e orchestra op. 79; Simini: «Tre impressioni» per orchestra d'archi, op. 7; Beethoven: «Seconda Sinfonia».

I biglietti per il concerto sono in vendita alla cassa dello Auditorium (tel. 31960).

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM di via Tor Bandena. Stagione sinfonica d'autunno dell'Ente Autonomo Teatro Comunale «G. Verdi». Martedì, alle 21, concerto sinfonico diretto dal maestro Giacomo Zani, pianista Maria Mosca. In programma musiche di Fauré, Weber, Simini, Beethoven. Vendita dei biglietti alla cassa dell'Auditorium (tel. 31960).

NATURA VIVA - Exotarium di Trieste - V.le XX Settembre 31. La bella esposizione di animali e cose esotiche si è del tutto rinnovata. E' arrivato dal Messico «Missi!» il puma, il leone americano, un cucciolone che è un tesoro: solo lui vale una visita all'Exotarium.

EDEN. 16, 18, 20, 22: «I tulipani di Haarlem». Il film che ha trionfato al Festival di Cannes, in technicolor con Carole André e Frank Grimes. Il film è per tutti.

EXCELSIOR. 16 - 22.10: «America così nuda così violenta». Un film di Sergio Martino. Eastmancolor. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Silvestro e Gonzales vincitori e vinti». Uno spettacolo di cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente Lire 150.

FENICE. 16, 19, 22 (precise): «L'ultimo avventuriero» con Charles Aznavour, Alan Badel, Candice Bergen, Ernest Borgnine, Rossano Brazzi, Anna Moffo. Technicolor. Panavision.

NAZIONALE. 16 - 22.10: «Alba pagana» con Jane Birkin, Alessio Orano, John Steiner. Regia di M. Liberatore. Technicolor . Technicscope. Vietato ai minori di 18 anni.

GRATTACIELO. 16 (aria condizionata): «Grande caldo per il racket della droga» con Rod Taylor e Suzy Kendall. Vietato ai minori anni 14.

RITZ. 16. Il film che inaugura la nuova stagione cinematografica: «Chisum» con John Wayne e Forrest Tucker. In technicolor.

ALABARDA. Ore 16: «Scaramouche». Technicolor grandioso, spettacolare! Dramma, emozioni e divertimento con le più affascinanti donne, in lotta per non perdere il loro idolo spadaccino. Con Stewart Granger, Eleonor Parker e Janet Leigh. Non vietato.

AURORA. 16 (aria condizionata). Giuliano Gemma nello spettacolare western: «Il prezzo del potere». In technicolor.

GRATTACIELO

GRANDE CALDO PER IL RACKET DELLA DROGA

CAPITOL. 16 (aria condizionata). Lisa Gastoni nel film di A. Lattuada: «L'amica» con J. Sorel, E. Martinelli e G. Ferzetti. La morbosa storia di una raffinata vendetta in un drammatico technicolor «Titanus». Vietato ai minori di 14 anni.

CRISTALLO. 16.30 (aria condizionata). In prima visione assoluta l'ultimo film di Mal dei Primitives: «Lacrime d'amore» con Silvia Dionisio. Technicolor.

FILODRAMMATICO. 16.30 «Les Femmes». Colorscope brillante e piccante, sulle donne e sull'amore, con Brigitte Bardot, carica di sex-appeal, ed il bravo Maurice Ronet. Vietato ai minori.

IMPERO. 16.30. Rassegna del film d'autore. Oggi: «La moglie più bella» di D. Damiani. Technicolor. Prossimamente: «La cinese» di J.L. Godard.

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: Splendido spettacolare film: «I gladiatori uniti invincibili» con Ercole, Sansone, Maciste e Ursus. Segue Topolino. Venite coi figlioli.

MODERNO. 16 «Un uomo chiamato cavallo» con Richard Harris e Corinna Tsopei. Uno dei più grandi successi dell'anno. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 15.45, 17.50, 19.55, 22. Technicolor. Un giallo carico di emozioni e suspense: «La mia droga si chiama Julie» con Jean Paul Belmondo e Catherine Deneuve. Viet. min. 18 anni. Si consiglia vedere il film dall'inizio.

ABBAZIA. 16.30: «Vendetta per vendetta». Uno spettacolare, sconvolgente e avventuroso film in technicolor con J. Ireland, J. Hamilton e L. Nusciak.

ALCIONE (tel. 96162). **16:** «Il commissario Pepe». Ugo Tognazzi è il commissario che scopre il marcio e che lo deve ricoprire suo malgrado. Una brillante caricaturale vicenda centrata sui disinvolti costumi degli allegri abitanti di una cittadina del Nord. Scopecolor.

ALDEBARAN. 16: «Certo, certissimo, anzi... probabile». Spregiudicato e divertente technicolor con Claudia Cardinale e Catherine Spaak. Vietato ai minori di 14 anni.

ARISTON. 16: «Non alzare il ponte, abbassa il fiume». Comicissimo technicolor con Jerry Lewis e T. Thomas.

ASTRA. 16. Due ore di allucinante suspense: «Il clan dei siciliani» con Alain Delon e Irina Demick. In technicolor.

IDEALE (piazzale S. Giacomo). 16. Technicolor: «L'altra faccia del pianeta delle scimmie» con Charlton Heston e J. Franciscus. Capolavoro! Grande successo.

LUMIERE. 16: «Il ladro di Bagdad». Scopecolor con Steve Reeves e Georgia Moll.

MARCONI. 16.15. Rassegna del film di fantascienza: «La morte scarlatta viene dallo spazio». Technicolor con Robert Hutton e J. Jayne. Domani: «Gamera contro il mostro Goas».

OPICINA. 18: «Lo strangolatore di Boston».

RADIO. 16: «Gerarchi si muore». Supercomico technicolor con Franchi, Ingrassia, Fabrizi, Vianello.

ESTIVI

EX SOCI (Salita Zugnano 26). **21:** «2 samurai per 100 geishe». Supercomico con Franchi e Ingrassia.

SERVOLA. 20: «Il pianeta delle scimmie» con C. Heston. Technicolor.

VALMAURA. 20.45. Elvis Presley e Nancy Sinatra in: «A tutto gas». Technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «Mezzanotte d'amore». A colori con Romina Power e Al Bano.

VOLTA. 17: «Metti, una sera a cena». Cinemascope in technicolor con Jean Louis Trintignant e Florinda Bolkan.

UDINE

ARISTON. 15: «Un'estate con sentimento». Colori.

CAPITOL. 15: «La conquista del West». Colori.

CENTRALE. 15: «Delitto al circolo del tennis». Colori. V.m. 18 anni.

ODEON. 15: «Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs». Colori. V.m. 14 a.

PUCCINI. 15: «Io non scappo... fuggo». Colori.

CRISTALLO. 16.45: «I temerari». Colori.

DIANA. 18: «Quelle di Amburgo». Colori. Vietato minori 18 anni.

FRIULI. 18: «Il pianeta delle scimmie». Colori.

FERROVIARIO. 18: «La strada del crimine». Colori.

GORIZIA

CORSO. 17: «L'amante» con M. Piccoli e R. Schneider. Colori. Ult. 22.

VERDI. 17: «Easy Rider» con P. Fonda e D. Hopper. A colori. Vietato minori di 18 anni. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17.30: «Una pistola per 100 bare» con P. Lee e J. Ireland. Vietato min. 14 anni. Ult. 22.

CENTRALE. 17.30: «W le donne» con L. Tony, S. Doria e Ciccio e Franco. Technicolor. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.30: «Il caso "Venere privata"» con B. Kranner e R. Carrà. A colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Le Mans, scorciatoia per l'inferno» con E. Fenech e L. Geffries. Scope a colori.

EXCELSIOR. 17.30: «Goodbye Mr. Chips» con P. Clark e P. O'Toole.

PRINCIPE. 18: «Easy Rider» (Libertà e paura) con P. Fonda e D. Hopper. A colori.

SAN MICHELE. 18.30: «Capitan Fuoco» con L. Barker e A.M. Ferrero. A colori. Seguono cartoni animati.

STARANZANO

EDISON. 19: «La resa dei conti» con L. Van Cleef e T. Milian. A colori.

RIO: «Franco e Ciccio sul sentiero di guerra».

FOGLIANO

ITALIA. 19.30: «La tigre profumata di dinamite». A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 19: «Un uomo da marciapiede» con D. Hoffman e J. Voight. A colori.

EDEN. 19: «Ardenne '44: un inferno» con B. Lancaster. Scope a colori.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «I due maggiolini più matti del mondo». Technicolor.

VERDI. 17: «Un'estate con sentimento».

SUPERCINEMA. 17: «Les femmes».

CORDENONS

VERDI. 17: «Bullitt». Technicolor.

SACILE

NUOVO. 17: «Lacrime d'amore».

ZANCANARO. 17: «Contestazione generale».

CERVIGNANO

NUOVO: «Metello».

CORMONS

COMUNALE: «Gott mit uns» (Dio è con noi).

PALMANOVA

ITALIA: «La tenda rossa».

GARIBALDI: «La caduta degli dei».

GEMONA

SOCIALE: «I 5 disperati duri a morire».

TARCENTO

MARGHERITA: «Il pistolero di Dio».

TRICESIMO

MODERNO: «Patton, generale d'acciaio».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Nudisti alle isole Syit».

CASARSA

ROMA: «Vita segreta di una diciottenne».

FENICE Oggi Prima

UN GRANDE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DELLA STAGIONE 1970/71

CONOBBE LA VIOLENZA DELLA GUERRA, I PIACERI DELL'AMORE, L'ORRORE DELLA MORTE

JOSEPH E. LEVINE presenta un film di LEWIS GILBERT

L'ULTIMO AVVENTURIERO

TRATTO DAL ROMANZO OMONIMO DI HAROLD ROBBINS EDITO IN ITALIA DA RIZZOLI EDITORE

CHARLES AZNAVOUR · ALAN BADEL · CANDICE BERGEN THOMMY BERGGREN · DELIA BOCCARDO · ERNEST BORGNINE ROSSANO BRAZZI · OLIVIA de HAVILLAND · BEKIM FEHMIU ANNA MOFFO · LEIGH TAYLOR YOUNG

SCENEGGIATURA DI MICHAEL HASTINGS E LEWIS GILBERT

PRODOTTO E DIRETTO DA LEWIS GILBERT MUSICA COMPOSTA DA

PANAVISION · TECHNICOLOR

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Oggi al CRISTALLO
in prima visione assoluta

EURO INTERNATIONAL FILMS presenta MAL del Primitives

Lacrime d'AMORE

SILVIA DIONISIO • FRANCESCO MULE'

FERRUCCIO AMENDOLA · CARLO DELLE PIANE · UMBERTO D'ORSI e con GIANNA SERRA

REGIA DI MARIO AMENDOLA

UNA PRODUZIONE EURO-EXPLORER FILM '68 ORGANIZZATA DA BRUNO TURCHETTO

TECHNICOLOR / TECHNISCOPE

I programmi RAI-TV

NAZIONALE PROGRAMMA

6: Colonna musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io - nell'interv. (10): Giornale radio; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 13: Giornale radio; 13.15: La corrida; 14: Giornale radio; 14.10: 1870 - Roma capitale d'Italia; 14.30: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: La controra; 15.40: Estate in città; 16.10: Musica dallo schermo; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Gran Varietà;; 18.30: Piacevole ascolto; 19.10: Schermo musicale; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: La cicala; 21.05: Concerto sinfonico diretto da N. Bonavolontà; 22.05: Dicono di lui; 22.10: Compositori italiani contemporanei; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 8.40: Una voce per voi; po di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: nUa voce per voi; 9: Per noi adulti; 9.30 Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Intervallo musicale; 10.15: Canta Carmen Villani; 10.30: Giornale radio; 10.35: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 14: Come e perché; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Relax a 45 giri; 15.15: Ed è subito sabato - negli intervalli: Giornale radio - Bollettino naviganti - Giornale radio - Buon viaggio - Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 18.15: Passaporto; 18.30: Giornale radio; 18.35: Aperitivo in musica; 19.08: Sui nostri mercati; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: I demoni, di Dostojewskij; 20.55: Musica blu; 21.15: Toujours Paris; 21.30: Come siamo entrati a Roma; 22: Giornale radio; 22.10: Il nervo freno; 23.10: Bollettino naviganti; 23.15: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Concerto dell'organista R. Saorgin; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche di scena; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: Civiltà strumentale italiana. 13: Intermezzo; 13.45: Concerto del violinista A. Stefanato e della pianista M. Barton; 14.30: Il re pastore, di Mozart; 16.30: Musica da camera; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Musiche di H. Villa-Lobos e C. Guarneri; 17.40: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Concerto sinfonico diretto da M. Gusella; 22.30: Scherzare col fuoco, di A. Strindberg.

TV NAZIONALE

10.00: Per Bari e zone collegate, in occasione della XXXIV Fiera del Levante: Programma cinematografico.
MERIDIANA
13.00: Oggi le comiche - «Le teste matte: Snub cameriere» - «Un marito servizievole» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.30: Milano - Tennis: Coppa Bonfiglio.
18.00: Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
«Ariaperta» - Spettacolo di giochi, sport e attività varie - a cura di Maria Antonietta Sambati. Gong
19.10: «La città delle rocce» - Documentario. Gong
19.30: Estrazioni del Lotto.
19.35: Tempo dello Spirito.
RIBALTA ACCESA
19.50: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Venezia - Dal Teatro «La Perla»: VI Mostra internazionale di musica leggera - Serata finale - Presentano Giorgio Albertazzi e Aba Cercato. Doremì Break 2
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

17.30: Catania - Nuoto: Campionati italiani assoluti.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Gli eroi di cartone - I personaggi dei cartoni animati - «Il Commissario Mask» di D. Vunak. Doremì
21.45: «Fuori gioco» - Originale televisivo di G. Cassieri.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: «Soto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.40: Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma; 8.45: F. Motta con il suo sassofono; 9: Mini juke-box; 9.15: Dal mondo dell'operetta; 9.45: 15 minuti con la Riri Record; 10: Buon giorno con dischi Durium; 10.15: Incisioni numero uno; 10.30: Cantanti d'oggi; 10.45: Musica e canzoni; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 12.30: Marlboro music-hall; 13: Notiziario; 13.05: Complessi di musica leggera; 13.40: Canzoni, canzoni...; 14.15: A ritmo di bajon; 17: Notiziario; 17.10: Di melodia in melodia; 17.30: Successi discografici della R.C.A.; 17.45: L'orchestra caratteristica Almable; 18: Avete scelto; 19: Suona la grande orchestra di B. Kaempfert; 19.15: Notiziario; 22.10: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

9.35: TV scuola; 14: Campionati nazionali di tennis; 17.30: Telegiornale del pomeriggio; 17.50: La TV per i ragazzi; 18.20: Triangolare di nuoto; 19.20: In giro per il mondo con la macchina da presa; 20: Telegiornale della sera; 20.35: Festival della canzone di Krapina; 23: Telegiornale della notte.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «I Scorpioni». Festivi: tè danzante ore 17-19. Viale Miramare, tel. 411325.

ALLA CARAVELLA - Sistiana Mare
Seralmente ballo. Domeniche che danzante. Suonano: «I Cardinali».

RISTORANTE DA «FRANZ»
Cucina scelta, vini delle migliori Cantine. Seralmente cevapcici originali. Sala per banchetti. Vasto giardino. Via S. Pasquale 9, telefono 741423.

ECCEZIONALE!
DA OGGI AL NAZIONALE

«Nel clima freddo e convenzionale di Oxford arriva ogni anno la notte di fuoco ove gli istinti si scatenano e si calpestano gli idoli»

JANE BIRKIN
ALESSIO ORANO
JOHN STEINER

ALBA PAGANA
(MAY MORNING IN OXFORD)

con MICAELA PIGNATELLI · EDDA DI BENEDETTO · IAIN SINCLAIR
BIANCA MARIA CORDELLA · CARLO SPADONI · JOHN GAYFORD e con ROSSELLA FALK

Regia di UGO LIBERATORE

TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
MONDIAL TE.FI.

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

EXCELSIOR
LA VERITA' FOTOGRAMMA PER FOTOGRAMMA

IL FILM CHE VI DARA' IL BRIVIDO DI UNA NUOVA AGGHIACCIANTE EMOZIONE

SERGIO MARTINO

SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

BORSE E MERCATI

Milano: migliorie

Milano, 18

Chiusura generalmente migliore con discreti scambi. Nella prima riunione del nuovo ciclo mensile il mercato azionario ha superato in genere lo scarto del riporto mentre è emersa qualche nuova iniziativa che ha movimentato selettivamente i corsi nella prima parte della seduta. I valori più richiesti risultavano gli assicurativi, Olivetti, Pirelli e C., e i patrimoniali. La quotazione ufficiale delle tre banche IRI (Comit, Credit e Banco di Roma) ha contribuito a rianimare il mercato. Nel prosieguo della seduta la quota andava man mano migliorando portandosi al listino generalmente sui massimi. Le tre banche IRI riuscivano a conseguire consistenti progressi nei confronti delle quotazioni non ufficiali della vigilia. Anche la Talmone quotata oggi a Milano ha chiuso su quotazioni miliori di ieri a Torino dove finora era solamente quotata. Migliorie di rilievo hanno conseguito inoltre gli assicurativi, Autostrade, Burgo, Cantoni, Centrale ed alcuni altri finanziari, Ciga, Cucirini, Falck, Lanerossi, Motta, le due Olivetti, Pierrel, Saffa, Sip. Risanamento e Mondadori quotano ex dividendo mentre le Pacchetti quotano ex opzione.

Nuovo miglioramento nel reddito fisso grazie ad un diffuso denaro; in aumento anche gli scambi.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 10.000.000; Buoni del Tesoro 74 milioni; obbligazioni 997.503.480; 1.280.575 azioni.*

DOPOBORSA — Scarsi affari con prezzi leggermente migliori di quelli del listino. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerc. Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	17-9	18-9
Alimentari		
Certosa	2605	2605
Eridania	2094	2128
Es Molini	580	565
Motta	3795	3920
Rom Zucc.	183.50	184
Rom Zucc pr.	411	411
Assicurativi		
Generali	64140	65180
L'Abeille	15151	15360
Ass Milano	22480	22800
Ass Mil pr.	21000	21420
Ass Torino	16900	17100
Ass Tor pr	13510	13795
Fond Incendio	15190	15605
Fond. Vita	31280	32075
L'Assicuratrice	117400	118650
Ras	68750	69990
S.A.I.	38370	38880
Bancari		
Mediobanca	80600	81480
Chimici		
Anic	970	985
Brioschi	14000	14000
Gas Napoli	903	903
Caffaro	294	301
Erba	9520	9555
Erba pr.	5410	5453
Italgas	—	1006
Lepetit ord.	8030	8125
Lepetit pr	7410	7560
Liquigas	202	202.25
Mira Lanza	37910	38790
Ossigeno	2695	2655
Petrolifera	2300	2300
Pibigas	74	74
Pierrel	8750	9050
Rumianca	1000	980
Saffa	4210	4375
Sarom	1000	1000
Montedison	895	909
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1225	1241
E. Marelli	465	480
Sip	2790	2856
Tecnomasio	851	881
Terni Nuova	180	178
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2129	2136
Bastogi	1745	1740
Breda	2645	2680
Finmare	377	372
Finsider	581.25	590.50
Generalfin	840	854
Gim	3899	3975
Auto TO-MI	37050	37920
IFI priv	7410	7575
Invest	2775	2851
Italpi	1989	2015
La Centrale	5655	5700
Pirelli & C.	2820	2898
Sme	2045	2094
Stet	3180	3175
Sviluppo	2715	2750
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3185	3159
Beni Stab	3650	3600
Bonif. Ferraresi	1400	1415
Co Ge	16500	17000
Habitat	2895	3010
Imm. Roma	339.75	347
In. Edilizia	3470	3545
Milano Cen.	21800	21800
Risanamento	7870	7700
SACIE pr.	742.25	762
Silos Gen	2650	2600

TITOLI	17-9	18-9
Meccanici e automobilistici		
Westingh	1450	1451
Fiat	2762	2805
Fiat pr	1795	1830.50
Nebiolo	461	461
Olivetti ord.	2680	2779
Olivetti pr.	2645	2745
Tosi Franco	5600	5550
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3950	4100
Acc. Falck pr.	4005	4005
Broggi-Izar	750	800
Dalmine	640	642
Ilssa-Viola	2790	2805
Italsider	840	856
Magona	2960	2978
Metal Italiana	3751	3752
M. Amiata	7858	7950
Pertusola	2405	2460
Siele	4770	4800
Trafilerie	745	760
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	4010	4080
Cot. Cantoni	16250	16850
Olcese	195	203
Cucirini	5170	5400
De Angeli	7500	7620
Cascami Seta	4430	4520
Fisac	367	367
Lanerossi	2600	2700
Gavardo	1900	1940
Scotti	165	165
Linificio	528	528
Marzotto pr.	1075	1095
Rossari & Varzi	1250	1260
Rotondi	27250	27250
Man Tosi	2000	2000
Pacchetti	210.25	220
Snia Visc	3405	3465
Snia pr	2499	2544
Bernasconi	—	—
Tilane	300	300
Unione Manifatt	19990	19990
Trasporti		
Alitalia priv.	16199	16339
Nord Milano	2120	2299
L'Ausiliare	2302	2307
Mittel	1710	1750
Diversi		
De Ferrari	1346	1346
Cartiere Binda	15350	15800
» Burgo	45200	45600
» Donzelli	1945	1945
Cementir	1900	1950
Centen. e Zin.	339	339
Cer Pozzi	112	119
Cer Pozzi pr.	220	220.50
Cer Ginori	584	580
Ciga	6490	6639
Acque Pot.	908	908
Eternit	2655	2680
Italcable	3083	3050
Italcementi	23300	23990
Cond. Acqua	579	578
Rinascente	304.25	310
Rinasc. pr.	231	235
Mondadori pr.	3670	3690
Pirelli S.p.A.	2725	2770
Rejna	1000	1000
Smeriglio	76.50	76.50
SES	3410	3500
SGES	1355	1389
Terme Acqui	1220	1290

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		18 sett.
Rendita	5%	96.50
Ricostruzione	3.50%	78.20
»	5%	85.15
Redim. Trieste	5%	86.05
Riforma Fond.	5%	86.05
Redimibile '54	5%	83.60
Edilizia scol.	5.50%	81.10
Cert.Cr.Tes. 76	5%	95.90
» » » 76	5.50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5.50%	99.95
» » » 78	5.50%	99.35
» » » 79	5.50%	100.20
B. Tesoro 1971	5%	99.—
» » 1973	5%	93.55
» » 1974	5%	91.40
» » 1975 I	5%	89.80
» » 1975 II	5%	89.90
» » 1977	5%	89.80
» » 1978		88.85
» » 1979	5%	96.30
A.FF.SS 67/87	6%	81.70
» » » 68/88	6%	80.65
Op.Pub SS.A	6%	81.—
» » SS.B I	6%	83.50
» » SS.B II	6%	86.40
» » SS.B III	6%	83.—
» » SS.C I	6%	92.60
» » SS.C II	6%	80.90
» » SS.C III	6%	80.45
» » SS.aut.I	6%	80.50
ENEL 1965 I	6%	83.55
» 1965 II	6%	83.50
» 1966 I	6%	82.10
» 1966 II	6%	82.—
» 1967	6%	81.95
» 1968 I	6%	81.50
» 1968 II	6%	81.20
» 1969/89	6%	81.80
ENEL Eur 1966	6%	87.05
ENI 1965 II	6%	86.70
IMI FinIndMan	6%	82.70
IMI Autos.SS I	6%	81.—
IRI Sider I 1953	5.50%	96.30
Autostr CC 63	5.50%	75.90
» » 65	6%	82.40
» » 67	6%	80.80
» » 68	6%	80.70
» » 68 II	6%	80.65
C.F. d. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P	5%	95.—
Venezie S.S.	6%	95.—
Op Pubbliche	5%	75.90
» »	5.50%	77.—
» »	6%	81.05
» s.s. I	6%	83.30

TITOLI		18 sett.
Op. s.s. II	6%	83.10
» s.s. III	6%	83.40
FF.SS 1952	5.50%	96.50
» 1953	5.50%	94.50
» 1955	5.50%	93.85
» 1959	5.50%	83.50
» 1960	5%	79.70
» 1961	5%	77.65
» 1965 I	6%	81.30
» 1965 II	6%	81.—
» 1966 I	6%	80.95
» 1966 II	6%	81.—
» 1967	6%	80.90
» 1969	6%	80.90
I.M.I XVIII	6%	95.—
» XX	6%	91.40
» XXI	5%	92.40
» XXII	5%	85.—
» XXIII	5%	77.30
» XXIV	5.50%	79.—
» XXV	6%	84.—
» XXVI	6%	80.80
» XXVII	6%	80.80
» 1964	6%	87.70
» Finan. 66		85.—
Cred. Nav.le 63	6%	86.70
» » 67	6%	83.60
ENI Gela	5.50%	81.50
» 1957	6%	98.55
» 1958	6%	98.—
» 1958/78	6%	91.10
» 1964	6%	96.—
» 1966	6%	86.—
» Sud 1959	6%	92.40
» Sud 1960	5.50%	85.70
» Sud 1961	5.50%	84.60
» Sud-IV	5.50%	80.90
» Sud-V	5.50%	79.30
» Sud-VI	5.50%	79.40
» Sud-VII	5.50%	84.20
» Sud-VIII	5.50%	88.80
» Sud-IX	6%	87.40
IRI 1956/74	6%	96.85
» 1957/75	6%	96.85
» 1958/74	6%	95.40
» '57/77 (XX)	6%	90.70
» 1958/78	6%	95.40
» 1959/79	5.50%	83.90
» 1960/80	5.50%	83.70
» 1961/86	5.50%	75.60
» 1963/83	5.50%	84.70
» 1964/82	6%	77.50
» 1965/83	6%	84.30
» STET	6%	99.90
» Elet. opt.	5.50%	90.50
Cart Timavo	7%	96.60

CAMBI E VALUTE

Cambi per banconote: dollaro USA 625,10; lira sterlina 1491,50; franco svizzero 145,35; franco francese 113,25; franco belga 12,40; marco tedesco 172,10; scellino austriaco 24,20; peseta spagnola 8,93; escudo portoghese 21,25; dollaro canadese 605; fiorino olandese 173,60; corona danese 83,10; corona svedese 119,70; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo t.g. 43, t.p. 44; dracma greca t.g. 19, t.p. 20.

Cambi ufficiali: dollaro USA 625,345; dollaro canadese 616,80; corona danese 83,37; corona norvegese 87,51; corona svedese 120,11; fiorino olandese 173,82; franco belga 12,602; franco francese 113,255; franco svizzero 145,327; lira sterlina 1492,025; marco tedesco 172,237; scellino austriaco 24,225; escudo portoghese 21,852; peseta spagnola 8,988.

Oro e monete preziose: sterlina oro (v.c.) 6000-6400; sterlina oro (n.c.) 5800-6100; marengo svizzero 6900-7300; oro fino 720-740; platino 3000-4500; argento 35000-39000.

TRIESTE

Mercato su buone posizioni nell'ultima seduta dell'ottava. Fra le voci che di più mostrano la ripresa, si notano il gruppo assicurativo, Viscosa, Sip, Sme, Pirelli, Beni, Fiat, Marzotto, ecc. Anche gli scambi hanno registrato un discreto aumento. Ben tenuto il reddito fisso.

Titoli trattati: 5500 azioni.

Bastogi 1742; Finmare 370; Finsider 590; Sip 2850; Sme 2090; Stet 3175; Ass. Generali 65100; Ass. Italiana 118600; Ras 70000; Gerolimich 7500; Premuda 32500; Tripcovich 33800; Marzotto priv. 1095; Viscosa ord. 3465; Viscosa priv. 2540; Dalmine 642; Italsider 855; Cantieri 33; Fiat ord. 2800; Fiat priv. 1830; Terni 178; Anic 985; Liquigas 202; Montedison 906; Beni Stabili 3600; Immobiliare 347; Pirelli S.p.A. 2770; Rinascente 310; Rinascente priv. 236; Confitex 901; Confitex priv. 750.

NEW YORK

La Borsa valori ha chiuso in rialzo moderato dopo un'apertura nettamente positiva dovuta, secondo gli esperti, all'ottimismo degli investitori circa la capacità del mercato di mantenere il livello attuale.

LONDRA

Chiusura sostenuta, sulla spinta delle notizie sulla composizione della vertenza sindacale nell'industria automobilistica inglese e della possibilità di una soluzione della grave crisi in Giordania.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Dalla bomba H energia senza inquinamenti

Milano, 18

L'editoriale che appare questa settimana sulla rivista economico-finanziaria americana «Business Week» afferma che è giunto il momento, per il Congresso e il Governo degli Stati Uniti, di cominciare ad abbozzare un programma per lo sfruttamento di quella che potrebbe essere una delle più grandi possibilità che ci vengono offerte dalla scienza moderna: lo sviluppo della fusione nucleare come fonte di energia elettrica.

Il dott. Melvin B. Gottlieb, direttore del laboratorio di fisica del plasma della commissione americana per l'energia atomica presso l'università di Princepton, ha dichiarato che l'imbrigliamento di un processo di fusione nucleare «è probabilmente il lavoro tecnico più difficile che mai sia stato tentato», ma ha aggiunto che si è già sulla buona strada. Scienziati di tutto il mondo stanno tentando di ridurre l'enorme «gap» tecnologico che esiste fra i reattori per la fissione atomica che sono in uso oggi e quelli per la fusione che saranno i reattori del prossimo futuro.

Entro due anni, gli scienziati americani pensano di poter superare le maggiori difficoltà tecniche che questo progetto presenta, e di poter provare la possibilità di produrre una quantità di energia praticamente illimitata da un processo di fusione.

Dopo aver chiarito come ciò possa avvenire, e dopo aver accennato agli studi in corso sia negli Stati Uniti sia nella Unione Sovietica, la rivista dice che gli Stati Uniti potranno così sopperire alla scarsità di energia di cui potrebbero soffrire fra non molto tempo se non corressero ai ripari. Ciò però è subordinato al reperimento dei capitali, del «management» e dei tecnici necessari ad accelerare il compimento di una così importante opera di ingegneria scientifica.

La produzione di energia elettrica attraverso il processo di fusione è l'unico modo per risolvere il problema dell'esaurimento delle riserve di combustibili e del minaccioso incremento degli inquinamenti. L'energia generata da una fissione atomica può essere una risposta alla scarsità di combustibili, ma la formazione di scorie radioattive — con conseguenti contaminazioni e inquinamenti — e la posibilità — per quanto assai remota — di disastrose esplosioni, creano seri problemi che possono essere evitati dal processo di fusione.

Sfortunatamente, non si può fare affidamento sulle grandi compagnie elettriche statunitensi per i capitali e gli scienziati e, proprio per questo, il governo deve impegnarsi in un'intensa azione che acceleri l'attuazione di questo programma sottolineandone, soprattutto, l'urgenza. Per ora non occorrono ingenti somme, ma in futuro le necessità saranno molto maggiori e si dovrà giungere ad un finanziamento congiunto, pubblico e privato. L'energia elettrica dalla fusione nucleare — conclude «Business Week» — non è più un sogno e può diventare una realtà quotidiana se gli Stati Uniti compiranno lo sforzo necessario.

(Italia)

PICCOLI ALLA FIERA DEL LEVANTE

Bari, 18

Il ministro per le partecipazioni statali, on. Flaminio Piccoli — accompagnato dal sottosegretario ai lavori pubblici, on. Vincenzo Russo e dal presidente dell'IRI Petrilli — è intervenuto nella tarda mattinata alla Fiera del levante alla «giornata delle participazioni statali».

Il ministro prima di visitare la rassegna ha tenuto un discorso nel quale, dopo aver illustrato il «decretone» anticongiunturale, è passato a delineare i piani di investimenti delle aziende a partecipazione statale nel Mezzogiorno nel quiquennio 1970-1975. «I circa 5.000 miliardi di investimenti programmati rappresentano una massa notevole, superiore di circa tre volte a quella avutasi nel precedente quinquennio. Ma sono soprattutto i settori in cui gli investimenti saranno effettuati che qualificano l'area di intervento delle partecipazioni statali e conferiscono il carattere di rottura dell'ambiente economico».

In particolare, il ministro ha reso noto che l'IRI potenzierà la siderurgia nel Sud sino a realizzare una capacità produttiva di 18 milioni di tonn annue, alla fine degli anni settanta, portando la produzione meridionale al 75 per cento di quella totale del gruppo e al 60 per cento di quella nazionale. *(Ansa)*

Il rafforzamento della nostra lira

Roma, 18

Il rafforzamento della lira italiana, in atto da circa un mese nelle piazze valutarie internazionali, è stato nettamente confermato questa mattina: mentre il campo di oscillazione del tasso di cambio lira/dollaro si è ridotto a meno di una lira (fra 624,825 e 625,785 lire per un dollaro), il mercato a termine della valuta italiana ha segnato un eccezionale miglioramento.

La sostenutezza della lira a pronti (che fino a poco più di un mese fa veniva quotata ad oltre 629 lire per un dollaro) e il miglioramento del mercato a termine — un indice indubbio di fiducia nella nostra moneta da parte degli operatori esteri, che riducendo il «premio» dimostrano di avere fiducia nella stabilità della lira — non sono, a parere degli ambienti bancari competenti, l'effetto di una presunta mancanza di fiducia nei confronti del dollaro, ma vanno attribuiti alla generale «distensione» dei mercati valutari internazionali.

Ciò non significa che la speculazione sia cessata del tutto: la quotazione di 624,825 lire raggiunta martedì dal dollaro nei confronti della lira (quotazione che rappresenta la punta più bassa dell'ottava) viene, ad esempio, attribuita dagli ambienti bancari all'operazione speculativa al ribasso di un operatore svizzero. La differenza rispetto alla situazione e al clima prevalenti prima della stabilizzazione consiste nel fatto che le variazioni del tasso di cambio determinate da queste speculazioni isolate risultano generalmente di modestissima entità, *(Italia)*

LE AZIENDE INFORMANO

LA G.M. ALL'ESTERO

Nell'intento di seguire più da vicino lo sviluppo dei vari mercati mondiali, e di adeguare quindi la struttura della società alle loro esigenze, specialmente nella prospettiva futura, la General Motors ha deciso modifiche abbastanza importanti alla propria organizzazione all'estero. Verranno perciò costituite tre grandi aree comprendenti una i paesi europei, la seconda quelli dell'America Latina e la terza quelli dell'Australia, Nuova Zelanda, Africa e Asia Orientale. Ognuna di queste grandi ripartizioni avrà un proprio direttore generale, coadiuvato da un apposito staff di alti funzionari; la sede del direttore generale per l'Europa sarà stabilità nel nostro continente, in una grande capitale ancora da fissare.

Questa nuova struttura organizzativa sarà senz'altro molto snella ed efficiente in virtù anche dell'alto livello dei dirigenti che ad essa sono stati preposti e che godono tutti di una larga fama sia sul piano internazionale che all'interno della stessa Corporation.

Le nuove nomine sono le seguenti: Ralph L. Mason, già presidente della Adam Opel, sarà chiamato alla direzione generale di tutte le attività in Europa; Walter Gussenhoven e Max E. Wilson saranno direttori generali delle altre due aree (rispettivamente America Latina e Australia, Nuova Zelanda, Africa e Asia Orientale); Alexander D. Rhea avrà la carica di direttore generale della Vauxhall Motors Ltd. di Luton (Inghilterra); Allan G. Gibbs è stato promosso direttore generale della General Motors Holdens; Alexander A. Cunningham, sarà direttore generale della Adam Opel.

Tali provvedimenti avranno decorrenza dal 1.o ottobre prossimo venturo.

L'INTRAPRENDENZA DEI GIAPPONESI

Il «Sol Levante» conquista l'Africa

Alla ricerca di nuovi interessanti mercati e di materie prime non rintracciabili in Asia

New York, 18

Di tutti i «miracoli economici» dell'ultimo ventennio, quello che ha avuto quale protagonista il Giappone è stato certo il più clamoroso. La concorrenza dell'industria nipponica si fa sentire sempre maggiormente in tutto l'Occidente. Le automobili, le radio, gli orologi giapponesi sono penetrati ovunque in Europa, in America e anche nei paesi del cosiddetto «terzo mondo», in quelli africani segnatamente. Sulla scorta delle osservazioni fatte da un suo corrispondente nella capitale congolese, Kinshasa, la rivista americana «Business Week» ha illustrato nel suo ultimo numero qualche aspetto della pacifica invasione nipponica del continente nero.

I prodotti di origine giapponese si sono assicurati una parte assai rilevante del mercato africano: tanto per fare una cifra, su dieci vetture che circolano nelle vie di Kinshasa, quattro sono di fabbricazione nipponica. Nel caso del Congo, tuttavia, l'interesse del Giappone è duplice; se da una parte il vasto paese africano rappresenta un ricco mercato potenziale per i suoi prodotti, dall'altra è una fonte preziosissima di materie prime di cui l'industria nipponica ha impellente bisogno.

Il Congo, infatti, è uno dei paesi più ricchi di risorse naturali, di minerali di ogni genere e di rame in modo particolare: a tutti sono note le ingenti riserve minerarie della provincia del Katanga, sfruttate sotto il regime coloniale belga dalla «Union Miniere du Haut Katanga». Nel 1967 il nuovo governo congolese concedeva a un consorzio nipponico, capeggiato dalla «Nippon Mining Co.», i diritti di esplorazione su 37.500 chilometri quadrati di territorio. I tecnici nipponici hanno scoperto due giacimenti importanti, uno con riserve valutate a 110 milioni di tonnellate di minerale di rame presso la frontiera con la Zambia, un altro di 25 milioni di tonnellate dello stesso minerale, ad alta gradazione di metallo. Con un investimento di 80 milioni di dollari si spera di portare la produzione a 100 mila tonnellate alla fine del decennio in corso e a 300.000 tonnellate entro il 1985. Tutto il metallo è destinato all'industria nipponica.

Per intensificare lo sfruttamento delle miniere è stata progettata una ferrovia, lunga oltre 800 chilometri e del costo di 200-300 milioni di dollari, la quale permetterà di sostituire vantaggiosamente lo attuale sistema di trasporto per via fluviale. Nella costruzione della ferrovia avrà una parte predominante la «Nisshoiwai Co.» di Osaka, mentre la fornitura di locomotive e di altro materiale rotabile è affidato alla «Toyota». *(Italia)*

PER QUARANTA GITA-PREMIO DELLA ESSO

Seguendo una tradizione che si protrae ormai da sedici anni, la Esso Standard Italiana organizza con il Touring Club Italiano una gita premio per quaranta fra i migliori studenti delle scuole medie superiori di Italia, scelti fra oltre mille nominativi segnalati dai vari Provveditorati agli studi e presidi di istituti scolastici. La gita scolastica vuole dare la possibilità di conoscere da vicino gli aspetti culturali, sociali ed economici di differenti zone del nostro paese, pur in una società dove i mezzi di comunicazione di massa hanno reso familiari alla gioventù di oggi il volto di regioni diverse da quelle di appartenenza.

La gita di quest'anno ha avuto per meta le regioni Abruzzo e Molise: iniziata a Pescara il 7 si è conclusa a Chieti il 15 scorso, con un incontro tra i giovani e le autorità cittadine. A tutt'oggi sono più di seicento i giovani di ogni parte d'Italia che hanno partecipato alla gita Esso/Touring dal giorno in cui essa è stata istituita. Fra i premiati di quest'anno c'è stato anche lo studente triestino Nerio Nesladek.

LA HOECHST CONTRO GLI INQUINAMENTI

Da tempo è allo studio delle autorità della Comunità economica europea e dei governi nazionali dei singoli paesi che ne fanno parte la prospettiva di una legislazione comune che proibisca la fabbricazione e l'uso dei detersivi chimici aventi un grado di biodegradabilità inferiore all'80 per cento. Il provvedimento, che accoglierebbe percentuali e limiti già in vigore in alcuni paesi, si inquadrerà nella lotta che tutte le nazioni stanno conducendo contro l'inquinamento delle acque e per la preservazione dell'ecologia naturale.

La Farbwerke Hoechst, che con i suoi oltre 1.600 miliardi di lire di fatturato conseguito nel 1969 è uno dei maggiori gruppi chimici del mondo, ha da tempo affrontato anch'essa in sede scientifica ed in sede produttiva il problema, mettendo a disposizione del mercato e dei produttori mondiali di detersivi chimici materie prime con elevatissimo grado di biodegradabilità.

In particolare, la Hoechst ha ultimamente messo a punto in modo definitivo una materia prima per detersivi, l'Hostapur SAS, a base di alcansolfonato secondario.

RIFLESSI DEL «DECRETONE» SUI PICCOLI COMMERCI LUNGO LE FRONTIERE

Code alle pompe in Svizzera dopo l'aumento della benzina

I distributori lombardi denunciano un calo di vendita del 40 o 50 per cento

Sigarette e cioccolato oltre al pieno - I troppi clienti infastidiscono gli elvetici

Como, 18

Basterebbe un semaforo con un «rosso» un po' prolungato e i benzinai della provincia di Como ricomincerebbero a vendere carburante. Almeno questa è la convinzione del gestore di uno dei tanti distributori che, da quando è scattato l'aumento della benzina, hanno subito una drastica riduzione delle vendite: del 40 e, in qualche caso, addirittura del 50 per cento. Ora i comaschi, come i varesini e, in minor misura, i milanesi, se ne vanno in Svizzera a fare il pieno. Ma, secondo il benzinaio, sarebbe sufficiente un semaforo sul «rosso»: e il traffico congestionato della zona di frontiera diventerebbe tale da costringere gli automobilisti a perdere delle mezze giornate.

In effetti, per i benzinai italiani della zona di frontiera con la Svizzera, la situazione non è delle più brillanti. Questa volta non è accaduto come in occasione di altri aumenti della benzina, quando l'esodo in massa verso i distributori svizzeri durava pochi giorni, per poi ritornare a proporzioni normali. Stavolta, a una ventina di giorni dall'entrata in vigore del decreto, l'afflusso alle colonnine svizzere continua senza flessioni.

La protesta si è mantenuta finora in termini assolutamente civili. Il «Sindacato provinciale dei distributori di carburante e affini», della provincia di Como ha impostato un'azione che ha ottenuto lo attivo interessamento delle autorità locali. In una riunione dei rappresentanti di categoria (i benzinai della provincia di Como sono circa 600) è stato espresso un ordine del giorno in cui vengono avanzate due proposte: l'applicazione delle norme restrittive sancite dalla convenzione internazionale sul turismo di Ginevra, del 16 giugno 1949 e la concessione ai frontalieri di acquistare un determinato quantitativo annuo di benzina a prezzo ridotto.

Nel primo caso la proposta si tradurrebbe, praticamente, in una azione di controllo dei serbatoi, come si sta attuando nella zona di Trieste. La richiamata convenzione di Ginevra prevede l'ammissione in franchigia di carburanti contenuti nelle riserve normali dei veicoli temporaneamente importati (quindi, rilevano i benzinai di Como, riguarda solo i turisti stranieri); la vigente tariffa doganale italiana, inoltre, esclude tassativamente da tale facilitazione gli abitanti delle zone di frontiera.

La situazione, quindi, si presenta piuttosto spinosa; tra l'altro, nel corso di una riunione tra i rappresentanti del sindacato dei distributori di carburante di Como e le autorità locali, è emerso che gli italiani spendono nella zona di frontiera di parte svizzera dai 200 ai 300 milioni di lire al giorno. Il dato è stato comunicato dal dott. Soffitta, della dogana di Como, il quale lo ha ricavato da una sua ricerca. E non vanno, naturalmente, questi milioni, tutti ai distributori di benzina. Vanno anche in sigarette, cioccolato o altri generi alimentari che oltre frontiera si acquistano a minor prezzo. E' naturale che chi se ne va a fare il «pieno», ne approfitti anche per acquistare qualche altra cosa. I quantitativi sono minimi, non rientrano naturalmente nell'ipotesi di contrabbando, e la dogana italiana non può intervenire. E così, dalla benzina, il danno si estende anche ad altri commerci minuti.

Alle colonnine svizzere, si è detto, l'afflusso di auto italiane continua senza flessioni di rilievo. Nelle ore di punta si formano «code» anche davanti ai distributori. Ma ai benzinai elvetici l'aumento della benzina italiana ha portato anche qualche fastidio. Per esempio chiedevano da tre anni di poter adottare un orario estivo. Tale orario era stato concesso ed era entrato in vigore il 22 agosto: chiusura alle 23 (24 italiane) nei giorni feriali, alle 24 (01 italiane) venerdì, sabato e domenica, o festivi infrasettimanali. In sostanza, una protrazione di un'ora dell'orario di apertura e proprio per poter servire meglio i clienti italiani. Ma poi gli italiani sono diventati troppi e l'ufficio cantonale del lavoro di Bellinzona ha revocato la concessione: «ritenendo giustificate le lamentele del vicinato in merito ai rumori molesti e al disturbo della quiete pubblica notturna a tutta la popolazione di Balerna e Chiasso». Il provvedimento di revoca è entrato in vigore il giorno 11 settembre. *(Italia)*

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	10,10	10,74
Intertrust	»	9,82	10,67
Euro P.I	»	26,13	—
Itac	fr. sv.	215.—	217.—
Fonditalia	doll.	10,81	—
Capital It.	»	9,31	—
International S.	»	6,58	—
Italamerica	»	9,32	9,92
Interitalia	»	13,40	14,20
Dreyfus	»	10,38	11,38
Fidelity C.	»	10,25	11,20
Fidelity F	»	13,71	14,98
Fidelity T	»	20,41	22,31
Robeco	fior ol	221,20	—
Rolinco	»	172.—	—
Europrog '69	fr. sv	112,61	—

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato irregolare con rimbalzo finale

Per quattro giornate, e cioè fino al superamento dei riporti, il mercato si è mantenuto sulle consuete posizioni di irregolarità e incertezza. Il volume degli scambi è stato sempre modesto e l'indirizzo degli interventi ha continuato ad essere dettato in prevalenza dalle esigenze tecniche. Mercoledì si è avuta la risposta premi che ha visto il ritiro di circa il 40 p.c. delle partite prenotate, mentre il resto è stato abbandonato. Gli abbandoni hanno interessato soprattutto Montedison, ANIC, M. Amiata, Rinascente, Immobiliare Roma, mentre per Fiat, Viscosa, RAS ed altri assicurativi si è avuta una prevalenza di ritiri.

Lo scoglio tanto temuto dei riporti è stato superato senza intoppi. Il denaro è stato più che sufficiente ed i tassi praticamente invariati rispetto a due mesi fa. Il continuo lavoro di cernita e ridimensionamento degli impegni ha consentito così di affrontare i riporti in condizioni di buon equilibrio.

Con venerdì, si è iniziato il mese di Borsa nuovo e l'avvio non è stato male. Attraverso un intreccio di scambi non elevati ma relativamente più omogenei la quota ha visto allargarsi la rosa dei titoli in apprezzabile ricupero e alla fine della giornata la media risultava migliorata di oltre l'1,3 per cento. In questo modo venivano neutralizzate le perdite delle giornate precedenti e risultava coperta buona parte del costo del riporto.

Naturalmente non è tanto questo risultato contabile — pur sempre interessante — che conta quanto la prospettiva che forse l'orientamento della Borsa potrà finalmente mutare in meglio. Le ultime battute della seduta di ieri sono apparse incoraggianti. Il denaro è stato attivo e le contrattazioni si sono chiuse su basi abbastanza sostenute. Come premessa il quadro è buono, tanto più che il mercato — a giudicare dalle risultanze dei riporti — dovrebbe essere realmente leggero e suscettibile di muoversi di preferenza sul piano della rivalutazione.

A smorzare un po' queste valutazioni restano, peraltro, le remore di ordine politico che potrebbero ostacolare la conversione in legge del «decretone», le incognite degli incontri governativi con i sindacati, nonché altre grane interne, anche del tutto occasionali. Infine, non può essere sottovalutata l'accentuata tensione del M.O., anche se prevale la tendenza a conferire al conflitto scopi e finalità ben delimitate.

Da rilevare, per la cronaca, che a partire da questo venerdì è iniziata la quotazione ufficiale in Borsa della Comit, del Credito Italiano e del Banco di Roma. Questi titoli avevano subito nel «Borsino» di giovedì una sensibile battuta regressiva, ma nella prima giornata alla Borsa ufficiale hanno beneficiato di una notevole ripresa chiudendo la Comit a 24.500, il Credito a 2.550 e il Banco di Roma a 24.700.

Nel settore del reddito fisso situazione nuovamente migliore, grazie anche all'effetto tonificatore della decisione del Comitato per il credito e risparmio.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 11/9	chius. 18/9	Percent.
Generali	64.000	65.180	+ 1,8
RAS	68.300	69.990	+ 2,3
Assicuratrice	115.000	118.650	+ 3,1
Mediobanca	80.220	81.480	+ 1,6
ANIC	982	985	+ 0,3
Montedison	915,5	909	— 0,7
Bastogi	1.758	1.740	— 1,1
Finsider	595	590,5	— 0,8
Centrale	5.500	5.700	+ 3,6
Sviluppo	2.718	2.750	+ 1,2
Beni Stabili	3.570	3.600	+ 0,8
Immobiliare R.	353	347	— 1,7
Fiat	2.769	2.805	+ 1,3
Olivetti	2.638	2.779	+ 5,3
M. Amiata	7.871	7.950	+ 1,0
Viscosa	3.360	3.465	+ 3,1
Italcementi	23.500	23.990	+ 1,9
Rinascente	306	310	+ 1,3
Pirelli S. p A.	2.652	2.770	+ 4,5

INTERESSANTI DATI RILEVATI DA UN'INDAGINE FRANCESE

TRIESTE TERZA NEL MONDO PER I TRAFFICI ESTERO-ESTERO

Vienna, 18

In un'indagine parigina sulla struttura dei traffici portuali dei maggiori scali del mondo, viene rilevato che mancano spesso delle misure di riferimento fra la natura dei traffici stessi, data la non omogeneità delle statistiche. Gli analisti di Parigi hanno comunque cercato di «sezionare» i vari traffici, distinguendoli in «internazionali» (import-export), in «cabotaggio», in «transiti estero-estero» eccetera.

Da una lunga serie di tabelle ricaviamo alcuni dati che riguardano i «transiti», cioè i traffici manipolati dai principali porti mondiali per conto «estero-estero»; ecco la graduatoria di tali porti:

TRANSITI INTERNAZIONALI

Porti	transiti in milioni t.	traffico totale
1. Rotterdam	55,98	182,65
2. Narvik	21,66	21,66
3. TRIESTE	18,10	24,07
4. Anversa	16,56	73,02
5. Amsterdam	11,39	15,96
6. Genova	10,29	53,48
7. Amburgo	6,78	40,90

Nelle analisi parigine figura anche il porto di Osaka con oltre 13 milioni tonn. di merci transitate per conto di paesi terzi.

Fra gli scali transitari mondiali Rotterdam è il primo assoluto, avendo alle sue spalle l'enorme comprensorio economico-industriale del bacino del Reno, fino a Basilea. Ciò spiega i quasi 56 milioni di tonnellate di transito dello scorso anno. Lo scalo norvegese di Narvik, a Nord del Circolo polare artico, è secondo al mondo, ma ciò è dovuto a una sola circostanza, e cioè che nell'interno, nelle zone svedesi di Kiruna e Gellivara, si trovano ricchissimi giacimenti di ferro, che alimentano le industrie anglo-germaniche.

«Trieste — nota l'indagine parigina — con un transito di 18,1 milioni tonnellate si presenta come il porto meridionale dell'Europa Centrale e dell'Austria». Ovviamente una incidenza notevole hanno per Trieste gli idrocarburi, data la presenza dell'oleodotto internazionale per la Baviera.

Essendo Trieste il terzo scalo mondiale per i transiti puri, è evidente che il porto — che è creatore di valute pregiate — deve essere «potenziato» nelle sue strutture tecniche in modo da realizzare dei movimenti internazionali ancora più rilevanti. Se l'analisi parigina del «Navires, Ports et Chantiers» scinde le cifre globali dei traffici mettendo in evidenza i transiti, è ovvio che a questi ultimi viene attribuita una particolare importanza nella dinamica valutaria.

D. L.

Cruzeiro svaluta per la sesta volta

Rio de Janeiro, 18

Il «cruzeiro» brasiliano ha sofferto un'altra svalutazione: è sceso dell'1,6 per cento ed è la sesta dall'inizio dell'anno. La precedente svalutazione era stata decisa due mesi fa, il 24 luglio. Da oggi il rapporto del cruzeiro col dollaro è di 4,70 cruzeiros per un dollaro. *(Italia)*

FUGA DAL «JUMBO» PER UN FALSO ALLARME

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Bangor — 90 secondi sono stati necessari per evacuare i 232 passeggeri di un «Jumbo», in partenza dalla città del Maine. L'allarme era stato dato per l'annuncio della presenza sull'aereo di un ordigno esplosivo, poi la notizia è risultata infondata

CONCLUSIONE INATTESA DELL'INCHIESTA SULLA MORTE DI EUGENIA LIVANOS

L'ARMATORE NIARCHOS NON SARÀ INCRIMINATO

Saranno restituiti al magnate la cauzione per la libertà provvisoria e il passaporto Il Procuratore del Pireo ha preannunciato il ricorso contro la decisione del tribunale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 16

Il caso giudiziario per la morte di Eugenia Niarchos, moglie del magnate greco Stavros Niarchos, ha preso una piega inattesa: il tribunale di prima istanza ha respinto la richiesta del procuratore del Pireo, dott. Costantine Fafoutis, il quale chiedeva che l'armatore venisse incriminato per lesioni gravi risultanti nella morte della moglie. I tre magistrati della prima giurisdizione hanno anche ordinato la restituzione a Niarchos del mezzo milione di dracme (10 milioni di lire) da lui versate come cauzione per la libertà provvisoria e che gli venga restituito il passaporto, sospesogli nel corso delle indagini.

Fafoutis ha immediatamente annunciato che presenterà, nel termine prescritto dei dieci giorni, al tribunale di seconda istanza un appello inteso a ottenere la revisione del giudizio di primo grado, ed ha dichiarato ai giornalisti che sia la cauzione che il permesso di recarsi all'estero verranno restituiti a Niarchos soltanto quando il suo appello sarà stato evaso.

Come è noto, la questione della morte della signora Niarchos attirò l'attenzione della opinione pubblica mondiale per la notorietà delle figure e dei personaggi che vi sono coinvolti. Eugenia Livanos, figlia di un altro grande armatore greco e sorella di Tina, la prima moglie di Onassis, era stata la terza moglie di Niarchos. Si erano sposati a Londra nel 1947 e dal matrimonio erano nati quattro figli. Nel 1965, i due divorziarono e l'armatore sposò Charlotte Ford, figlia del magnate dell'auto americano Henry Ford, dalla quale doveva però divorziare due anni dopo per tornare a vivere con Eugenia.

Il 4 maggio scorso, Eugenia Niarchos, che aveva appena 43 anni, veniva trovata morta nella villa dell'armatore sull'isola di Spetsopula. Sulle circostanze del decesso piombò subito l'ombra del mistero. Le persone più vicine a Niarchos si imposero un riserbo pressoché assoluto, favorendo così l'accavallarsi di voci e illazioni le più diverse. Ci fu l'autopsia e il medico legale stabilì che la morte era stata dovuta a infarto per dose eccessiva di barbiturici. Lo stesso medico legale precisò che sul cadavere erano stati trovati segni di una colluttazione, escoriazioni al viso, al collo, sul petto. Niarchos le giustificò dicendo di averle procurate lui alla moglie nel tentativo di rianimarla.

Costantino Dracopulos, nipote e portavoce dell'armatore, dichiarò che Eugenia era rimasta fortemente sconvolta la notte del 4 maggio quando Niarchos aveva telefonato a Charlotte Ford a New York. Secondo Dracopulos l'armatore intendeva semplicemente chiedere alla ex moglie di mandare la figlia in Grecia per le vacanze estive, ma Eugenia interpretando in altro modo l'iniziativa della telefonata, salì nella sua stanza e ingerì i barbiturici.

Questa tesi non convinse il procuratore Fafoutis, il quale riaprì clamorosamente il caso chiedendo l'incriminazione di Niarchos, sulla scorta di ulteriori reperti necroscopici. Una seconda esplorazione sulla salma della donna confermò le escoriazioni e abrasioni sulla base delle quali Fafoutis articolò la sua accusa. Nonostante la raccomandazione della procura del Pireo, Niarchos è riuscito in questi mesi a recarsi all'estero per affari.

Ad Atene, Dracopoulos ha dichiarato di aver appreso la decisione dei magistrati di prima istanza: «Non avevamo mai dubitato che la magistratura greca, con una reputazione di stretta imparzialità ed equità, gli avrebbe finalmente fatto giustizia. Ora che il caso è stato chiarito, egli spera di poter attendere ai suoi affari familiari.

«La decisione del tribunale mette fine a una lunga procedura legale che ha causato grande angustia al signor Niarchos e a tutta la sua famiglia. Ora che questo caso è stato pienamente chiarito, il signor Niarchos spera che sia rispettato il suo isolamento».

A. P.

L'armatore Stavros Niarchos in una recentissima immagine

LA VICENDA CASATI

Sopralluogo nell'attico del marchese

Roma, 18

Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Ciampani, che sostituisce temporaneamente il giudice Scorza in ferie, ha eseguito un sopralluogo nell'attico e superattico del marchese Camillo Casati Stampa di Soncino.

Il magistrato, che era accompagnato da un cancelliere e da funzionari del commissariato di pubblica sicurezza della zona, si è intrattenuto per tre ore in via Giacomo Puccini 9, nel centrale ed elegante quartiere pinciano, dove il 30 agosto nel salone del sontuoso appartamento Camillo Casati uccise, con un fucile da caccia, la moglie Anna Fallarino ed il suo amico Massimo. Minorenti e poi si tolse la vita con la stessa arma. Nessuna notizia è trapelata al termine del sopralluogo.

Il portiere dello stabile ha riferito che il magistrato non ha portato con sé alcunché dalla casa del nobile milanese. Le serrande delle finestre, che erano rimaste alzate dal giorno della tragedia, sono state tutte abbassate e tre agenti di pubblica sicurezza sono rimasti a sorvegliare l'appartamento. Ad entrambe le porte d'ingresso, sia dell'attico che del superattico, sono stati posti sigilli firmati dal dott. Ciampani. *(Ansa)*

Boschi in fiamme nel Grossetano

Castiglion della Pescaia, 18

Un incendio divampato improvvisamente a Castiglion della Pescaia verso le 15 di mercoledì scorso, e che in questi due giorni ha distrutto circa 750 ettari di bosco e pinete, ha raggiunto la periferia del paese, e più precisamente il campo sportivo. Le fiamme stamani sembravano sotto controllo e quasi praticamente spente. La scorsa notte, spinte da un forte vento, avevano preso la direzione opposta ai centri abitati, spostandosi verso San Guglielmo, fra il paese di Tirli e Castiglion della Pescaia, mettendo così i vigili del fuoco in condizione di poter realizzare alcuni corridoi fra il fronte di questo incendio e i boschi rimanenti.

Verso mezzogiorno, però, col rafforzarsi del vento, piccoli focolai sono nuovamente sorti in direzione di Castiglion della Pescaia, rendendo necessario un ulteriore intenso impegno dei vigili del fuoco. Nella boscaglia le ruspe, nonostante la difficoltà di manovra, hanno tracciato solchi di interruzione.

Fra le ipotesi che vengono fatte sulle origini del fuoco, ci sono quelle relative all'eventualità che cacciatori di frodo abbiano inavvertitamente provocato qualche piccolo incendio che si è a poco a poco ampliato.

Sul posto, fin da ieri sera, oltre ai vigili del fuoco della provincia di Grosseto, sono 160 ausiliari di leva con i loro ufficiali e sottufficiali della colonna mobile dei vigili del fuoco delle «Capannelle» di Roma, giunti con diversi mezzi antincendio. Hanno preso parte alla opera di spegnimento anche gli «Aquilotti» della base aerea, che stanno ancora affiancando vigili del fuoco, carabinieri, agenti di pubblica sicurezza, gli uomini del servizio forestale e i volontari del paese di Tirli. I boscaioli di Tirli che prendono parte all'opera di spegnimento sono gli stessi che lavorarono a fianco di Gian Maria Volontè per le riprese dello sceneggiato televisivo «Il taglio del bosco». *(Ansa)*

PERDE E RITROVA borsa con un milione

Seregno, 18

Una borsa contenente documenti ed oltre un milione di lire in valuta straniera è stata persa e ritrovata nel giro di un'ora da un industriale di Seregno, Ettore Galbiati.

Il Galbiati l'aveva appoggiata sul baule della sua vettura, dimenticandosela. Al primo sobbalzo della vettura rimessa in marcia, la borsa è caduta a terra, dove è stata ritrovata dall'operaio Antonio Pasin. Questo ultimo, senza neppure aprirla, l'ha subito portata al comando dei vigili urbani. *(Ansa)*

Non è piacevole vivere tra le nuvole

New York, 18

Il professor Bruce Parker, biologo dell'istituto politecnico della Virginia, ha elaborato un'affascinante teoria, secondo la quale le nuvole, soprattutto i cumuli e le nubi temporalesche, ospiterebbero milioni di microorganismi e costituirebbero veri sistemi ecologici, dotati di una loro vita complessa.

Gli studi del professor Parker sono cominciati nel laghetto di casa sua, calcolando i quantitativi di vitamina B12 nell'acqua, prima e dopo le piogge di primavera. La convinzione che la vitamina si sia formata nelle nuvole e sia precipitata sotto forma di pioggia ha preso corpo con varie osservazioni nelle zone lacustri della Virginia e del Missouri.

In laboratorio il professor Parker è riuscito a riprodurre le condizioni ambientali di un cumulo e a creare una attività metabolica. Una delle prime deduzioni è che le nuvole potrebbero avere un ruolo determinante nella diffusione delle malattie.

(Ap)

UN IMPORTANTE PASSO NELLA LOTTA CONTRO LA DELINQUENZA IN SARDEGNA

IN ARRESTO LATITANTE IMPLICATO NEL SEQUESTRO DI ANTIOCO MANCA

Si tratta di un venditore ambulante, che si presume sia anche responsabile del rapimento dell'ingegnere padovano Enzo Boschetti - Una furiosa colluttazione per poterlo catturare

Nuoro, 18

Gli agenti della squadra mobile della questura di Nuoro hanno arrestato stamane il commerciante ambulante Gonario Piras, di 47 anni, di Nuoro, contro il quale sarebbero emersi indizi di responsabilità per il sequestro del possidente di Sorgono Antioco Manca, liberato, come è noto, la notte di sabato scorso dopo 54 giorni di prigionia. Gonario Piras era latitante da poco più di dieci mesi: contro di lui il giudice istruttore del tribunale di Cagliari, dott. Mario Caddeo, aveva emesso mandato di cattura quale presunto responsabile del sequestro dell'ingegnere padovano Enzo Boschetti, avvenuto il 1.o settembre dello scorso anno a qualche chilometro dalla miniera di Silius, in provincia di Cagliari.

Il commerciante è stato arrestato a due chilometri da Nuoro, in un bosco vicino alla strada che collega il capoluogo Barbaricino con Orgosolo e Mamoiada, a poco meno di un chilometro dal luogo in cui Antioco Manca è stato liberato. La cattura è avvenuta in circostanze drammatiche. Gonario Piras deve aver visto arrivare la pattuglia — composta dal dirigente della squadra mobile, dott. Fiori, il maresciallo Bicchieri, il brigadiere Ortu e cinque agenti di pubblica sicurezza — e con un balzo si è lanciato sotto un macchione di lentischio, per nascondersi.

La pattuglia si è disposta a semicerchio ed ha cominciato a perlustrare la zona per un raggio di più di cinquanta metri. Ad un certo momento il brigadiere Ortu ha notato che spuntavano da sotto un macchione un paio di gambali. Ha spostato le frasche e ha visto Gonario Piras sdraiato bocconi. Questi con un balzo felino si è rimesso in piedi ed ha aggredito il sottufficiale di polizia colpendolo a pugni e calci, morsicandolo e dandogli quindi alcuni colpi al petto con il calcio del suo fucile da caccia calibro sedici, con le canne mozzate.

Il sottufficiale ha reagito ed ha chiamato aiuto. Sono accorsi gli altri agenti e Gonario Piras è stato presto immobilizzato. Il commerciante indossava il caratteristico vestito dei pastori sardi ed aveva a tracolla un piccolo zaino di tipo militare nel quale gli agenti hanno trovato più di mezzo milione di lire in banconote da diecimila.

Gonario Piras è stato portato in questura dove, dopo avergli notificato il mandato di cattura del giudice istruttore Caddeo per il sequestro dell'ing. Boschetti, gli agenti hanno cominciato ad interrogarlo. La polizia sta svolgendo accertamenti per stabilire la provenienza del denaro trovato nello zaino. Sembra probabile che le banconote da diecimila lire facciano parte del denaro pagato dalla famiglia di Antioco Manca per il riscatto del giovane possidente.

Sulle risposte, date da Gonario Piras nel corso dell'interrogatorio, viene mantenuto il più stretto riserbo. Si è appreso, comunque, che il commerciante avrebbe dichiarato che i soldi trovati nello zaino li aveva guadagnati con il suo lavoro di ambulante. L'uomo si sarebbe poi rifiutato di dare altre spiegazioni. In serata, Gonario Piras è stato rinchiuso nel carcere di Nuoro, a disposizione dell'autorità giudiziaria. La squadra mobile della questura ha inviato alla Procura della Repubblica un rapporto sull'arresto di Gonario Piras, nel quale gli investigatori riferiscono al magistrato le circostanze della cattura del commerciante e indicano quali sono — secondo loro — gli indizi che implicherebbero il commerciante sul sequestro del possidente di Sorgono.

Intanto la polizia e i carabinieri — secondo quanto si è appreso oggi — avrebbero individuato il luogo in cui Antioco Manca è stato tenuto prigioniero. Si tratterebbe di una zona impervia e boscosa a non molti chilometri da Nuoro, in direzione di Mamoiada; una zona senza caverne e anfratti, senza ovili, senza case. Questo conferma quanto ha dichiarato Antioco Manca dopo la sua liberazione: cioè che egli era stato tenuto prigioniero vicino a Nuoro e che questo suo convincimento era avvalorato dal fatto che per più giorni aveva sentito gli «slogan» pubblicitari di un parco di divertimenti, trasmessi dall'altoparlante di un'auto.

Oggi pomeriggio, intanto, Antioco Manca si è recato a Nuoro per essere interrogato dal Procuratore della Repubblica, dott. Fodde. Il possidente è rimasto per pochi minuti nell'ufficio del magistrato e quando è uscito dal palazzo di giustizia non ha voluto fare dichiarazioni. *(Ansa)*

Lega «a scopo educativo» la figlia al termosifone

Sesto San Giovanni, 18

Una donna ha legato la figlioletta di sette anni ad un termosifone. La bambina è però riuscita a liberarsi, rifugiandosi quindi sul balconcino di casa, da dove si è messa a chiedere aiuto, piangendo, ai passanti. E' stato un vicino di casa, Francesco Berté, di 60 anni, a sentire per primo le grida della piccola. L'uomo ha telefonato in commissariato e poco dopo sul posto sono giunti gli agenti che hanno preso in consegna la madre, Maria Prantera, una insegnante di 39 anni, e la figlioletta Elena.

Al commissariato, Maria Prantera ha ammesso di avere legato la figlia al termosifone, ma si è giustificata dicendo che lo aveva fatto «a scopo educativo». La bambina, ancora sotto «choc» è stata frattanto trasportata in ospedale, dove le sono state medicate alcune escoriazioni giudicate guaribili in pochi giorni. La polizia sta continuando le indagini sullo episodio, per accertare, fra l'altro, se la Prantera si è resa responsabile anche in altre occasioni di simili sistemi «educativi». *(Ansa)*

LA BATTAGLIA AD AMMAN SEMBRA NON IMPENSIERIRE IL RE

HUSSEIN CALMO E TRANQUILLO CHIACCHIERA CON UN RADIOAMATORE

Nessun accenno agli avvenimenti che stanno turbando la Giordania «Stiamo mettendo ordine in casa» ha detto scherzando il sovrano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 18

Mentre intorno a lui infuriavano i combattimenti tra l'esercito e i guerriglieri palestinesi Re Hussein di Giordania teneva, da appassionato radioamatore, i consueti contatti con i dilettanti del resto del mondo. Lo ha fatto sapere un giovane «radiante» di Ilford, nei sobborghi di Londra, e i giornalisti giunti ad affollare il soggiorno di casa sua hanno potuto ascoltare una singolare conversazione radio. Gli interlocutori, ha spiegato il padrone di casa, Laurie Margulis di venti anni, erano Re Hussein, dal suo palazzo in Amman, e l'americana Mary A. Krider, di Camp Hill in Pennsylvania. Margulis è studente di elettronica e trascorre gran parte del tempo libero dinanzi alle sue apparecchiature ricetrasmittenti.

Ha detto che mercoledì sera aveva intercettato una conversazione fra Re Hussein e miss Krider, e che il sovrano aveva promesso di richiamare all'indomani l'americana. Ha mantenuto la parola. Commentava poi la madre di Laurie Margolis che ai cronisti sono rimasti sbalorditi; a sentire Re Hussein che conversava piacevolmente con miss Krider si sarebbe detto che ad Amman non stava succedendo nulla di inconsueto». «Mio figlio» ha anche detto la signora Margolis «si è inserito nel colloquio, per chiedere se ci fosse qualcosa che poteva fare. Il Re ha risposto: "No, ma sono profondamente toccato dalla vostra offerta"».

Hussein ha poi affermato, secondo la signora, che «le cose sono u. po' difficili»; tuttavia, ha aggiunto il Re di Giordania, «stiamo mettendo in ordine la casa. Di tanto in tanto arriva un colpo ma non è nulla di preoccupante». Secondo la madre di Laurie, Re Hussein dava l'impressione di una persona tranquilla, dal morale quanto mai alto e con la situazione del tutto sotto controllo. «Sua principale preoccupazione» ha riferito la signora Margolis «era che mio figlio gli mandasse la cartolina di conferma dell'avvenuto contatto. I radiodilettanti conservano queste cartoline come se fossero francobolli».

Il giovane ha detto di avere captato mercoledì sera, le conversazioni di Re Hussein con diversi radioamatori degli Stati Uniti, fra essi appunto la signorina Krider. «Nei colloqui il Re non ha parlato di politica» ha detto. «Ha solo affermato che il momento era difficile e preoccupante ma che sperava in un miglioramento della situazione. Per il resto diceva agli interlocutori che li sentiva bene, e inviava loro i suoi saluti. Per lo più era in contatto con stazioni del Middle West degli Stati Uniti».

Re Hussein trasmette con la sigla «JY1», nota ai radioamatori del mondo intero. Le trasmissioni captate da Margolis erano fatte sulla banda dei quindici metri riservata ai dilettanti. Non è la prima volta, ha spiegato Laurie, che egli stabilisce il contatto con l'emittente del sovrano hashemita.

(Ansa - Upi)

UN VERO TESORO ERA CUSTODITO IMBALLATO IN UNA STALLA

IN UN CASCINALE ROMANO ANTICHITÀ PER DUE MILIARDI

Recuperati pezzi etruschi e romani, vasellame cinese e afro-asiatico dipinti del '300 della scuola umbra e pregevoli servizi d'argento

Roma, 18

Materiale archeologico, per oltre due miliardi di lire, è stato sequestrato dalla compagnia dei carabinieri di viale Mazzini, durante indagini su una banda di ladri specializzati in furti di opere d'arte. I reperti, che comprendono pezzi etruschi, romani, vasellami cinesi e afro-asiatici, numerosi dipinti del '300 di scuola umbra, pregevoli servizi d'argento massiccio, nonché centinaia di pezzi di antiquariato, sono stati trovati in via della Pisana, alla periferia di Roma. Parte di essi erano custoditi nell'abitazione del fattore di una fattoria, il cui nome non è stato ancora reso noto, e parte in due capannoni attigui alla casa del fattore.

Una sessantina di oggetti che fanno parte del materiale sequestrato sono resti di un tempio romano che molto probabilmente sorgeva nella stessa campagna romana. Questi «pezzi» sono stati trasportati alla Sovrintendenza delle antichità romane, in via Cerneia, mentre quelli di epoca etrusca sono stati portati alla Sovrintendenza dell'Etruria meridionale. Gli altri numerosi oggetti (argenteria del '600 e '700, dipinti, oggetti d'antiquariato e vasellame cinese e afro-asiatico), dopo essere stati catalogati, sono rimasti nella stessa fattoria dove sono stati trovati, in attesa di accertamenti. Per accertare l'epoca del vasellame cinese, dei secoli XVII e XVIII, è stato necessario convocare un esperto di cose orientali.

Tra i pezzi più belli consegnati alla Sovrintendenza alle antichità di Roma figurano un bassorilievo con l'effigie di Ercole; una statuetta acefala di una dama della fine dell'età repubblicana; una statua di Diana cacciatrice e alcune colonne di marmo grigio, sicuramente resti di un tempio romano di epoca imperiale.

Fra gli altri «pezzi» figurano — come sicuramente autentici — un cippo funerario in marmo, con scritta anteriore, di un metro d'altezza; una colonna lisoia in marmo scuro con la figura di Ercole disteso accanto a pelli di leone; un'urna funeraria; la parte mediana di una figura femminile vestita di tunica; undici capitelli di varie misure; una figura giacente in terra priva della testa e con le gambe staccate dal corpo; parte di un piccolo torso di Efeso; un busto privo di testa di una personalità importante, con clamide appoggiata sulle spalle; un leone accovacciato; un altro leone in calcare; una statua priva di testa vestita di tunica a pieghe fitte; un basamento di cippo funerario; una lapide con scritta da esaminare, e infine un rilievo in marmo con festone che avvolge una testa di Medusa.

Fra il materiale consegnato alla Sovrintendenza dell'Etruria meridionale, di particolare rilievo sono un grande «pithos» del sesto secolo avanti Cristo; una lancia di bronzo a forma di foglia; una olla di impasto con due anse orizzontali ed un «lebete» di bucchero decorato sull'orlo con due linee orizzontali a dente di lupo. Il materiale archeologico di epoca romana si trovava nel casale di via della Pisana dal 1950, mentre quello di fabbricazione etrusca, contenuto in una decina di casse, era stato depositato, nel luogo dove i carabinieri l'hanno trovato, diciassette anni fa.

Un'inchiesta è stata aperta dalla magistratura contro la proprietaria della tenuta, dove i carabinieri hanno trovato il «tesoro». La donna — Ester Scognamiglio, di 55 anni — che risiede da tempo a Milano, dovrà dimostrare non solo di essere la legittima proprietaria degli oggetti d'arte e d'antiquariato, ma anche che i pezzi archeologici etruschi e romani appartenevano alla sua famiglia fin dall'epoca precedente la costituzione dello Stato italiano, in caso contrario — poiché tali pezzi sono di proprietà dello Stato — sarà denunciata alla magistratura. *(Ansa)*

CONTINUANO LE DEPOSIZIONI AL PROCESSO DI LOS ANGELES

LA PISTOLA USATA A BEL AIR ERA UGUALE A QUELLA DI MANSON

«Satana» acquistò il giorno prima della strage un filo di nailon Nel «ranch» dove viveva la «famiglia» esisteva un vero arsenale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Los Angeles, 18

Charles Manson detto «Satana» possedeva, ha detto un giovane hippie dal banco dei testimoni, una pistola identica a quella che fu usata per la strage di Bel Air, in cui morirono l'attrice Sharon Tate e altre quattro persone, e l'arma scomparve dal ranch in cui vivevano Manson e la sua famiglia, pressa poco all'epoca dell'eccidio. Il testimone si chiama Danny De Carlo, ha ventisei anni e fa parte di una delle cosiddette «Motorcycle gang». E' stato per breve tempo nella «famiglia», il gruppo di hippie diretto da Manson, e ha detto che il capo del culto acquistò un giorno una corda di nailon del tutto uguale a quella poi trovata al collo della Tate e di Jay Sebring, il parrucchiere delle dive anch'egli ucciso a Bel Air.

Il vice Procuratore distrettuale, Vincent Bugliosi, ha interrogato per due giornate di udienze Danny De Carlo. Il teste ha raccontato che Charles gli disse un giorno che gli sarebbe piaciuto vedere i «porci del sistema» sgozzati e appesi per i piedi, perché così la gente avrebbe pensato al gesto di un maniaco scatenato. Il testimone ha poi affermato che nel ranch ove viveva la «famiglia» c'era un autentico arsenale. Come armaiolo (era stato istruttore di funzionamento delle armi durante il servizio militare), aveva lui lo incarico di custodire l'armamento: «C'erano — ha detto — un fucile britannico Enfield, una carabina calibro 22, un fucile da caccia calibro 20, una carabina calibro 20, un fucile calibro 12 del tipo usato contro i disordini, un fucile M-1 e un mitra».

De Carlo ha aggiunto che nell'arsenale figurava anche una pistola calibro 22 a canna lunga, una Buntline Special, ha precisato, con canna da otto pollici (venti centimetri) e a nove colpi, con calcio in legno. Egli vide Manson che sparava dietro il ranch: «Lo vidi parecchie volte, sovente portava l'arma in una fondina. Vidi l'ultima volta la pistola ai primi di agosto». Ha anche detto che una volta Manson gli disse che avrebbe preferito sparare alla gente che agli uccelli». *(Ansa - Upi)*

PROCESSO MCKAY

RIEVOCATO IL SECONDO appuntamento dei rapitori

Londra, 18

Altra udienza priva di colpi di scena è stata quella tenuta ieri alla Corte numero uno dell'Old Bailey dove si celebra il processo contro i due fratelli indiani, Arthur e Nizamodeen Hosein, accusati di aver rapito e ucciso, dopo aver chiesto un riscatto di un miliardo e mezzo di lire, la moglie 55.enne del vice presidente del «News of the World».

Oggi all'esame della Corte vi è stato il secondo appuntamento fissato dai rapitori — la fantomatica organizzazione «M - 3» — al marito e alla figlia della signora scomparsa per recapitare due valigie con la somma richiesta per il riscatto. Hanno deposto un ispettore di polizia e una donna poliziotto.

Il primo contatto con i rapitori fu una chiamata telefonica fatta da «M3» a Diane Mckay e al padre in cui si chiedeva loro di recarsi a una cabina telefonica in un quartiere orientale della capitale la sera del 6 febbraio alle 20.30. Arrivati sul luogo convenuto la stessa voce dal forte accento delle Indie Occidentali informava i due di recarsi in metropolitana fino a un'altra cabina telefonica ai margini della foresta di Epping, nell'Essex.

Sbarcati dal treno i due salirono quindi su di un taxi sul cui pavimento era accucciato un altro agente che si appostò poi in una siepe a pochi metri dal due valigie. L'ispettore e l'agente femminile ripartirono in macchina. Dopo pochi minuti di attesa una «volvo» blu scura con Nizamodeen al volante passò lentamente vicino alle valigie proseguendo oltre e dopo una mezz'ora l'auto ritornò, questa volta con Nizamodeen e Arthur a bordo, ma pur sostando anche in questo caso vicino alle valigie queste non furono prelevate. Più tardi la stessa polizia ritirò le due valigie. *(Ansa)*

PARTO QUADRIGEMINO in una clinica romana

Roma, 18

Un parto quadrigemino è avvenuto, poco prima della mezzanotte, nella prima clinica ostetrica dell'università di Roma diretta dal prof. Carenza. I quattro gemelli sono tre bambine e un bimbo. La madre è la signora Anita Bolli in Luzzi. La donna è già madre di altri quattro figli. Hanno assistito al parto i professori Francesco Ingrassia e Alessandro Subrizi e i dottori Pasquale Salmaggi ed Ettore Calzolari.

I quattro gemelli stanno bene. Lo ha riferito stamani uno dei ginecologi che assistono la madre dei quattro piccoli, il quale ha precisato che vi sono buone speranze di sopravvivenza per i neonati. Il loro peso infatti, pur essendo al di sotto dell'ordinario, è giudicato sufficiente per un normale sviluppo. *(Ansa)*

FUOCO IN UNA RAFFINERIA NEL TEXAS

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Beaumont — Incendio in una raffineria nel Texas: l'altezza e la violenza delle fiamme hanno impedito lo spegnimento

CRONACHE SPORTIVE

Jackie Ickx, al volante di una Ferrari 312 B, ha segnato il miglior tempo nelle prove

LA FERRARI ANCORA ALLA RIBALTA NEL CAMPIONATO MONDIALE DI FORMULA 1

Il miglior tempo è di Ickx nelle prove del G.P. del Canada

Brabham vittima di un lieve incidente - Confermata la rinuncia della Lotus

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mont Tremblant, 18

Jackie Ickx ha realizzato il miglior tempo nella prima giornata di prove per il Gran Premio automobilistico del Canada, terz'ultima prova del campionato mondiale conduttori, che si correrà domenica. Al volante della sua Ferrari, il belga ha anche abbassato di 1"4, non ufficialmente, il record del circuito di Mont Tremblant, che misura 3,320 metri, girando in 1'32"4.

Altri tre piloti hanno superato nelle prove di ieri il record di Mont Tremblant: il francese Henri Pescarolo che ha impiegato mezzo secondo in più di Ickx al volante di una Matra-Simca, l'inglese John Surtees su macchina Surtees-TS-7 e il francese Jean Pierre Beltoise su un'altra Matra-Simca, i quali hanno girato in 1'35"5, impiegando un secondo e un decimo più di Ickx.

Il record del circuito di Mont Tremblant, limitatamente alle prove di qualificazione per i grandi premi, venne stabilito due anni fa in 1'38"8 dal pilota austriaco Jochen Rindt, scomparso tragicamente di recente a Monza.

Nelle prove di ieri per il Gran Premio del Canada il neozelandese Dennis Hulme, al volante di una McLaren, ha girato in 1'34"1, mentre lo scozzese Jackie Stewart, attuale campione del mondo dei conduttori, ha realizzato il sesto miglior tempo con 1'34"3, su una March 701.

Nelle prove di qualificazione, che proseguiranno oggi, sono state impegnate ieri solo 14 delle 20 macchine iscritte al Gran Premio del Canada. Sul circuito si sono verificati due incidenti, per fortuna non gravi. Philippe Alary, portavoce dell'organizzazione del circuito, ha assicurato che i due piloti coinvolti negli incidenti delle prove sono illesi e le loro macchine hanno riportato danni prontamente riparabili. Si tratta del canadese George Eaton e dell'ex campione del mondo Jack Brabham. La BRM del canadese e la Brabham dell'australiano dovrebbero essere riparate in tempo per le prove di oggi.

Uno dei piloti famosi che non parteciperà alle prove di oggi e che con tutta probabilità sarà anche assente domenica dalla competizione è l'inglese Graham Hill. «E' molto dubbio che Hill si faccia vedere», ha detto Philippe Alary.

Hill avrebbe dovuto condurre una Lotus 72 iscritta privatamente, senonché l'intera squadra ufficiale della Lotus aveva annunciato mercoledì, per bocca del suo manager Peter Warr, la rinuncia al Gran Premio del Canada, senza neanche far sapere se sarà presente alle ultime due prove di campionato, il Gran Premio degli Stati Uniti e il Gran Premio del Messico.

Il portavoce del circuito, Alary, ha detto che la Lotus 72 dell'inglese si trova già a Mont Tremblant ma le manca il pezzo della sospensione anteriore che la Casa ha deciso di riprogettare. Secondo Alary si sospetta che proprio l'insufficienza costruttiva di tale pezzo abbia potuto causare l'incidente che costò la vita a Rindt sulla pista di Monza due settimane fa, per cui la Lotus rinuncerebbe alle corse fino a quando non avesse sostituito il pezzo su tutte le sue macchine.

A. P.

FORZE ARMATE

Anche Thoeni sfila al «Grezar»

L'alto grado di addestramento ginnico-sportivo raggiunto dalle Forze Armate in forza, abilità e ardimento, troverà pratica dimostrazione nella spettacolare cerimonia di chiusura della quinta settimana sportiva militare. La grande parata conclusiva è in programma questo pomeriggio, a partire dalle ore 16, allo stadio Grezar di Trieste, alla presenza del Ministro della Difesa on. Tanassi e di alte autorità civili e militari.

Il pubblico sarà ammesso allo stadio gratuitamente, sicché è da prevedersi una massiccia affluenza per una manifestazione assolutamente eccezionale.

Il programma più propriamente sportivo e di addestramento (ci saranno inoltre delle note di folclore) comprenderà voli di paracadutisti dalle torri di ardimento, discese di alpini dalla torre di maratona, esibizioni di judo e karatè, dimostrazioni con cani, evoluzioni di elicotteri, prove di tiro con l'arco, giri di motocross, gare di atletica leggera (con le ultime quattro finali).

Alla sfilata dei 2500 atleti che hanno preso parte alla quinta settimana sportiva delle FF.AA., farà quindi seguito la premiazione dei militari particolarmente distintisi durante l'ultima stagione sulla scena sportiva: il fante Antonio Vendiani (Esercito), il sergente Renzo Bulgarello (Marina), il serg. maggiore Luciano De Paolis (Aeronautica), il brigadiere Dino Costantini (Carabinieri), il finanziere-sciatore Gustavo Thoeni e la guardia di pubblica sicurezza Mario Medda. Sarà poi consegnata la coppa del Ministro della Difesa alla Società Ginnastica Triestina per gli alti meriti del sodalizio biancoceleste in campo sportivo e patriottico. Concluderanno la manifestazione le evoluzioni della pattuglia acrobatica dell'Aeronautica nel cielo sovrastante lo stadio Grezar.

E. L.

Bitossi ha vinto il Giro di Catalogna

Barcellona, 18

Franco Bitossi ha vinto il Giro di Catalogna. Una vittoria meritata, che il corridore toscano si è guadagnata giorno per giorno, confermandola con una eccellente prestazione nella cronometro. Tappa a lui non certo congeniale, e con un valido finale, oggi, nella salita conclusiva del circuito del Montjuich.

La gara odierna è stata alquanto movimentata. Dapprima in evidenza Menard, che vinceva il traguardo volante di Villafranca; poi Gandarias che, in coppia con Vicentini, riusciva a guadagnare un discreto margine, che gli assicurava il successo nel secondo «volante» di Ordal e il premio nella successiva omonima salita, valida per il G.P. della montagna di terza categoria. Anche il «traguardo» di Molins de Rey era suo. D'altra parte Vicentini non poteva, limitandosi a controllare la corsa dello spagnolo, contrastarlo nei premi.

Dopo l'attraversamento di Barcellona, il vantaggio dei due battistrada era di oltre 1'45". Iniziava poi la serie dei dodici giri del circuito del Montjuich, nel corso del quarto Gandarias e Vicentini venivano ripresi prima da Ventura Diaz e quindi dal gruppo. Scappava poi Uribesubia, presto agguntato da Fuentes. Per i due era la fuga buona. Tamames, Jourden e Abelleira tentavano invano l'inseguimento, pur guadagnando un minuto sul gruppo. Ma Bitossi nell'ultimo giro scattava a ripetizione, riportando sotto il gruppo. Per i due di testa, tuttavia, non c'era più niente da fare, con Fuente vincitore. Nella volata per il terzo posto Bitossi, maglia verde e primo anche nella combinata, era preceduto da Tamames. *(Italia)*

ASSOLUTI TENNIS

■ Nicola Pietrangeli e Lea Pericoli sono stati designati teste di serie numero uno agli assoluti di tennis che si disputeranno a partire da domani sui campi della Virtus di Bologna.

RECUPERO IMPORTANTE PER PISON AL CENTRO DELL'ATTACCO

ESORDIO DI FREGONESE NELLA TRIESTINA A PARMA

Chendi è pronto a sostituire Colovatti leggermente indisposto

Nella Triestina che domani gioca a Parma per la seconda giornata di campionato, la novità più grossa e nello stesso tempo lieta sarà costituita dall'esordio del centravanti Fregonese. Il giocatore, completamente rimesso dall'infortunio di una settimana fa, che l'aveva costretto al riposo in occasione della partita di Verbania, ha provato ieri con successo e domani sarà in campo.

Pison, a conclusione del provino, ha tirato un grosso sospiro di sollievo. «E' un recupero molto importante — ha detto — per la nostra prima linea che ha bisogno di un elemento dell'esperienza e della forza d'urto di Fregonese. Il giocatore inoltre è desideroso di fare bene, e il suo impiego ci consente di guardare con maggior fiducia al prossimo impegno». Fregonese centravanti forse non sarà la sola novità in prima linea. Non è da escludere infatti che a Parma l'allenatore Pison impieghi inizialmente anche Tumiati. Questa soluzione sarà possibile solo nel caso in cui il tecnico decida di schierare fra i pali il giovane Chendi in sostituzione di Colovatti, che lamenta una leggera tallonite. Quest'ultimo ieri stava abbastanza bene, per cui l'interrogativo verrà risolto solo domani prima dell'incontro. Nel caso in cui Chendi non venga preferito a Colovatti, allora all'ala destra verrà impiegato come a Verbania il «jolly» Braico, e Tumiati rimarrà in panchina con la maglia numero 13.

Risolti positivamente anche gli interrogativi riguardanti il terzino Martinelli e il «libero» Marcolini, la formazione della Triestina sarà la seguente: Colovatti (Chendi); Martinelli, D'Eri; Del Piccolo, Marcolini, Pestrin; Braico (Tumiati), Moretti, Fregonese, Scala, Rakar. Oltre a questi giocatori farà parte della comitiva De Gasperi.

Sulla partita di Parma, Pison ha detto: «Non sarà certamente facile, tuttavia la Triestina punta alla spartizione della posta con la segreta speranza di riuscirvi. Un risultato positivo nella gara di domani ci consentirebbe di lavorare con maggiore tranquillità nel tentativo di eliminare le incertezze dimostrate in questa prima fase della stagione».

Per l'impossibilità di reperire un pullman, la Società alabardata ha rinunciato all'amichevole che la squadra rincalzi avrebbe dovuto disputare oggi nel pomeriggio a Torviscosa.

C. N.

PALLAVOLO

Arc-Linea - Esercito 3-1

(15-10, 15-11, 11-15, 15-4)

ARC-LINEA: Pavlica, Manzin, Grilanc, Fegino, Sgomba, Weliak, Tippi, Razman, Pellarini, Cipolla. ESERCITO NAPOLI: Torelli, Lippi, Casali, Magagni, Gillardenghi, Biancalani, Giorgi, Veneri, Santunione, Rocchietti, Vergani. ARBITRI: Devescovi e Marcon di Trieste.

Contro l'Esercito Napoli, formazione della Serie «B», l'Arc-Linea ha disputato ieri sera quattro set, utili per mettere a punto la forma dei singoli ma soprattutto l'amalgama della squadra. Per la prima è stato visto all'opera con i colori triestini il nazionale Renato Fegino, autore di ottimi spunti; accanto alla prova dell'azzurro vanno segnalate quelle di Giorgio Manzin, riapparso scatenato come nelle sue giornate migliori e di Walter Weliak, solito «martello» micidiale. Pure gli altri, da Pavlica e Sgomba, da Grilanc a Cipolla, hanno impressionato favorevolmente. *(V. F.)*

RITORNA IL 27 SETTEMBRE

«La domenica sportiva» condotta da Alfredo Pigna

Roma, 18

«La domenica sportiva» riprenderà le trasmissioni a partire dal 27 settembre e continuerà per tutto il periodo in cui si svolge il campionato di calcio.

Larga parte della rubrica sarà dedicata al calcio; saranno illustrate tutte le partite di Serie «A», anche con l'ausilio della moviola per presentare eventuali azioni incerte. La rubrica presenterà anche servizi speciali sugli sport di stagione e interventi e commenti di atleti e di esperti.

«La domenica sportiva» sarà condotta dal giornalista Alfredo Pigna; la sua presenza accentuerà il fondo giornalistico della trasmissione. *(Ansa)*

IL FAVORITO SI E' AGGIUDICATO DI PREPOTENZA LA CORSA

SCANSANO PERMA OSTIANO COMBINAZIONE VINCENTE DELLA TRIS

Numeri: 14-12 11 - Al quarto posto Cacito - Quota popolare

Bora sulla Tris triestina che ha richiamato a Montebello soltanto discreto pubblico. In quelle condizioni climatiche era logico che si trovasse a suo agio il soggetto più dotato di fondo, in tal caso Scansano, che Nello Bellei ha presentato in eccellenti condizioni di forma. Vittoria del più forte indiscutibilmente poiché Scansano, trottando alla maniera dei coraggiosi, non ha esitato a gettarsi all'attacco dell'americana Fantasia Hanover, la quale con una partenza bruciante si era portata in meno di mezzo giro al comando della corsa. Poi Vivaldo Baldi aveva dovuto forzatamente ridurre il ritmo e ciò induceva Scansano a risalire con potenti falcate dalle retrovie per giungere al fianco della battistrada ad un giro dall'arrivo e per logorare l'americana con un deciso martellamento ai fianchi nella retta di fronte all'arrivo.

Sull'ultima curva, Scansano era già padrone della situazione, mentre nella sua scia, scomparsi Stafford, Toledo e Azzardo, che fino a quel punto avevano tenuto contatto con la battagliera Fantasia Hanover, si portavano Ostiano e Perma. In retta d'arrivo l'azione di Scansano non denunciava cedimenti e Ostiano e Perma, pur guadagnando qualche metro, venivano tenuti in rispetto con sicurezza dal tetragono passista della Scuderia Kyra. Proprio sul palo, Perma, saldamente in mano a Guzzinati, riusciva a piegare la resistenza di un superlativo Ostiano, ottenendo il secondo posto, mentre più addietro Cacito guadagnava la quarta moneta, precedendo l'atteso Gabbro, che dopo un avvio contrario aveva inseguito in corsie impossibili. Degli altri in gara, positivo San Domingo, sesto.

Mario Germani

Premio degli Opuscoli (L. 660.000 m 1660): 1) Hertz (Ez. Bezzecchi), 2) Gagliarda. 5 part. Tempo al km 1.33.6. Tot.: 30; 37, 30; (121). *Premio dei Manoscritti* (L. 770.000 m 2060): 1) Labrador d'Ausa (U. Belladonna), 2) Aquilotto del Belbo. 5 part. Tempo al km 1.28.5. Tot.: 29; 12, 13; (45). *Premio degli Autori* (L. 500.000 m 1680): 1) Zeffira (F. Bertoli), 2) Bloody Mary. 6 part. Tempo al km 1.24.7. Tot.: 53; 40, 20; (93). *Premio dei Libri* (L. 500.000 m 1680): 1) Dakotino (D. Dus), 2) Gran Gala. 5 part. Tempo al km 1.26.2. Tot.: 24; 26, 29; (56). *Premio degli Editori* (L. 630.000 m 1680): 1) Kribilde (G. Guzzinati), 2) Parsifal, 3) Cotale. 6 part. Tempo al km 1.23.8. Tot.: 20; 13, 18, 16; (52). *Premio degli Scrittori* (L. 800.000 m 2080): 1) Cabochard (U. Belladonna), 2) Tiller. 5 part. Tempo al km 1.25. Tot.: 22; 16, 15; (43). *Premio di Settembre* (L. 3.000.000 m 2080), handicap a invito, TRIS: 1) Scansano (N. Bellei), 2) Perma, 3) Ostiano, 4) Cacito. 15 part. Tempo al km 1.24.7. Tot.: 41; 14, 20, 40; (66).

Per la combinazione 14-12-11, valida per la scommessa Tris di Montebello, la quota è stata di lire 76.520 per 433 vincitori. In netto declino il monte premi della scommessa, sceso a lire 47.332.800.

A CASTELGANDOLFO CAMPIONATI ITALIANI DI CANOTTAGGIO

«QUATTRO CON» E «SINGOLO» HANNO INIZIATO LE BATTERIE

Pessime le condizioni delle acque a causa del forte vento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Castelgandolfo, 18

Giornata scarna la prima dei campionati italiani élite e juniores di canottaggio. In programma vi erano nel mattino le batterie eliminatorie della massima categoria, e nel pomeriggio i recuperi; solo per i «quattro con» e «singolo» si è resa necessaria la prima selezione, essendo nelle altre specialità non superiori a sei i partecipanti, passati così direttamente in finale.

Unica prova con i triestini in gara la seconda batteria del «quattro con», che vedeva in prima corsia il misto Vigili del fuoco Ravalico - Bellaggio - Falk (Briz, Gilardoni, Dossi, il triestino Macor, timoniere Gottifredi) opposto al G.S. Ignis e alle Fiamme Gialle di Sabaudia. Il misto ha vinto con largo margine, pur senza forzare; l'armo dell'Ignis, infatti, attardato di un paio di imbarcazioni a metà percorso, rinunciava poi a impegnarsi, dato che il solo vincitore si qualificava per la finale. Deludenti i finanzieri, giunti ultimi, che avevano ai primi due carrelli i campioni italiani uscenti del «quattro senza». Nella prima batteria si era già qualificato, con maggior difficoltà, il misto Fiamme Gialle-Forze Armate, che solo a 500 metri dall'arrivo riusciva a passare l'armo della Virtus Lagunare Murano. Nel pomeriggio superavano il recupero le Fiamme Gialle, l'A.S. Ignis, la Virtus Lagunare Murano, il C.N. Paradiso Messina.

Nella prima batteria del singolo passeggiata del superfavorito Bombelli, finalista mondiale, e nella seconda bell'exploit di Berto dell'Esperia di Torino, per il primo anno impegnato nella categoria dei 2000 metri; attraverso i recuperi sono passati Mazzetti del Colleggio San Giovanni di Bologna, Giavardi della Squadra Navale di Taranto, Ferrario del Bellagio e Masperi della S.C. Milano.

Molto alti tutti i tempi, date le pessime condizioni delle acque del lago, spazzate da un forte vento contrario alla marcia degli equipaggi.

Domani riposo per gli élites, mentre incominciano le eliminatorie degli «junior», e si apre pure il primo turno di qualificazione della gara nazionale di singolo e doppio «ragazzi», ammessa ai campionati.

Emilio Ressani

SCHERMA MONDIALE

In semifinale gli azzurri di sciabola

Ankara, 18

La sovietica Galina Gorokhova, ha vinto il titolo mondiale di fioretto, totalizzando nel girone finale quattro vittorie e una sconfitta. Al secondo posto si è classificata la sovietica Belova (tre vittorie e due sconfitte) davanti alla romena Szabo (due vittorie e tre sconfitte). Seguono nell'ordine (sempre con due vittorie e tre sconfitte, ma in svantaggio per le stoccate) al quarto e al quinto posto le francesi Ceretti e Gapais e al sesto la romena Drimba. Le azzurre Masciotta e Lorenzoni sono state eliminate nelle semifinali.

Battendo questa sera la Germania per 9-4, l'Italia si è qualificata per le semifinali del torneo di sciabola a squadre, assieme a URSS, Ungheria e Polonia.

Nelle eliminatorie gli azzurri avevano sconfitto l'Austria (12-4) la Francia (9-6) e l'Argentina (13-3).

La squadra italiana era composta da Salvadori, Rigoli e dai fratelli Tullio e Aldo Montano. Maffei ha tirato al posto di Tullio. *(Ansa)*

RUGBY PROPAGANDA

■ A Roma ha avuto inizio il torneo finale della IV Coppa propaganda di rugby a otto giocatori. Risultati delle squadre triestine: cat. A: Olimpic Roma-Fiamma 6-1; cat. B: Tosimobili-Fiamma 11-0; Fiamma - Valdora 7-0.

PROPOSTO A COLOMBO

Emendamento di Natali per l'addizionale

Roma, 18

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste on. Natali, il quale da vari giorni aveva seguito il problema insieme con gli esponenti delle varie categorie ippiche, ha inviato al presidente del consiglio on. Emilio Colombo e ai ministeri competenti in materia una proposta di emendamento all'art. 31 del D.L. 27 agosto 1970 n. 621, che prevedeva e comportava un'addizionale del diciassette per cento al di là di ogni cento lire scommesse, sulle corse dei cavalli, negli ippodromi italiani e fuori di essi.

Tale emendamento — informa una nota stampa dell'UNIRE — che una volta approvato riporterebbe quasi alla normalità l'ippicoltura nazionale, è del seguente tenore nel suo primo capoverso: «sulle somme pagate a titolo di vincite agli scommettitori in relazione alle scommesse al totalizzatore e a libro e di qualunque altro genere, svolte in occasione di corse con qualunque mezzo effettuate, di concorsi ippici, regate, di giochi di palla o pallone, di gare di tiro a volo e di ogni altra gara o competizione, è istituito a favore dello stato un diritto erariale del 5 per cento».

(Italia)

IL PRIMO DERBY REGIONALE DELLA SERIE «C» VISSUTO NEI DUE CAMPI

DEVE RISOLVERE UN DUBBIO ZELESNICH TABANELLI CONFERMA LA FORMAZIONE

Bellida o Merluzzi n. 8 azzurro

Monfalcone, 18

Per le 21.30 di domani, presso l'albergo Detroit, il responsabile azzurro ha convocato questi giocatori, in vista del derby con l'Udinese: Nicoli, Ceschia, Rigonat, Sortino, Giordani, Trevisan, Sartori, Bellida, Bordon, Zanolla, Bernardis, Maschietto, Merluzzi, Starc.

Zelesnich non ha sciolto ancora il dubbio che lo attanaglia in merito a chi affidare la maglia n. 8, tra Bellida e Merluzzi. Il secondo, negli ultimi giorni, è stato indisposto. Portiere di riserva sarà Maschietto. Designato l'interno destro, il compito di tredicesimo uomo verrà affidato a Starc oppure all'escluso dal ruolo di interno destro tra i citati Bellida e Merluzzi. Per tutto il resto la squadra è già fatta e lo schieramento sarà quello dell'ordine di elencazione degli atleti.

Nel tardo pomeriggio di oggi tutti i titolari e i rincalzi si sono allenati: mezz'ora di atletica leggera; un quarto d'ora di palleggi vari, poi due tempi, di un quarto d'ora ciascuno per una partita a tutto campo, titolari opposti ai rincalzi. Risultato: 3-1 in favore dei titolari, che hanno realizzato con Bordon e due volte con Zanolla, mentre Peresin ha segnato per i rincalzi.

Le condizioni fisiche dei giocatori sono buone. Naturalmente il Monfalcone è una grossa incognita per questo derby, dal momento che giocherà la sua prima partita di campionato contro la lanciatissima Udinese, reduce dal perentorio 4-0 affibbiato al Legnano.

M. C.

Sarà difficile dicono a Udine

Udine, 18

E' poi vero che la nuova Udinese è molto forte? La domanda è legittima dopo l'inizio folgorante di domenica scorsa con la vittoria sul Legnano. Una risposta, anche parziale, dovrebbe venire dal derby di domenica prossima a Monfalcone. Il derby è sempre una gara giocata con particolare spirito di emulazione ed anche — molte volte — con una carica nervosa superiore ad un'altra normale partita di campionato. Quindi il Monfalcone, per quanto possa essere incompleto, darà fondo nella circostanza, a tutte le proprie risorse.

Indubbiamente l'ostacolo per l'Udinese è fra i più difficili e Tabanelli lo ha capito se ha continuato a ripetere per tutta la settimana che la vittoria con il Legnano non fa testo, perché il valore di una squadra lo si misura alla distanza in base alla sua continuità di rendimento. La preoccupazione del tecnico bianconero è che i ragazzi arrivino al derby un po' deconcentrati rispetto all'impegno che invece esso richiede.

I tecnici monfalconesi, Zelesnich e Lulich, hanno osservato per bene l'Udinese nel confronto con il Legnano e sono partiti dallo stadio «Moretti» con la convinzione che con una difesa chiusa l'attacco bianconero potrà essere bloccato. Secondo loro il Legnano ha perduto così fragorosamente a Udine perché ha lasciato troppi spazi liberi a Sperotto e compagni.

Stando quindi, agli avversari, c'è la possibilità di bloccare il risultato sullo zero a zero. Per l'Udinese, invece, è tutta questione di ritmo di gioco: se saprà, infatti, assumere la vivacità della partita con il Legnano, anche il Monfalcone dovrebbe crollare sotto le fiondate di Fogolin e Giacomini e le incursioni in area di Tuttino, Sperotto, Bagatti e Berzaghi. L'importante sarà iniziare la contesa a spron battuto e riuscire a segnare per primi.

«Con un gol in vantaggio l'Udinese è a cavallo» — ha detto il presidente Brunello che segue da vicino gli allenamenti della settimana. Per la formazione che affronterà il derby, Tabanelli non fa misteri: è intenzionato a mantenere lo stesso schieramento che ha battuto il Legnano, anche se le notizie provenienti dal battaglione-atleti di Bologna dicono di una completa ripresa del terzino Bonora.

L. P.

EDERA-ERACLEA

■ Ospiti dei rossoneri ederini, per il secondo turno di Coppa Italia dilettanti, scenderanno a Trieste domani, i granata dell'U. S. Eraclea, che nella passata stagione calcistica conquistarono il secondo posto in classifica del girone D della prima categoria del campionato regionale veneto. L'incontro avrà luogo in via Flavia, con inizio alle ore 16.

Totocalcio n. 4

BARI - REGGINA	1 X
BRESCIA - TARANTO	1
CASERTANA - PERUGIA	1 X
CATANZARO - NOVARA	1 X 2
LIVORNO - COMO	N. V
MANTOVA - PISA	1
MASSESE - PALERMO	X 2
MODENA - AREZZO	1
MONZA - CESENA	N. V
PERNANA - ATALANTA	X 1 2
PARMA - TRIESTINA	1 X
RAVENNA - SAMBENED.	X
MESSINA - AVELLINO	1

Vela - Bora nel golfo regate difficili

Ancora bora forte ieri a Trieste, in quella che avrebbe dovuto essere la giornata conclusiva del primo campionato nazionale juniores della classe 470.

Nulla da fare quindi, poiché era impensabile mandare allo sbaraglio i giovani concorrenti con tali condizioni di vento e mare; la premiazione prevista per il pomeriggio è stata trasformata in una bicchierata in onore dei concorrenti, mentre la giuria presieduta da Benito Gatti e i dirigenti della STV cercavano di trovare il modo di salvare la manifestazione dal punto di vista tecnico.

Al termine di una lunga riunione, si è giunti alla decisione di prolungare il campionato a tutt'oggi, nella speranza di poter effettuare le due prove ancora necessarie, a norma di regolamento, perché il titolo possa essere assegnato. A seguito di questa decisione, non vengono oggi disputate le previste due prove del Trofeo Miramare, abbinato alle regate internazionali di Grignano; il Trofeo verrà quindi disputato, tempo permettendo, su due sole prove, da effettuare entrambe domani.

Come si vede, l'inclemenza del tempo pone a dura prova la macchina organizzativa della Triestina Vela; nella serata di ieri hanno cominciato ad affluire in buon numero a Grignano i concorrenti alla Coppa Barbanera ed al Trofeo Olandese Volante (gli iscritti sono oltre quaranta per classe), che regateranno naturalmente su due triangoli tracciati al largo del castello di Miramare, diversi da quelli predisposti per i 470. L'orario delle regate per snipe e F.D. prevede la prima partenza alle ore 11 e la seconda prova alle 15, oppure, a giudizio della giuria, immediatamente di seguito alla prima; conclusione domani con l'effettuazione della terza ed ultima prova alle ore 11.

I giovani equipaggi dei 470 dovranno invece porsi a disposizione della giuria del campionato, presso la sede della STV, che disporrà le modalità per la effettuazione delle due regate.

A. V.

Regata di crociera

In margine alle regate di crociera dello scorso fine settimana, corre obbligo di rettificare alcuni errori, contenuti nelle graduatorie non ufficiali già pubblicate, imputabili all'affrettata trascrizione degli ordini d'arrivo, in sede di cronaca.

Nella regata Trieste-Venezia-San Giovanni in Pelago-Trieste, l'unico dei II classe regolarmente arrivato al traguardo è stato «Adria II» di Lucadello, e non «Tartaruga» che figura invece ritirato.

Nella regata Trieste-San Giovanni e ritorno, il tempo corretto dello «Jumbi» risulta di 17.00'23", nella classifica della classe «C», e pone la barca di Pinamonti al secondo posto, dietro al «Daneb» di Corbellini. Nella stessa regata, il V classe «Rebecca» ha un tempo corretto di 19.44'55" e non 18.44'55" pertanto cede il secondo posto allo «Scontradura» di Alessani e il terzo allo «Haleywa» di Marchetti, passando in coda ai quattro concorrenti regolarmente classificati. Infine, nella VI classe, si devono intendere scambiati i tempi corretti attribuiti a «Baluba» ed «Altair Sette», che comunque mantengono la quarta e sesta posizione. *(A. V.)*.

AMERICA'S CUP: NEBBIA

■ La seconda regata del challenge round per l'assegnazione della America's Cup di vela è stata sospesa a causa di una fitta nebbia, mentre il dodici metri americano «Intrepid» era in vantaggio sul «Gretel II» australiano.

NUOTO PINNATO

■ Domani alle ore 9 da Grignano piazzale, sarà dato il via alla gara nazionale di nuoto pinnato «V Trofeo avv. Ugo Volli». La competizione che, come negli anni passati, richiama a Trieste le migliori squadre della specialità, vedrà schierarsi pure una formazione dei carabinieri di Napoli campioni mondiali. Si prevede l'arrivo verso le ore 11 al porticciolo di Barcola; seguirà la premiazione in un noto ritrovo della riviera.

IN POCHE RIGHE

ATLETICA A BUCAREST

■ Al termine della prima giornata dell'incontro quadrangolare maschile di atletica leggera tra Romania, Italia, Ungheria e Svizzera, la squadra azzurra guida sulla Romania per 50-45 e sulla Svizzera per 58-36, mentre è superata dalla formazione magiara per 50-45.

CALCIO: SACILESE

■ L'avversario della Sacilese nel secondo turno eliminatorio della «Coppa Italia» dilettanti di calcio, in programma domani e il 27 settembre, non sarà l'Ala di Trento ma l'Anauni di Cles. Lo ha deciso la Lega dilettanti.

CALCIO IN TRASFERTA

■ Domani avrà inizio il campionato allievi della FIGC a base regionale. L'U.S. Don Bosco è debuttante, con un grosso handicap: quello di dover disputare tutti gli incontri casalinghi sul campo di Turriaco, con quali oneri tecnici e soprattutto finanziari è facile capire. L'U.S. Don Bosco è una delle vittime della mancanza di terreni di gioco a Trieste. Due sue domani a Turriaco alle ore 17 incontro per il campionato regionale allievi di calcio tra Don Bosco Trieste e S. Sergio Trieste Sembra incredibile, ma è vero.

CORSA DELL'ETNA

■ Duecentocinquanta piloti hanno dato la loro adesione alla «21.a corsa dell'Etna», la Nicolosi-Casa cantoniera, che si correrà domani sui tornanti del vulcano.

TROFEO SEVERO

■ Due squadre triestine, Ponziana e Libertas, parteciperanno al Trofeo Severo che inizierà domenica a Gorizia. Gli accoppiamenti delle semifinali: Audax Gorizia - Libertas, Mossa - Ponziana.

Scheda Totip

(Trotto	N A P O L I)	
	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x
(Trotto	N A P O L I)	
	1.o arrivato	2 1 x
	2.o arrivato	x 2 1
(Trotto	T R I E S T E)	
	1.o arrivato	2
	2.o arrivato	1
(Trotto	T R I E S T E)	
	1.o arrivato	1
	2.o arrivato	2
(Trotto	MONTECATINI)	
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	2 x
Galoppo	R O M A)	
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	x 2

CONCHIGLIA D'ORO

■ Ormai rassegnati all'assenza della Benelli e di Pasolini, gli organizzatori della Conchiglia Shell, che si disputerà domani all'autodromo «Dino Ferrari» di Imola, puntano tutto sul duello fra Agostini e Bergamonti per richiamare il pubblico delle grandi occasioni.

BASEBALL: CAMPIONI

■ Fra Montenegro ed Europhon, finalissima della Coppa dei Campioni d'Europa, domani alle 16 sul campo «Gianni Falchi» di Bologna.

TENNISTAVOLO

■ La Commissione tecnica nazionale di tennistavolo organizza un corso per istruttori e per giovani pongisti in Roma dal 19 al 25 settembre. Per la nostra regione sono stati convocati il responsabile regionale del settore tecnico Armando Conti e le atlete Nerina Zoroni della FARI di Trieste e Sonia Milic della Kras di Sgonico.

BASKET EUROPEI

■ L'URSS si è qualificata per la finale dei campionati europei femminili di pallacanestro battendo in semifinale la Jugoslavia per 116-49. Incontrerà la vincente di Francia - Bulgaria. L'Italia ha battuto l'Austria per 67-54; la squadra azzurra incontrerà per il nono posto l'Ungheria che ha superato il Belgio 76-45.

COCCIOLO E MARTINIS... A RIPOSO

Nettamente ai punti Vogrig piega Cristofcack

Udine, 18

Alla presenza di un folto pubblico di appassionati ha avuto luogo questa sera al Palazzetto dello Sport di via Marangoni l'atteso incontro di pugilato tra Alfredo Vogrig e l'austriaco Terenc Crostofcack, incontro vinto ai punti al termine della decima ed ultima ripresa dal pugile friulano.

La serata è iniziata alle 21 con gli incontri tra i pesi gallo Kid Miller dello Zambia e Franco Petrozzi, e i pesi piuma Gino Umbertini di Roma e Giuseppe Martucci, entrambi sulla lunghezza delle sei riprese. Nel primo incontro Petrozzi si è imposto sul suo avversario dopo un match svoltosi sul filo della parità; nel secondo il latisanese Martucci si è aggiudicato la vittoria ai punti soprattutto per merito della sua maggiore compostezza (tra l'altro nel corso della quarta ripresa Umbertini era stato ufficialmente ammonito dall'arbitro per scorrettezze).

Al termine di questi due incontri, contrariamente al programma che prevedeva altri due confronti tra i pugili Stephan Kohler di Vienna e Gino Martinis, Franco Kovac di Lubiana e Bruno Cocciolo, sospesi per motivi tecnici, ha avuto luogo l'atteso match tra Vogrig (kg 81,500) e Cristofcack (kg 86,800).

Fin dalla prima ripresa il campione friulano ha dimostrato la sua superiorità, costringendo lo avversario alle corde per parecchi secondi con precisi colpi al volto e al corpo. L'austriaco non riusciva a reagire e interveniva l'arbitro dividendoli. Vogrig ripartiva però all'attacco, colpendo al volto Cristofcack che finiva fuori del ring.

Anche nelle successive riprese Vogrig manteneva la sua superiorità, colpendo con violenza e precisione più volte al volto e al bersaglio grosso l'avversario, che da parte sua dimostrava notevoli doti di incassatore.

Nella quarta ripresa Vogrig costringeva nuovamente alle corde l'austriaco, che troppo lento, non riusciva a mettere a segno alcun colpo efficace. Nelle ultime riprese, infine, l'austriaco, ormai provato, non riusciva a reagire e quando doveva attaccare lo faceva disordinatamente e senza pericolo per il campione friulano.

Paolo Moreale

Una notizia dell'agenzia «Italia» ci precisa a parte «che la Federazione ha vietato l'incontro che vedeva impegnato Cocciolo, in quanto il pugile è stato sospeso. Non presentata in tempo, inoltre, la richiesta di combattimento da parte di Martinis».

Programma incompleto dunque «per ragioni tecniche». Colpa degli organizzatori? Non lo sappiamo. Ma il pubblico aveva il diritto di conoscere il programma preciso, (non rispettato) mentre noi avevamo il diritto di non essere coinvolti in una presentazione infedele, non per nostra colpa.

A VIENNA

per l'incontro internazionale di calcio

AUSTRIA - ITALIA

Aereo speciale in giornata

SABATO 31 OTTOBRE

lire 19.800

da Trieste a Trieste

Prenotazioni presso:

PATERNITI VIAGGI

Corso Cavour n. 7 - Telef. 61293

CRONACHE SPORTIVE

OSPITE DELLA TRIESTINA IL MARZOTTO IN VIALE MIRAMARE

I ROTELLISTI ALABARDATI SI CONGEDANO DAI SOSTENITORI

Spesso temibili fuori casa i veneti - Inizio alle ore 21.30

Il quintetto alabardato prenderà congedo dai propri sostenitori, affrontando, nell'ultima gara interna della stagione, il quintetto del Marzotto. La Triestina concluderà, infatti le fatiche del campionato con la trasferta di Lodi, in programma la prossima settimana. Pur non avendo interessi di classifica — la Triestina è bene in arcioni, in quarta posizione, i lanieri veneti sono quinti in graduatoria e difficilmente verranno scalzati dal Breganze, attualmente staccato di tre lunghezze — per le due squadre l'odierna gara costituirà motivo di interesse agonistico.

In primo luogo il Marzotto cercherà la rivincita. Nella partita d'andata i lanieri subirono una netta sconfitta sul loro campo. In quella occasione ebbe inizio un nuovo ciclo tecnico per la Triestina che, dopo la débâcle» subita in casa ad opera del Novara, venne affidata alle cure di Leone Salvini, collaboratore tecnico al fianco di Prinz. I veneti cercheranno ora di rifarsi del 4 a 1 di Valdagno. Il Marzotto è una compagine che, lontana dalle mura amiche, ha saputo farsi rispettare in qualche modo, come lo dimostrano le vittorie sui campi di Follonica (due volte), di Lodi e di Bari; inoltre la squadra di Valdagno ha imposto proprio al Novara un pareggio nella quarta giornata d'andata, risultato che per poco non mise in crisi la squadra campione d'Italia. In trasferta il Marzotto ha realizzato 29 reti, un bottino superiore a quello messo a segno dagli alabardati (21 gol).

La Triestina, che in queste ultime settimane è in vena di esperimenti (leggi impiego di Gon e di Spessot; e Dall'Acqua dov'è?) è reduce dalla trasferta di Novara, persa col minimo scarto. Gli alabardati hanno avuto il gran merito a Novara di bloccare l'olandese Olthoff, il quale, da quando gioca in Italia (e sono ormai due stagioni), per la prima volta è rimasto a bocca asciutta in fatto di marcature, il che ha costato al biondo attaccante il primo posto nella graduatoria dei marcatori, oggi capeggiata dal portoghese del Monza Livramento.

La partita avrà inizio alle ore 21.30 e sarà preceduta da una gara tra squadre minori. La Triestina scenderà in campo nella migliore formazione.

B. I.

Piccole olimpiadi oggi la conclusione

Si conclude oggi all'Oratorio salesiano di via dell'Istria la XV edizione delle Piccole olimpiadi salesiane, che anche quest'anno hanno avuto un vivo successo. Nel pomeriggio con inizio alle ore 17 sul campo dell'oratorio si avranno le finali della serie «B» di calcio. Alla sera, alle ore 21 si terranno nel salone-teatro dell'oratorio le premiazioni, che concluderanno degnamente questa edizione dei giochi.

CICLISMO

Coppa San Giusto veterani a coppie

I ciclisti veterani si contenderanno domani, sul tradizionale percorso Opicina - Prosecco - Gabrovizza - bivio S. Pelagio - Gabrovizza - Prosecco - Opicina di 26 km, la quarta coppa «San Giusto», cronometro a coppie organizzata dalla S. C. Veterani Cottur di Trieste. Le tre precedenti edizioni sono state vinte della coppia triestina Bartoli-Ladovaz che quest'anno avrà per avversari, fra gli altri, i fratelli Billato, il neo campione italiano della categoria Selvino Selvatico di Padova e la coppia composta dagli ex professionisti Zamprogna-Tosato di Castelfranco Veneto.

Non potrà essere invece in gara, per impegni professionali, il bresciano Azzani brillante vincitore della «Coppa Longera». La partenza verrà data alle ore 9 da Opicina.

C. N.

TENNIS: TRIESTINO

■ Lunedì avrà inizio sui campi del T.C. Triestino di Padriciano un torneo regionale per terza categoria. Quattro le specialità in programma: singolare maschile e femimnile, doppio maschile e doppio misto. Le iscrizioni si chiuderanno domani sera alle ore 18.

SOFTBALL: OPICINA

■ L'Opicina ha superato per 23 a 17 il Peanuts nell'amichevole di softball femminile disputata a Ronchi. E' la quarta vittoria stagionale delle triestine sulle ronchesi.

(Foto de Rota)
La cestita Carlon punto di forza della Bloch

RIPRENDE IN PIENO L'ATTIVITA' CESTISTICA A TRIESTE

Italsider e Splügen Gorizia di fronte nella Coppa Italia

Torneo della Bor per il Trofeo dell'amicizia (con la Servolana)

Ricomincia domani a Trieste l'attività cestistica, che vede in programma ben cinque partite, quattro del torneo dell'Amicizia, organizzato dalla Bor, e una per il secondo turno della Coppa Italia tra Italsider e Splügen Bräu Gorizia.

Per quanto concerne il torneo della Bor si ha notizia della rinuncia della jugoslava Zagorje, che è stata sostituita dalla locale Servolana. Il programma orario già annunciato resta invariato, con la Servolana a prendere il posto della rinunciataria.

Più importante, comunque, lo incontro di Coppa Italia che presenta al pubblico triestino la Splügen Gorizia, quadra ridimensionata e ringiovanita, ma pur sempre di buon interesse anche per la presenza dell'allenatore McGregor. Sulla formazione isontina si ha la novità dell'ultima ora del suo interessamento per Lonero del Lloyd, e infatti il triestino ha partecipato all'ultima amichevole della Splügen con le Forze Armate. Prende quindi consistenza la voce che il Lloyd dando via Lonero stia stringendo i tempi per Cepar.

Per l'Italsider si tratta di un vero e proprio esordio stagionale La squadra scenderà in campo domani (ore 17.30 palestra Valle) con i seguenti effettivi: Cavazzon, Dalla Costa, Moreni, Simsig, Castronovo, Mocenigo, Porcelli e i nuovi Tonelli, Sancin e Quarantotto. Di scena potrebbe esserci pure l'udinese Cella se le trattative, oggi in corso, andranno a buon fine.

La vincente del confronto incontrerà domenica prossima molto probabilmente la Patriarca Udine, domani impegnata a Monfalcone con l'Italcantieri. Infine da segnalare che questo pomeriggio nella sede sociale il presidente Simoncelli illustrerà alla stampa specializzata il programma dell'Italsider.

P. B.

TENNIS

Mulligan eliminato al torneo di Grado

Grossa sorpresa ieri a Grado nella penultima giornata del torneo internazionale di tennis «Città di Grado». Mulligan, «testa di serie n. uno» è stato eliminato dal giovane Crotta che si è assicurato l'ingresso in finale in tre partite. Crotta ha disputato una grossa gara meritandosi ampiamente gli applausi del folto pubblico che ha assistito all'incontro. Mulligan è stato battuto in tre partite: 6-3, 0-6 e 6-3. Nell'altra semifinale del singolare maschile, ancora un giovane, Di Domenico, ha avuto ragione di Belli che in precedenza aveva eliminato il numero uno austriaco di Coppa Davis, Pokony. La vittoria di Di Domenico è stata meritatissima e solo nel primo set il giovane tennista ha trovato resistenza da parte di Belli che alla fine ha ceduto in due partite per 7-5, 6-0. La finale del singolare maschile, in programma nel pomeriggio alle 14 sui campi del C. T. Grado, vedrà opposti quindi due italiani: Crotta e Di Domenico.

Nel doppio maschile la coppia Crotta-Facchini si è assicurata l'ingresso in finale superando quella composta da Pirro-Jacobini in tre set per 6-0, 3-6, 6-3. Gli altri due finalisti usciranno dalla semifinale fra gli austriaci Herdy-Presesky e Mulligan - Di Domenico. La finale del doppio verrà giocata con inizio alle ore 17.

(C. N.)

CALZA BLOCH

La Paschini (Biella) si allena alla S.G.T.

Paschini, Benvenuto, Carlon, Longo e Alessio; su queste cinque ragazze della Calza Bloch si accentra questa settimana la attenzione. Iniziamo dalla Paschini, una cestista tutta nuova nell'ambiente biancoceleste, che si trova nella nostra città per ragioni di studio e che lo scorso anno ha militato in Serie B nella Libertas Biella. La ragazza è stata presentata alle colleghe giovedì, quando ha svolto il suo primo allenamento nella palestra della Ginnastica Triestina. Questi i dati noti per il momento, in quanto nessun vincolo esiste ancora tra la società e la Paschini: sarà Magrini a decidere durante la attività di precampionato.

Laura Benvenuto è riapparsa giovedì in palestra. Dopo la prima e forse affrettata decisione di abbandonare l'attività agonistica, la giocatrice ha avuto un piccolo ripensamento e si è messa a disposizione del tecnico che auspica di poteria avere nella «rosa» durante il campionato. Luciana Carlon, sempre nella giornata di giovedì, si è unita in matrimonio con Piero Franceschini, ex cestista, ex pesista ed ora valido istruttore del settore giovanile del Lloyd Adriatico.

Chiara Longo, dopo la brutta parentesi azzurra ai campionati europei di Rotterdam (dove l'Italia ha toccato veramente il fondo), giungerà a Milano domani e martedì si affiancherà alle compagne iniziando gli allenamenti con la Calza Bloch. Infine Claudia Alessio dovrà riposare, dopo il piccolo intervento chirurgico, ancora per una settimana.

Altre notizie. Magrini è soddisfatto della condizione atletica della squadra, che risponde perfettamente ai suoi metodi di allenamento. Il tecnico si è detto particolarmente sorpreso della buona condizione dimostrata in particolare da Robolotti, Cuogo e Marini. Infine lunedì si riunirà il direttivo della Calza Bloch per esaminare alcuni problemi inerenti alla squadra, tra cui le partite di precampionato, che dovrebbero comprendere incontri con il Treviso e il Vicenza.

G. B.

REGOLARITA' SPRINT PER SPECIALISTI TRIVENETI

Sessanta piloti alla 1ª Coppa Carso

Sessanta piloti figurano iscritti alla «I Coppa del Carso», gara automobilistica di regolarità sprint, organizzata dall'Automobile Club di Trieste e in programma domani su strade italiane e jugoslave.

Al «via» saranno presenti tutti i migliori specialisti triveneti, anche perché la gara è valida per il campionato triveneto nonché per quello sociale della Scuderia Trieste. Quindi si preannuncia una corsa quanto mai tirata, specialmente per le caratteristiche di una simile manifestazione, che richiede condizioni ambientali particolari (ecco perché gli organizzatori hanno tracciato buona parte del percorso in Jugoslavia).

Quasi il 60 per cento della gara (che comprenderà 210 chilometri) non sarà asfaltato, rendendo quindi difficile la guida e sottoponendo tutte le vetture a una prova di logorio non indifferente. Delle prove speciali, particolarmente impegnative le due previste sul Monte Nanos, i cui 8650 metri di salita si presentano veramente duri, e ovviamente selettivi ai fini della classifica.

Il primo concorrente prenderà il via alle 6,30 e la conclusione della gara è prevista per le 12,15. La premiazione si effettuerà all'ACI alle 19.

(G. B.)

CALCIO: N. A. G. C.

■ Da oggi a sabato prossimo si svolgerà a Firenze la finale nazionale del «Trofeo NAGC 1970» alla quale sono ammessi i tre migliori elementi dei vari corsi regionali. Il Friuli-Venezia Giulia sarà rappresentato da Alberto Stabile dell'Aquileia (migliore atleta in senso assoluto), Flavio Ierman del Giarizzole Trieste (migliore nella gara di palleggio) e Sandro Glerean del Fiumicello (migliore nel percorso tecnico).

A TARVISIO IL VARO ORGANIZZATIVO DEI GIOCHI DELLA GIOVENTU'

LA F.I.S.I. FUGATA LA CRISI FESTEGGIA I 50 ANNI

Nei primi giorni della prossima settimana sarà a Tarvisio il capo dell'ufficio del CONI per i Giochi della gioventù, Claudio Rainò, accompagnato dal vicepresidente della FISI avv. Attilio Coen e dal consigliere federale Pierluigi Cocconi, responsabile della FISI per i Giochi. L'incontro a Tarvisio dei tre dirigenti avverrà per concertare con gli esponenti di quella città — sportivi, amministratori comunali e funzionari del turismo — i dettagli organizzativi della manifestazione sciatoria giovanile che il prossimo anno vi avrà sede. Dopo il successo ottenuto dalla prima edizione della manifestazione sciatoria giovanile al Nevegal, il CONI ha rinnovato l'invito a tutti per i secondi Giochi invernali della gioventù. Il programma comprende gare di slalom gigante per ragazzi e ragazze nati negli anni 1957, '58 e '59, gare di fondo da 3 a 4 chilometri per ragazzi degli anni 1957 e '58 e per le ragazze nate negli stessi anni, su percorsi da 2 a 3 chilometri. Sono previste anche le staffette.

Con l'incontro di lunedì a Tarvisio, la FISI praticamente lancia le proprie manifestazioni del cinquantenario della fondazione. La manifestazione celebrativa inaugurale avrà luogo però a Trento mercoledì 23 settembre, in occasione del Festival internazionale del film della montagna, con la tavola rotonda cui sono stati invitati i più validi tecnici ed esperti dei vari settori interessati allo sci, nelle sue espressoni agonistiche e turistiche.

La crisi della FISI intanto, benché sia stata più latente che effettiva, per i movimenti di fronda registrati da talune parti, è per fortuna rientrata. Infatti, presente il presidente del CONI avv. Onesti, si è svolta nei giorni scorsi, con l'intervento del Consiglio federale, la conferenza dei presidenti dei Comitati zonali. L'avv. Onesti ha rivolto ai convenuti un cordiale invito alla collaborazione e alla distensione nell'interesse degli sport invernali. Alle parole del presidente del CONI si è associato il cav. Omero Vaghi, presidente della FISI, il quale ha ribadito la volontà di dare alla Federazione una continuità operativa e organizzativa in vista delle Olimpiadi di Sapporo.

I rappresentanti di otto Comitati hanno presentato una serie di proposte riguardanti alcune modifiche allo statuto e al regolamento organico federale. In un clima di ritrovata serenità e di totale unificazione di intenti è stato deciso di formare una commissione di studio per le modifiche statutarie. Tali modifiche dovranno essere compilate in forma definitiva entro il 31 marzo e verranno presentate a una prossima conferenza dei presidenti zonali per una completa definizione; successivamente verranno presentate al congresso della FISI, che verrà trasformato in assemblea straordinaria.

La commissione di studio risulta composta da un rappresentante del CONI nominato dal presidente Onesti, dai vicepresidenti della FISI Coen e Cimini, dal legale della FISI avv. Lazzarini e da tre presidenti di Comitati zonali.

I lavori della conferenza, che ha segnato il ritorno della FISI a una completa collaborazione da parte di tutti i suoi organi periferici, si sono svolti in un clima di responsabilità e di reciproca comprensione da parte di tutti i convenuti.

D. d. R.

CALCIO

Noti lunedì i gironi dilettanti

Nessuna comunicazione ancora da parte del Comitato regionale della Federcalcio per quanto riguarda la composizione dei due gironi del campionato dilettanti di prima categoria e dei quattro raggruppamenti del torneo di seconda categoria, già varati martedì scorso a Gorizia nella riunione del Consiglio direttivo. Il ritardo è dovuto al fatto che non tutte le società dispongono ancora di un campo regolamentare. Il termine per regolarizzare le singole posizioni scade oggi. Se non ci saranno variazioni e le squadre aventi diritto ai due campionati verranno ammesse, la composizione dei gironi si conoscerà lunedì; diversamente dovrà riunirsi nuovamente il consiglio direttivo per decidere i nomi delle società da ripescare.

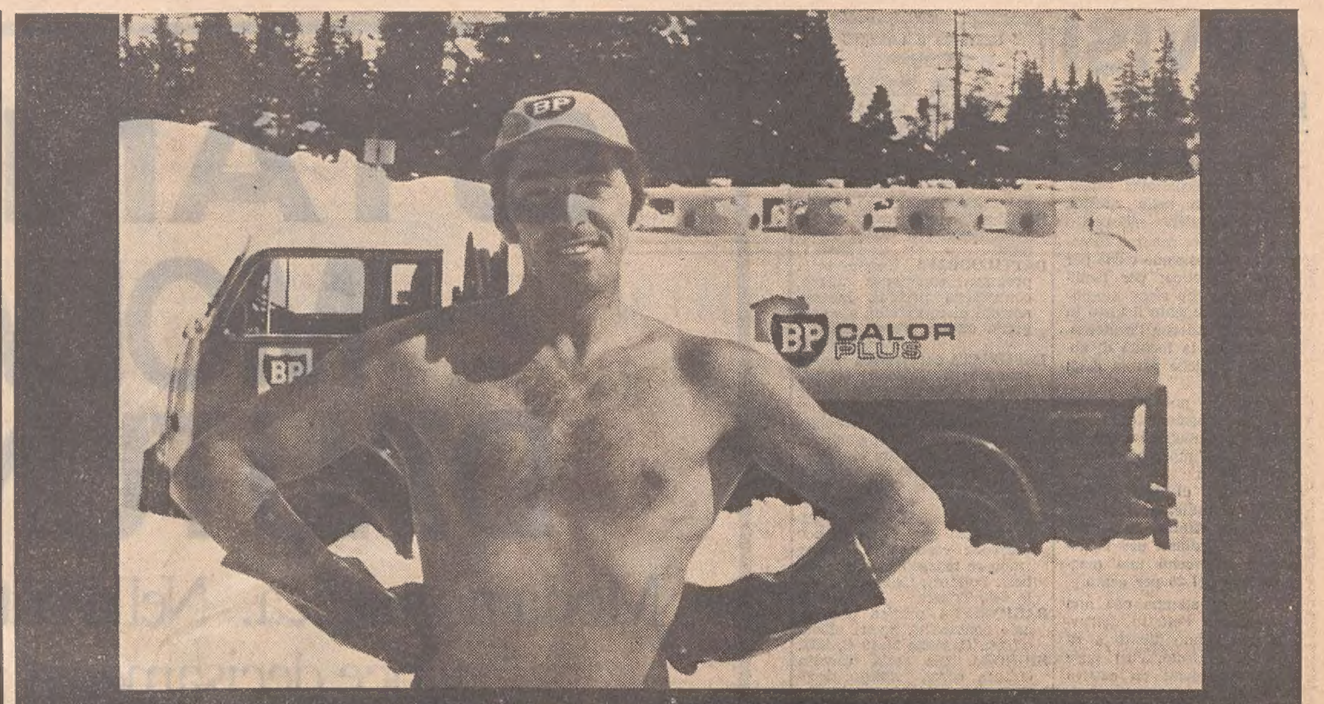
(C. N.)

SOFTBALL PEANUTS

■ La squadra femminile di softball dei Peanuts, sarà impegnata domani a Castelfranco Veneto per la prima giornata della «Coppa Conas», torneo a carattere nazionale.

BASEBALL: FINALI

■ Due squadre triestine di baseball saranno impegnate domani in tasferta nelle finali nazionali dei campionati di Serie C e D. Per il primo torneo, la Libertas giocherà a Macerata sul campo dell'Eme Thomas che domenica scorsa si è imposto per il minimo scarto sul Norda Milano. Il Cus sarà di scena a Firenze contro gli universitari fiorentini.



BP Calor Plus è gasolio a sangue caldo: scorre anche quando un altro batterebbe i denti.

BP Calor Plus ha un punto di scorrimento così basso che l'impianto funziona perfettamente anche alle più basse temperature esterne.
BP Calor Plus a "sangue caldo" è gasolio purissimo, è antismog: brucia completamente, senza fuliggine.

BP CALOR PLUS

Per i vostri problemi di riscaldamento rivolgetevi:

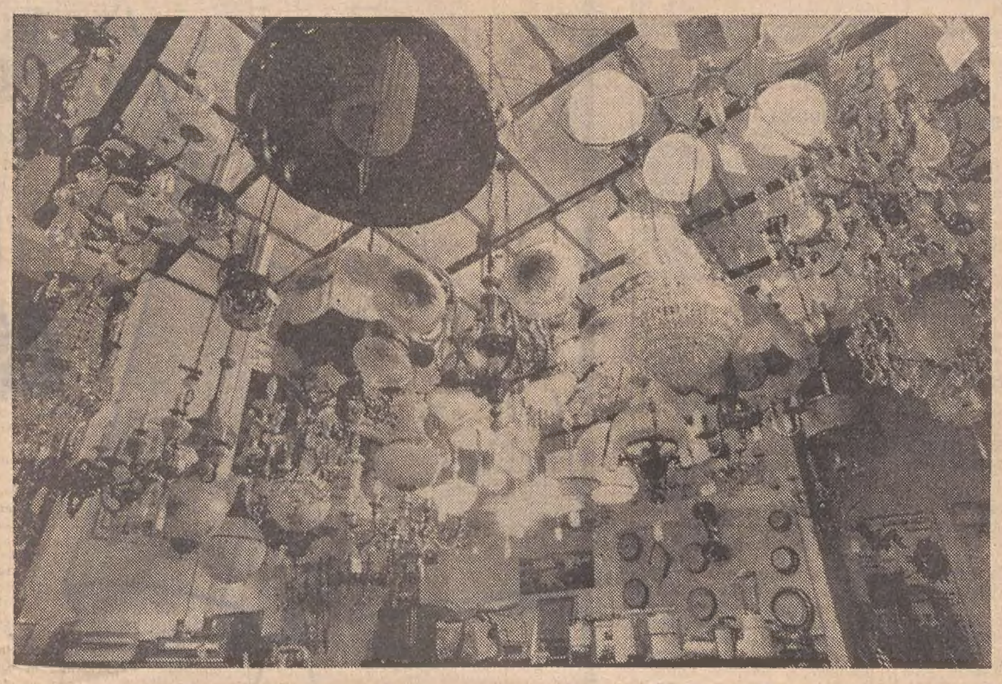
in provincia di TRIESTE
La Carbonifera S.p.A. - Via Mercato Vecchio 3 - TRIESTE - tel. 36.666
Petrolchimica Adriatica - Via Domio 145 - TRIESTE - tel. 817.395
Marangoni F.lli - Via Giarizzole 35 - TRIESTE - tel. 823.023 - 816.279

in provincia di UDINE
La Carbonifera S.p.A. - Via Magnago 15 - UDINE - tel. 54.524
La Carbonifera S.p.A. - Via G. Galilei - FELETTO - tel. 68.331
Marangoni F.lli - Via Aquileia 94 - CERVIGNANO DEL FRIULI - telefono 24.21

in provincia di PORDENONE
Zavagno Canzio - Via Udine 64/h - PORDENONE - tel. 22.663
Noncello Petroli di M.G. Sammartini e C. - V.le Venezia - PORDENONE - tel. 27.827

in provincia di GORIZIA
Scocchi Antonio & Figli - Via Crociera 35 - MONFALCONE - tel. 72.483

QUALITÀ ▪ CORTESIA ▪ PREZZO



Lampadari moderni e in stile — Lampadari fluorescenti — Materiali elettrici, telefonici e per televisori — Cristalleria di Boemia — Porcellane di Bassano — Pentole a pressione — Pentolame smaltato e inoltre, negli 800 mq di esposizione, i migliori nomi nel campo degli elettrodomestici e dei televisori

Fides	Ariston	Phonola	Rowenta
Naonis	Gasfire	Sinudyne	Osram
Indesit	Girmi	Minerva	Argo
Candy	Onofri	Emerson	Colged
Philips	Moulinex	AEG	Gabo-Olmar
Classic	Braun	Rheem-Radi	Westinghouse

SERGIO RAMANI

TRIESTE - VIA REVOLTELLA N. 10 - TELEFONO 78308 - 733371
DEPOSITO: VIA GRIMANI N. 42 - TELEFONO 725274

INGROSSO E DETTAGLIO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

MEDIA età seria capace offresi prestaservizi 8 ore giornaliere. Cass. 29525 A SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI domestica bella presenza maggiorenne massimo 30 anni (anche se jugoslava) capace condurre casa signorile persona sola; stanza propria trattamento familiare, disposta trasferirsi a Bibione. Scrivere con referenze Patente auto P 60/926 Fermo posta; 30020 Bibione. 6401 B

CERCASI donna mezza età per due ore mattino. Via dell'Agro 6/3, Pampanini, II piano. 75974 B

CERCASI prestaservizi giovane pratica orario 8-17. Telefonare mattinata 68228. 75982 B

CERCASI donna pulizia, rivolgersi Pulidomus via Conti 13. 51148 B

DOMESTICA referenziata cercasi da famiglia goriziana ottimo trattamento. Telefonare 81268. 918 B

DOMESTICA stabile cercasi ottimo stipendio. Telefonare n. 768212. 75986 B

DOMESTICA giovane per 2 persone cercasi; tel. 90163 orario negozio. 51104 B

PERSONA sola abitante villa paraggi Rossetti cerca domestica stabile, tel. 93832 da martedì orario negozi. 51927 B

PICCOLA famiglia cerca stabile tuttofare 80.000 mensili trattamento ottimo tel. 36231. 29595 B

PRESTASERVIZI giovane pratica cercasi dalle 8 alle 16 oppure 8-13. Presentarsi dott. Rebez strada del Friuli 31/2. 51879 B

PRESTASERVIZI cercasi orario da combinarsi. Telefonare 95413 solo mattino feriali. 51182 B

PRESTASERVIZI giovane referenziata cercasi. Telef. 65524, dopo ore 11. 51859 B

PRESTASERVIZI 2 ore giornaliere cerca sola; tel. 730093 pomeriggio. 51110 B

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita in 25 rivendite del centro

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

A. FOTOGRAFO anziano offresi studo, laboratorio. Telefonare 36445, signor Furio. 29509 C

AUTISTA patente C offresi privato o ditta. Telefonare 73147, Monfalcone. 900 C

BABY sitter referenziata offresi seralmente, tel. 763246 mattinata. 29605 C

DATTILOGRAFA 19enne bella presenza esperienza ufficio, conoscenza perfetta inglese, nozioni di contabilità e stenografia offresi. Telef. 412736. 29565 C

IMPIEGATA dattilografa 19enne conoscenza sloveno offresi. Telef. 416382 dalle ore 16-19. 29575 C

PENSIONATO 60enne contabile auto propria offresi qualsiasi lavoro decoroso Gorizia. Scrivere Gachet via Attimis 23, Piedimonte del Calvario (Gorizia). 6440 C

PERITO aziendale 23enne adatto trattare con il pubblico presenza conoscenza inglese francese tedesco impiegherebbesi. Polidori, Cassetta postale 618, Trieste. 75946 C

RAGIONIERA pratica plurienale contabilità lavori ufficio offresi. Cassetta 29619 C, SPI.

SIGNORA sola seria discreta cultura cerca impiego decoroso. Tel, 371177 dopo le 20. 51893 C

STIRATRICE a ore offresi per famiglie. Tel. 815658. 51797 C

UNIVERSITARIA esaminerebbe proposte lavoro assistenza bambini, ambulatorio medico. Telef. 32652. 51084 C

32ENNE laureato militesente conoscenza inglese cerca impiego presso seria ditta o industria. Scrivere Cassetta n. 75942 C SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 29445 CC

ANTILOPE, pelle, pulisce smacchia ricolora con garanzia pulitura Cattaruzza, via Giulia 13. Consegna rapida. 29429 CC

IMPRESA artigiana esegue lavori restauro facciate negozi appartamenti pitturazioni in genere; tel. 64950. 29224 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A.A. COMMESSO cartolibreria cercasi. Cassetta 51913 D, SPI.

A.A. COMMESSA cerca panificio Jerian, via Combi 26. 29162 D

A. APPRENDISTA pratico ciclomotore cerca laboratorio fotografico. Presentarsi via Torbandena I, «Giornalfoto». 918 D

ABILE dattilografa anche primo impiego assume ufficio amministrativo. Cassetta 90 D, SPI.

AFFIDIAMO confezioni cosmetici domicilio. Guadagni immediati. Scrivere Buemi Casella postale 153-98100 Messina. 6398 D

AFFIDIAMO confezioni bigiotteria domicilio. Retribuzione immediata. Scrivere Buca Casella postale 155 98100 Messina. 6398 D

APPRENDISTA, mezzalavorante cercansi. Salone Vittoria; viale XX Settembre 49; 90306. 745 D

APPRENDISTA e commessa cercansi. Calzature Malvestiti Spiridione 12. 51150 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Cartoleria Roma via Carducci 21. 51933 D

APPRENDISTA ragazzo massimo 16 anni cerca orologeria; tel. 29450. 75998 D

APPRENDISTA impiegata 16, 18 anni zona Gorizia, tel. 2461, Gorizia. 475 D

APPRENDISTA commessa per panificio cercasi. D'Annunzio 18 telefono 90951. 29587 D

APPRENDISTA elettricista cercasi. Rivolgersi officina Molino a Vento 2, ore 8-9. 29625 D

APPRENDISTA commessa 15-17 anni anche dattilo assumiamo. Presentarsi Facau, Cavana 14. 51837 D

APPRENDISTE apprendisti parrucchiere cercansi. Salone Gianni, via Crispi 18, telef. 744797. 29200 D

ASSUMONSI operai e apprendisti possibilmente pratici bruciatori. Rivolgersi via Settefontane 91. 51899 D

AUTOSPRINT Monfalcone via Boito 26 cerca apprendista. 820 D

BALLETTO Lina cerca allieve ballerine, mensile 240 mila. Telefonare dalle 15 alle 18 n. 68247. 51013 D

BANCONIERE e aiuto banconiere cerca bar «Rio», viale XX Settembre 18, tel. 96304. 75990 D

BARISTA capace cerca bar «Torinese», corso Italia 2. 51178 D

CASA cosmetici francesi cerca per lancio Italia propagandisti referenziati. compenso a percentuale, eventuale premio produzione. Scrivere: Lorcy - Fratti, 14 - Sanremo. 6408 D

CERCANSI: internista ristorante, apprendista buffet, trattamento familiare, tel. 68988. 75992 D

CERCANSI apprendista e aiuto banconiera bar. Via della Università 1. 75976 D

CERCANSI: lavorante mezza lavorante apprendista sarta; Sartoria Franco piazza Benco 1. 29629 D

CERCANSI apprendista e commessi. floraia. Telef. 37562, Perotti. 75730 D

CERCASI commessa esperta confezioni donna. Presentarsi presso Mica, via Ghega 13. 51883 D

CERCASI aiuto banconiere. Telefonare 414612. 51855 D

CERCASI giovane con mezzo proprio per trasporto detersivi. Montfort 6 telef. 24036. 29571 D

CERCASI autista patente C. Telefonare 820264. 51799 D

DITTA import export elettrodomestici cerca dattilografa anche per altri lavori 15 - 16 anni, possibilmente conoscenza sloveno o croato, anche primo impiego. Cassetta n. 29174 D SPI.

ELETTRICISTI trasfertisti veramente abili, cerca importante società per lavoro continuativo. Scrivere specificando studi posti occupati e pretese a Cassetta 2008 SPI 10100, Torino. 6428 D

FOTOGRAFO litografico cerca azienda grafica. Cassetta 29226 D, SPI.

STANDA MODA D'AUTUNNO

Moda nostalgica. Nella "battaglia degli orli" vince decisamente il lungo.

MIDI negli abiti e completi di maglia dalla linea fluida;
negli impermeabili lucidi; nei cappotti-pelliccia così avvolgenti;
negli stivali stringati "fine secolo".
MAXI negli accessori: chilometriche sciarpe; cappelli a larga falda;
borsette ad intarsi scamosciati.....

Completo
giacca e pantaloni in acrilico.
Colori di moda
10.900
lire

Maxi-cappotto
in lana fantasia.
Colori assortiti
22.500
lire

Cappotto
in pura lana fantasia.
Vari colori
15.900
lire

Completo
ultima moda:
maxi-gonna con maglioncino
frangiato. Vari colori
8.500
lire

Venite a vedere. C'è tutto, c'è il "vostro", perchè **STANDA è con voi!**

IMPORTANTE agenzia marittima cerca ragazzo 16enne praticante ufficio, possibilmente conoscenza inglese e assolte medie. Cassetta 4174 D, SPI, 34100 Trieste.

LAVORANTE pellicciaia tagliatrice cercasi. Pellicceria Zoe Roma 17 II piano. 51128 D

MACELLAIO lavorante cercasi, tel. 411848, 95655. 51935 D

NEGOZIO calzature Gaeta Carducci 24 assumerebbe apprendista commessa 15 anni. 29601 D

MASSIMA impresa nazionale cerca signora o signorina dinamica, intelligente disponga alcune ore giornaliere per interessante lavoro contatti con clientela femminile. Assegno mensile, rimborso spese, cassa malattie. Scrivere a cassetta SPI 50674 D.

NEGOZIO elettrodomestici cerca giovane capace volonteroso adatto tutti i lavori. Cassetta 29174 D SPI.

OFFRESI alta retribuzione immediata per facile lavoro fra le vostre amiche. Scrivere Mercieca Cosmetici. Casella Postale 270-98100 Messina.

OPERAIO abile carpenteria leggera cercasi per costruzioni elettroindustriali, tel. 812394. 75994 D

PER ufficio import export in Trieste società cerca impiegata referenziata buona conoscenza serbo-croato. Scrivere: Terex, casella postale 626 — Trieste. 51070 D

PRATICANTE ufficio ragazzo 16-17 anni cerca importante agenzia marittima. Cassetta 4175 D, SPI, 34100 Trieste.

RAGAZZO per negozio alimentari cercasi; via Giulia 23.

RAGAZZO cerca negozio autoricambi. Tel. 30229 ore 8-12.

STUDIO legale cerca capace stenodattilografa, bella presenza. Scrivere Cassetta 51062 D SPI.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

A.A. CAMERA seminterrato indipendente in villa affittasi. Telefonare 727575. 29585 F

A.A. MOBILIATA centrale affittasi anche brevi soggiorni. Telefono 36269. 29218 F

AFFITTASI stanza mobiliata centro per ufficio 22.000 lire possibilmente geometra, telef. 37915. 29613 F

AFFITTASI centralissima matrimoniale confortevole anche studenti seri. S. Lazzaro n. 9, Martelli. 51102 F

AFFITTASI stanzetta a studentessa di assoluta serietà. Tel. 729387 dalle 12-14. 51765 F

AFFITTASI signore solo occupato stanza paraggi Battisti. Tel. 762324 ore 11-16. 51755 F

Continua in 14.a pagina

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
	14.50	18.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	17.50	19.00
Napoli	07.10	09.55
Palermo	07.10	09.50
	14.50	17.50
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	21.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	17.15	21.10
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	20.00	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.00
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.05	21.10
Atene	16.30	21.10
Barcellona	16.10	21.10
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	21.10
Londra	09.00	13.55
	16.30	21.10
Madrid	16.00	21.10
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	21.10

Alitalia

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna - Milano Genova (*)
6.25 L Cervignano (1)
6.45 D Venezia Milano - Torino - Roma
7.25 L Portogruaro
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia (*)
10.30 L Portogruaro
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano Genova Parigi - Calais (WL da Atene Istanbul Sofia per Parigi)
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.28 DD Venezia Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (1)
18.07 L Portogruaro
18.39 D Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste Lecce)
19.20 L Portogruaro
20.00 DD (Simplon Express) Venezia Roma Milano Lambrate Domodossola Parigi (cuccette Trieste Parigi) (WL Venezia Parigi), (WL Mosca Roma) (2)
22.25 DD Venezia Milano Torino Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) v Mestre Roma (WL e cuccette Trieste Roma solo il venerdì WL - Togliattigrad - Torino)

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

7.55 DD Marsiglia - Genova Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma - Bologna v Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste, WL Torino - Togliattigrad, solo la domenica)
9.18 D Venezia
10.58 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste, WL Roma Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna - Trieste)
11.30 R Venezia
13.47 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.33 DD (Lombardie Express) Parigi Milano - Venezia
17.30 D Venezia
16.40 R Bologna Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL da Parigi per Atene Istanbul Sofia)
20.58 R Milano Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.32 DD Torino Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - TARVISIO SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.52 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.22 L Udine
7.12 D Udine
8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D Udine Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.38 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D Monaco Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco Trieste)
12.02 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.29 L Carnia - Udine
19.48 DD Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine
22.35 L Udine
23.39 D Monaco Vienna - Tarvisio Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Lubiana
11.16 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana Zagabria Belgrado Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì, martedì, mercoledì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad (la domenica) cuccette Parigi - Zagabria)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.10 D Villa Opicina - Fiume (si effettua solo il sabato)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana - Belgrado - Skopije Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

6.02 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene Belgrado - Skopije Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia - Istanbul Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.59 D Lubiana Villa Opicina (1)
10.30 D Fiume Villa Opicina (si effettua solo il sabato)
14.35 L Lubiana Villa Opicina (1)
19.42 DD (Simplon Express) Subotica Fiume Belgrado Zagabria - Lubiana Budapest - WL Mosca (3) Villa Opicina WL Togliattigrad - Torino il venerdì
21.12 D Lubiana - Villa Opicina
21.37 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì martedì, mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GLI «OTTO PUNTI» ILLUSTRATI DALLA SIGNORA BINH ALLA CONFERENZA DI PARIGI

SAIGON E S.U. NON ACCETTANO IL NUOVO PIANO DEI VIETCONG

Le proposte sono state considerate «null'altro che vecchie pretese e irragionevoli richieste» Bloccata in Cambogia l'offensiva delle forze governative che si svolgeva vicino alla capitale

Saigon, 18

Il ministero degli esteri sudvietnamita ha diffuso una dichiarazione nella quale si respingono le nuove proposte vietcong definendole «null'altro che vecchie pretese e irragionevoli richieste». Il piano, dice la dichiarazione, è stato formulato «da un gruppo di persone che rappresentano un governo fantasma che non ha capitale, né territorio né appoggio popolare nel Sudvietnam» e non può essere considerato come una nuova iniziativa di pace.

Un portavoce del governo sudvietnamita ha detto che secondo il ministero degli esteri la proposta «non contiene nulla di nuovo, nulla di interessante, nulla di costruttivo». La promessa dei comunisti di sospendere ogni attacco, se gli americani prometteranno di lasciare il Vietnam del Sud insieme ai loro alleati entro il 30 giugno 1971 — ha aggiunto il portavoce governativo — può soddisfare solo i pacifisti d'America.

D'altro canto, s'apprende che anche a Washington il nuovo piano di pace in otto punti del Vietcong è stato giudicato nelle sfere governative americane come inaccettabile.

Come si sa, secondo le nuove proposte comuniste, illustrate ieri alla conferenza di pace del Vietnam a Parigi dal Ministro degli esteri del governo provvisorio rivoluzionario del Vietnam del Sud, signora Nguyen Thi Binh, il governo Thieu-Ky dovrebbe essere sostituito e gli Stati Uniti dovrebbero impegnarsi a ritirare le proprie forze dal Vietnam entro il 30 giugno. In cambio, il Vietcong si asterrebbe dall'attaccare le forze alleate durante le operazioni per il loro ritiro e sarebbe pronto a discutere una serie di questioni fra cui il rilascio dei prigionieri.

Tanto a Washington che a Parigi la proposta vietcong è stata attentamente esaminata da parte americana per vedere se contenesse qualche novità. Ma la conclusione è che, in sostanza, non fa che riecheggiare proposte già fatte.

Frattanto a Saigon il comando delle forze USA ha comunicato che due elicotteri americani sono stati abbattuti oggi dal fuoco comunista. Salgono così a dieci gli elicotteri perduti nel giro di una settimana. Nel paese si segnalano sporadici scontri, nei quali un soldato americano ha perduto la vita e altri cinque sono rimasti feriti. Le perdite comuniste non sono note.

Un portavoce militare americano ha reso noto che i bombardieri strategici «B-52» hanno bombardato posizioni Nord-vietnamite attorno alla base d'artiglieria di «O'Reilly», assediata da 5 settimane da unità comuniste, mentre le truppe Sudvietnamite si sono scontrate nella stessa zona al confine con il Laos con forze regolari dello esercito Nord-vietnamita.

Il comando americano ha precisato che i «B-52» hanno effettuato due missioni sulla giungla ad undici chilometri dalla base mentre unità della fanteria Sud-vietnamita hanno ucciso sette Nord-vietnamiti in uno scontro avvenuto a 24 chilometri dalla base. Poco più a Sud, i «B-52» hanno effettuato una terza missione, bombardando la valle di A Shau.

Da Phnom Penh si apprende che le truppe comuniste sono riuscite a fermare l'offensiva delle forze cambogiane che si svolgeva ad una settantina di chilometri a Nord della capitale, nel tentativo di riaprire al traffico la rotabile numero 6 per Kompong Thom.

Un portavoce dell'alto comando, si è rifiutato di fare previsioni circa l'epoca in cui le forze cambogiane, bloccate da lunedì scorso, saranno in grado di riprendere l'offensiva. Ha aggiunto che tutto dipende da quello che faranno i comunisti e dalla rapidità con cui si riuscirà a riparare quattro ponti fatti saltare da commandos vietcong.

Sempre da Phnom Penh si apprende che una delegazione militare sudvietnamita ha proceduto alla consegna di un certo quantitativo di armi e munizioni all'esercito cambogiano.

(Ap-Ansa-Reuter)

PASSEGGERI ARMATI all'aeroporto di Monaco

Bonn, 18

Al posto di controllo passeggeri dell'aeroporto di Monaco di Baviera sono state trovate addosso ad una donna ed al suo accompagnatore «parti» separate di una pistola.

La donna, che aveva un passaporto turco, aveva nascosto un pezzo dell'arma sotto un suo indumento intimo. L'altro pezzo della pistola lo aveva l'accompagnatore, nascosto dentro un registratore a nastro. *(Ansa)*

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Londra — Una ventina di studenti arabi hanno occupato la ambasciata giordana, sventolando bandiere palestinesi. All'arrivo della polizia, hanno abbandonato precipitosamente la sede

PER L'IMPROVVISO CROLLO DI UN PONTE NEL MALI

Treno cade nel fiume: 30 morti e 140 feriti

La sciagura non lontano dalla città di Tukoto Il convoglio era partito da Bamako per Dakar

Bamako, 18

Un ponte è crollato ieri al passaggio del rapido Bamako-Dakar. Nell'incidente sono morte 30 persone e altre 140 sono rimaste ferite.

La sciagura è avvenuta verso le 12.30 (locali) non lontano dalla città di Tukoto, nel Mali, a circa 200 chilometri a est di Bamako, che il rapido aveva lasciato la mattina. Parecchie vetture del convoglio sono precipitate nel fiume.

Secondo la direzione delle ferrovie del Mali, i feriti hanno potuto ricevere le prime cure; 90 di essi sono stati trasportati nella città di Kayes e 50 a Bamako.

Il bilancio delle vittime, però, non è definitivo perché le operazioni di sgombero e di soccorso continuano.

(Ansa - Afp)

UN SEPARATISTA BASCO

SI DA' FUOCO davanti a Franco

San Sebastiano, 18

Un uomo si è dato fuoco e si è lanciato al centro di una arena di fronte al generalissimo Franco, all'apertura dei campionati del mondo di pelota. L'uomo è stato ricoverato in ospedale in stato di coma. Si chiama Jose Manuel Elosegui-Odriozola, di 55 anni.

L'uomo è stato sentito gridare «gora-euzecadi» uno slogan basco che significa «viva il paese basco», un attimo prima di lanciarsi nell'arena. Elosegui si è cosparso gli abiti con benzina od alcool e si è dato fuoco con un fiammifero.

I testimoni oculari hanno detto che il generale Franco non si è mosso dalla sua poltrona. Passato il primo attimo di smarrimento, spentesi le urla di raccapriccio, la folla ha cominciato a scandire a gran voce il nome del generalissimo «Franco, Franco, Franco».

Mentre i gendarmi portavano via il corpo martoriato di Elosegui e uno sfortunato spettatore che il basco aveva investito, il programma della cerimonia d'apertura è ripreso come se nulla fosse accaduto. La cerimonia è continuata con la sfilata delle sette squadre partecipanti, Stati Uniti, Argentina, Cile, Francia, Messico, Uruguay e Spagna. *(Ap)*

SEQUESTRATI A POLA ottomila chili di sigarette

Pola, 18

Il cittadino greco Kokalis Nikolas, comandante del «Norma», un battello di 250 tonnellate di stazza, che batte bandiera della repubblica dell'Honduras, è stato condannato a pagare una multa di 10.000 nuovi dinari (circa 750.000 lire) dopo che a bordo dell'imbarcazione sono stati trovati 8.000 chilogrammi di sigarette di contrabbando, per un valore di circa 150 milioni di lire.

Il «Norma» è stato sorpreso da una motovedetta costiera mentre navigava in acque territoriali jugoslave, e costretto a dirottare su Pola dove è stato trovato il carico di tabacco che, secondo le carte di bordo, sarebbe stato destinato all'isola di Malta. *(Ansa)*

Le riviste pornografiche permesse in Germania

Bonn, 18

Il governo tedesco-occidentale ha approvato ieri un progetto di riforma della legge sui reati sessuali che autorizzerà tra l'altro la diffusione di pubblicazioni pornografiche nel paese, salvo tuttavia alcune particolari limitazioni. Continueranno infatti ad essere penalmente perseguibili coloro che forniranno materiale pornografico ai minori di 16 anni, o che distribuiranno pubblicazioni pornografiche a persone che non ne abbiano fatto richiesta.

(Ansa - Reuter)

NUOVA ESPANSIONE NEI RAPPORTI CON L'ITALIA

Conclusi in Persia i colloqui di Moro

E' stato diramato ieri il comunicato ufficiale - Accolto dal ministro Zahedi l'invito per una visita a Roma

Teheran, 18

Il ministro degli esteri Aldo Moro ha concluso la sua visita ufficiale in Iran. Prima di lasciare l'aeroporto di Teheran, dove è stato accompagnato dal collega Zahedi, il ministro Moro ha rivolto parole di ringraziamento per le cordiali accoglienze riservategli da parte iraniana e, in particolare, dallo Scià e dal ministro degli esteri di questo paese.

Moro ha ribadito l'utilità dei colloqui avuti con gli esponenti del governo iraniano dicendosi soddisfatto per aver constatato nelle conversazioni una convergenza di vedute sui temi legati al particolare momento internazionale ed auspicando un miglioramento ulteriore nei rapporti bilaterali sia a livello politico che economico.

Al termine della visita del ministro degli esteri italiano è stato diffuso un comunicato congiunto da cui si apprende che l'on. Moro ha invitato il collega iraniano Zahedi a recarsi in visita in Italia, l'invito è stato accettato e la data della visita sarà prossimamente concordata. «I ministri degli esteri iraniano e italiano — afferma il comunicato — si sono intrattenuti in fruttuosi ed ampi colloqui su materie concernenti le relazioni fra i due paesi e sui più importanti problemi internazionali».

Dopo aver sottolineato che essi «hanno riaffermato la decisa determinazione dei loro governi di continuare ad adoperarsi per stabilire una pace giusta e durevole in conformità ai principi e agli scopi della carta delle Nazioni Unite», il comunicato afferma che i due ministri hanno anche ricordato «l'importanza di tale organizzazione quale strumento più idoneo per garantire la pace e la sicurezza nel mondo nonché la necessità di renderla più efficiente nell'interesse della società internazionale».

Nel prendere in esame la crisi del Medio Oriente, i due ministri degli esteri hanno manifestato la loro profonda preoccupazione per il deteriorarsi della situazione nella regione avendo presenti i recenti sviluppi e gli sforzi per una soluzione della crisi medio-orientale. Essi hanno convenuto che una soluzione pacifica debba essere trovata attraverso l'applicazione della risoluzione del Consiglio di sicurezza del 22 novembre 1967.

Il ministro degli esteri italiano ha sottolineato la necessità che i problemi concernenti il Mediterraneo siano presi in considerazione e risolti in un contesto generale, che tenga realisticamente conto degli interessi di tutte le parti in causa allo scopo di assicurare in tale mare una pace durevole basata sui principi della giustizia.

Il ministro Zahedi ha ricordato la sistemazione pacifica della questione di Bahrain come un eloquente esempio della buona volontà del governo iraniano, che ha contribuito ad assicurare la pace e la stabilità nel Golfo Persico. Il ministro Moro ha espresso il suo pieno apprezzamento per questo considerevole risultato.

I due ministri degli esteri hanno constatato il favorevole evolversi dei tradizionali rapporti culturali tra l'Iran e l'Italia. Allo scopo di sviluppare tali rapporti hanno deciso di procedere alla costituzione della commissione mista prevista dall'art. 11 dell'accordo culturale irano-italiano.

I due ministri, nell'esprimere la loro soddisfazione per i felici risultati della collaborazione già instaurata fra le due parti, hanno firmato un accordo di cooperazione scientifica e tecnica per promuovere una collaborazione più vasta e diversificata. Le due parti hanno anche manifestato l'intenzione di concludere appena possibile i negoziati concernenti gli accordi sull'estradizione e l'assistenza giudiziaria e di negoziare un accordo per evitare le doppie imposizioni.

Nel settore delle relazioni economiche e commerciali le due parti hanno preso atto con soddisfazione dell'incremento del volume degli scambi commerciali che potrebbe favorire l'equilibrio della bilancia commerciale fra i due paesi. In relazione agli auspici manifestati dalle due parti per lo sviluppo di tali relazioni è stata espressa la speranza che gli investimenti italiani nei programmi economici e di sviluppo dello Iran possano aumentare.

I colloqui si sono svolti nella atmosfera di profonda amicizia e nello spirito di reciproca fiducia che caratterizza da sempre le relazioni fra i due paesi.

(Italia)

SAREBBE STATO SEQUESTRATO DA MAFIOSI MERCOLEDI' SERA MENTRE RINCASAVA

Vaste battute nel Palermitano in cerca del giornalista scomparso

Dalle tracce rilevate sulla sua auto si ritiene sia stato condotto in aperta campagna Mobilitate le forze dell'ordine con l'impiego di cani poliziotto e anche di elicotteri

Palermo, 18

Polizia e carabinieri hanno proseguito per tutta la notte le ricerche del giornalista Mauro De Mauro, di 49 anni, redattore del quotidiano del pomeriggio «L'Ora», rapito in misteriose circostanze la sera di mercoledì nei pressi della sua abitazione in viale delle Magnolie.

Gli esperti della polizia scientifica, dal canto loro, stanno sviluppando gli elementi raccolti ieri sera dopo il ritrovamento dell'auto del giornalista — una «BMW» color blu, targata PA 246323 — all'angolo fra le vie Pietro d'Asaro e Cluverio, nella zona di piazza Lolli.

All'interno della vettura, sul sedile anteriore destro, sono stati ritrovati la bottiglia di vino francese intatta, un pacchetto di caffè e due pacchetti di sigarette che Mauro De Mauro aveva acquistato poco prima di far ritorno a casa, dopo aver lasciato la redazione del quotidiano «L'Ora», dove da pochi mesi aveva assunto l'incarico di capo dei servizi sportivi.

Gli esperti della «scientifica», mediante un controllo termico effettuato subito dopo il rinvenimento dell'auto sulla temperatura dell'olio e dell'acqua e su quella del tubo di scappamento, hanno potuto approssimativamente calcolare che la «BMW» del giornalista era stata parcheggiata in via d'Asaro tra le 20.30 e le 21 di ieri sera. Esami comparativi sono in corso per stabilire a chi appartengano le impronte digitali che sono state rilevate sullo sterzo, sul piantone di guida, sui vetri e sulla carrozzeria dell'autovettura.

Dall'insieme degli indizi rilevati dalla «scientifica» viene ritenuta verosimile l'ipotesi che il giornalista, dopo il rapimento, sia stato condotto in qualche zona lontana dalla città, in aperta campagna. La carrozzeria ed i vetri dell'autovettura, al momento del suo ritrovamento in via d'Asaro, erano ricoperti da un fitto velo di polvere, proprio come se la macchina avesse percorso un sentiero di campagna. Sul tetto, la polvere era striata come se delle foglie, al passaggio della macchina, l'avessero spazzata.

Le ricerche da stamane sono state intensificate specie nelle campagne che, partendo dalla estrema periferia occidentale della città, arrivano fino al confine della provincia di Trapani. All'operazione partecipano agenti della squadra mobile, della criminalpol, carabinieri e reparti mobili, con l'impiego di cani poliziotto. Le ricerche vengono coordinate anche dall'alto a mezzo di elicotteri.

Il quotidiano «L'Ora», uscito stamane in edizione straordinaria, con titolo in prima pagina a nove colonne, pone «atroci interrogativi sulla sorte di Mauro De Mauro», affermando che nella misteriosa scomparsa non dovrebbe essere estranea la «mano della mafia».

«Mauro De Mauro è stato catturato a forza, questo sembra certo — scrive tra l'altro «L'Ora» — or sono trentasei ore da quando esce questa edizione del giornale. Venticinque ore dopo la sua scomparsa è stata trovata la sua automobile in una strada del centro cittadino. E' tutto. E' troppo poco in tante ore per un fatto così straordinario. Chi è stato? Perché? Cosa gli hanno fatto?».

«Abbiamo troppe amare esperienze per non gridare: dovete cercare subito e meglio, dovete sapere subito, dovete far luce. Non possiamo rassegnarci a tollerare che tutto non sia tentato per evitare il peggio. Non ci rassegneremo mai alla supremazia della violenza favorita dall'impunità. Non gettiamo la spugna dicendo: non si saprà mai la verità».

Il consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti di Sicilia ha espresso «profonda costernazione per la scomparsa del giornalista professionista Mauro De Mauro in circostanze ancora misteriose e allarmanti e in queste ore di angosciosa incertezza — prosegue il documento — manifesta la sua affettuosa solidarietà ai familiari, al direttore e ai redattori del giornale "L'Ora" della cui redazione fa parte il collega De Mauro».

Nel pomeriggio, poco dopo le 15, i carabinieri hanno iniziato una battuta a vasto raggio nelle campagne di Partinico, Misilmeri, Bagheria e Monreale. Sono in corso perquisizioni accurate in casolari, abitazioni, grotte e nelle località più impraticabili che in passato sono state rifugio di latitanti. Nella battuta vengono impiegati militari dell'arma a cavallo, cani poliziotto ed elicotteri della legione di Palermo.

Anche la squadra mobile e la criminalpol hanno intensificato nel pomeriggio le ricerche nelle borgate alla periferia della città. Particolari setacciamenti vengono condotti nelle zone di Uditore, Passo di Rigano, Cruillas e Tommaso Natale, dove si annidano le più indomabili cosche mafiose della città.

(Italia)

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Palermo — Mauro De Mauro, il giornalista scomparso.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — L'attrice Melina Mercouri è intervenuta ai funerali dell'attivista comunista Maria Angeloni Gaggio, morta ad Atene insieme a Giorgio Tsikurì nell'esplosione della loro auto vicino l'ambasciata americana. A destra, con la barba, il marito della giovane, Veniero Gaggio

DOPO LE DRASTICHE SOSPENSIONI DI TRE ANNI FA

Washington riprenderà gli aiuti alla Grecia

La decisione presa perché Atene nel Mediterraneo possa mantenere gli impegni di membro della Nato

New York, 18

Gli Stati Uniti riprenderanno quanto prima l'invio su vasta scala di aiuti militari alla Grecia, ponendo così fine alle drastiche sospensioni decise tre anni fa dopo il «colpo di stato dei colonnelli» ad Atene. Lo ha dichiarato oggi un alto funzionario del Dipartimento di Stato, precisando che un annuncio ufficiale sarà diramato a Washington entro due o tre settimane.

Negli ultimi tre anni gli Stati Uniti, dopo aver sospeso lo invio di equipaggiamento militare pesante, hanno continuato a fornire ai greci armi leggere e pezzi di ricambio: il che, secondo il Dipartimento di Stato, è in contrasto con la linea politica dell'America.

«La situazione è piuttosto assurda — ha aggiunto il funzionario — abbiamo continuato ad inviare alla Grecia armi leggere che possono essere usate per soffocare rivolte interne, mentre abbiamo sospeso l'invio di equipaggiamenti pesanti di cui Atene ha bisogno per mantenere nell'importante settore del Mediterraneo gli impegni assunti in qualità di membro della NATO».

L'attuale critica situazione internazionale, ha poi sottolineato il funzionario governativo americano, non consente alcun indebolimento del dispositivo di difesa degli Stati Uniti nel Mediterraneo, sia per l'accresciuta presenza sovietica in quel settore (Mosca avrebbe già portato la sua «squadra» mediterranea a sessanta unità), sia per l'influenza sempre più diretta che la Russia esercita sul mondo arabo, particolarmente in Egitto e in Siria.

Quattro sono i motivi principali che, secondo gli esperti del Dipartimento di Stato, giocano in favore di una ripresa delle forniture militari alla Grecia: 1) la sicurezza generale dello scacchiere mediterraneo e l'esigenza di non indebolire il fianco meridionale della NATO; 2) gli Stati Uniti hanno esaurito tutti i tentativi volti a far pressione sul governo militare di Atene; a Washington prevale ora l'opinione che riprendendo l'invio di aiuti, si otterranno migliori risultati; 3) le armi che saranno nuovamente fornite — artiglieria pesante, carri armati, aerei ed altri mezzi difensivi pesanti — non sono del tipo solitamente impiegato per reprimere rivolte interne; 4) se gli Stati Uniti non riprenderanno le forniture, la Grecia ricorrerà ad altri paesi, come la Francia, disposti a soddisfare le sue esigenze. *(Ansa)*

DELEGAZIONE DEL PSI in visita al Cairo

Cairo, 18

La delegazione del PSI, invitata dall'Unione socialista araba (partito unico egiziano), per una visita di una settimana nella RAU, è giunta oggi al Cairo, proveniente da Beirut. *(Ansa)*

SECONDO L'EX PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE ESTERI DEL PARLAMENTO CECO

«NON C'È RASSEGNAZIONE A PRAGA MA ATTESA PER LA LOTTA ATTIVA»

Gli attuali capi dell'URSS devono riconoscere che «l'operazione militare è stata un errore» In caso contrario presto faranno «i conti con una violenta esplosione di collera popolare»

Parigi, 18

«Sarebbe un pesante errore considerare la questione cecoslovacca come risolta e immaginare che la calma esterna rifletta una definitiva rassegnazione della popolazione. Passiva oggi, la resistenza rivestirà a poco a poco, ineluttabilmente, le forme della lotta attiva»: lo ha dichiarato Jiri Pelikan, ex-presidente della commissione degli affari del parlamento federale ed ex-direttore della televisione cecoslovacca, in una intervista esclusiva al «Figaro». L'intervista è stata raccolta a Roma dall'inviato speciale del quotidiano Jacques Guillemet-Brulon.

Dopo aver definito l'attuale situazione in Cecoslovacchia «il soffocamento lento e sistematico di tutto un popolo al centro dell'Europa, nella sua aspirazione alla libertà e nella ricerca della propria strada verso il socialismo», Pelikan ha escluso la possibilità di una «kadarizzazione» della Cecoslovacchia ed ha affermato che due sole soluzioni gli sembrano possibili: «O l'attuale direzione del partito comunista dell'URSS (o quella che gli succederà) riconosce che l'operazione militare in Cecoslovacchia è stata un errore dello stesso calibro del fallimento psicologico registrato nei confronti della Jugoslavia nel 1948-49, e trova una «scappatoia onorevole» come ad esempio il ritiro delle truppe sovietiche o la limitazione della loro presenza, la reintegrazione di Dubcek e degli altri dirigenti della primavera di Praga, l'annullamento della repressione, il ritorno alla politica — anche parziale — di dopo il gennaio 1968; e in questo caso la soluzione potrebbe essere trovata con mezzi puramente politici, come fu il caso in Jugoslavia dopo il 1955. Oppure si insisterà sulla «normalizzazione forzata» e in questa eventualità bisognerà fare i conti con una violenta esplosione di collera popolare e con le sue conseguenze».

Quanto alla persona o al gruppo che potrebbe prendere la testa del movimento di resistenza, Pelikan si è detto convinto che basterà che un gruppo organizzato presenti un programma chiaro e manifesti la sua volontà di proseguire la lotta per difendere i principi della primavera di Praga.

Al di fuori della minoranza, sostenuta dall'esercito sovietico, che collabora con l'occupante, la popolazioe si divide infatti in due tendenze: quelli che, sebbene contrari all'occupazione, ritengono che nell'attuale situazione non si possa cambiare niente e che occorra aspettare l'ora in cui delle modifiche interverranno nella direzione del partito a Mosca; e quelli che sono convinti che bisogna continuare la lotta, anche in condizioni difficili.

Il combattimento sarà quindi diretto, ha continuato Jiri Pelikan, «da formazioni nuove, rivoluzionarie o patriottiche che cominciano del resto a vedere la luce un po' dappertutto».

La direzione e il centro d'azione di un tale movimento dovranno restare, secondo Pelikan, all'interno del paese. I pricipali centri di resistenza si situano al livello delle «elites», fra gli operai, i giovani e gli intellettuali. Quanto alle personalità cecoslovacche in esilio, esse auspicano soltanto di poter essere le interpreti della lotta all'estero e cercheranno di informare l'opinione pubblica internazionale sull'effettiva situazione in Cecoslovacchia. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Fellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 17 settembre è spirato serenamente

Giovanni Sancin
dirigente scolastico a r.

Ne danno il triste annuncio le congiunte famiglie CAINERO, GODINA, CONCIATTO e SANCIN e le affezionate signore GIULIA e PAOLA.

I funerali seguiranno domani domenica 20 settembre alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Servola.

Trieste, 19 settembre 1970

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 18 settembre, novantenne, è spirato serenamente

Andrea Cernigai

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie IRMA, i figli ANTONIO con la moglie WILMA e FERRUCCIO con la moglie NIVES, i nipoti SERENA, CHIARA, ROBERTO e FULVIO, la sorella, i fratelli, le cognate e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 19 settembre alle ore 14 partendo dall'abitazione di via delle Milizie n. 8, direttamente al Camposanto di S. Anna.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

Il Console Generale e tutti i colleghi del CONSOLATO GENERALE D'ITALIA a Capodistria, profondamente addolorati, partecipano al lutto del geometra Ferruccio Cernigai per la scomparsa del papà.

Il personale del DISPENSARIO DERMATOLOGICO prende viva parte al lutto del dott. Ernesto Zar per la perdita del padre

DOTT. ING.
Ugo Zar

L'ORDINE DEGLI INGEGNERI di Trieste prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo benemerito collega «Senatore degli Ingegneri Triestini»

DOTT. ING.
Ugo Zar

† Il giorno 18 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Prodan

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento ai Medici, alle Suore e al personale del Rep. Ortopedico dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno oggi sabato 19 settembre alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 18 settembre, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Guerrino De Bernardi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NAIRA, i figli CLAUDIA e PAOLO, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 20 settembre alle ore 10.30 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

† Il 18 settembre si è spento il

CAV.
Angelo Ortolani

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, le nipotine e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 settembre alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al caro

Giovanni Varesano

la moglie, i figli e i familiari tutti ringraziano i sigg. Medici e il personale del Reparto Neurochirurgia e quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Commosse per le attestazioni di affetto tributate al caro papà

Ernesto Sbisà

le figlie e il cognato ringraziano quanti presero parte al loro dolore.

Domani 20 settembre ricorre il primo triste anniversario della perdita della Nostra amatissima

Maria Lombardi nata Millonig

Il marito ANTONIO e il figlio UGO La ricordano con immutato affetto a tutti coloro che Le vollero bene.

Una Messa verrà celebrata domani alle ore 10 nella Chiesa del S. Cuore di Gesù in via del Ronco.

19.9.1963 - 19.9.1970

Nel settimo anniversario della scomparsa di

Luigi Pistacchio

la moglie e i figli Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Francesco Svetina

la moglie, i figli, la nuora e la nipote Lo ricordano con immutato affetto.

Nel terzo anniversario della morte di

Sergio Cimarosti

la moglie, i figli, la nuora e i nipotini Lo ricordano con immutato affetto.

IN ISTRIA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
BUIE: chiosco dei Vjesnik (piazza)
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

CAMERA mobiliata chiarissima affittasi piazza Vecchia 4, II, di fronte scuola Rosario.
CAMERA 2 persone bagno affittasi occupati o studenti, telef. 90356. 51833 F
MOBILIATA con riscaldamento vasto giardino affittasi. Via di Monrupino 77. 51787 F
MOBILIATA centralissima offresi persona distinta occupata preferibilmente donna. Telefono 66209. 51098 F
MOBILIATA 2 letti divanoletto comfort eventualmente comodo cucina affittasi Ponziana presso solo, tel. 752605. 51162 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A.A. ESTETISTE massaggiatrici visagiste manipedicure inizio corsi 12 ottobre. Istituto Enenkel. 51951 G
A.A.A. PROGRAMMATORI 360/20 IBM corso teorico pratico sull'elaboratore 360/20 IBM; inizio corsi 12 ottobre. Istituto Enenkel Trieste, via Battisti 22 tel. 761989. 51949 G
A.A. ISTITUTO ENENKEL, via Battisti 22. Corsi accelerati diurni e serali per medie inferiori e superori; dattilografia, stenografia, lingue. 51811 G
A.A. OPERATORI meccanografici operatori elettronici 360/20 IBM corsi pratici; inizio 12 ottobre. Istituto Enenkel.
A.A. PERFORATRICI verificatrici corsi pratici inizio 12 ottobre. Istituto Enenkel. 51949 G
A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità: corsi accelerati (2 mesi: 3000); calcolatrici. Icco, p. Tommaseo 1. 51152 G
DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità, paghe e contributi, macchine contabili, operatori meccanografici IBM. - ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 300 G
FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G
FREQUENTANDO un corso di taglio pomeridiano o serale della Scuola internazionale Jeralla, imparerete a tagliare qualsiasi modello. Iscrizioni, via Carducci 10. 28882 G
INTERPRETI inglese e tedesco. Laboratorio linguistico. Scuola interpreti ENCIP, via XXX Ottobre 6, telef. 35798. 300 G
SPAGNOLO signora sudamericana impartisce lezioni metodo facile; traduzioni conversazioni. Cass. 51885 G, SPI
TAGLIO cucito, indossatrici, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica. Centro Moda ENCIP, via XXX Ottobre 6, telef. 35798. 300 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

MAZZETTO di chiavi smarrito zona dell'Istria - Servola - S. Anna. Telef. 749168. 51186 H
PAPPAGALLINO verde testina gialla parlante fuggito. Lauta mancia chi lo riporterà via Industria 34/1, telef. 730551. 29158 H
SMARRITE via Ronco chiavi auto legate catenella medaglia. Pregasi telef. 762979, Gerolini. 51793 H
SMARRITO occhiale acustico mancia al rinvenitore; telefonare 734333. 51154 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. AFFITTANSI appartamento zona Ponterosso terzo panoramico 5 camere, cucina, bagno, bellissimo con licenza pensione affittanza prelevando tutto arredamento affitto 30.000 - Aurora, Ginnastica 1. Zona Maddalena appartamentino mobiliato camera soggiorno bagno cucina. Roiano 2 camere cameretta cucina bagno. Sonnino 2 camere cucina. Negrelli lusso 2 camere soggiorno bagno centralnafta. Via Udine tre camere cucina bagno primo ottobre - Aurora, Ginnastica 1. (Opicina) villa con giardino, 4 camere doppi servizi centralnafta - Aurora, Ginnastica 1, tel. 750323. 50968 I
A.A.B. APPARTAMENTO spazioso 4 stanze cucina bagno affittasi 65.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 29216 I
A.A.B. MAZZINI 3 stanze stanzetta cucina bagno affittasi 38.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, San Francesco 4, telef. 768163. 29216 I
A.A.B. ROIANO 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore affittasi tinteggiato 50.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 29216 I
A. BONOMEA affittansi panoramicissimi 2 stanze soggiorno bagno garage. SALONE due stanze. ATTICI mansarda. A. G.E.P. Crispi 14. 51697 I
AFFITTANSI appartamenti via Udine tre camere cucina bagno; Roiano tre camere servizi; zona Maddalena mobiliato camera salotto bagno cucina. Aurora, Ginnastica 1, telefono 750323. 51190 I
AFITTANSI: stanza salone cucina bagno centralnafta ascensore, largo Papa Giovanni, tel. 68869. 29519 I
AFFITTANZA cedesi appartamento 3 camere cameretta cucina bagno; camere mobiliate centrali affittansi; corso Saba 33 Agenzia Service. 50966 I
AFFITTASI lussuosissimo 4 camere cucina 2 bagni zona S. Francesco. Tel. 763237. 29589 I
AFFITTASI camera cucina gabinetto. Tel. 758763 dalle 10 alle 12. 51769 I
AFFITTASI bellissimo appartamento in villa rimesso a nuovo, mobiliato, due camere, salone, cucina, dispensa, bagno, grande giardino alberato, serra, panoramicissimo, centralnafta, entrata indipendente centrale. Telefonare n. 764954. 75908 I
APPARTAMENTO 2 camere cucina rinnovato affittasi. Caccia 11, IV, tel. 30393. 51911 I
APPARTAMENTO 4 camere cameretta cucina soleggiato rinnovato affittasi Caccia 11, III telefono 30393. 51911 I
APPARTAMENTO S. MARTIRI stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio centralnafta affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 51170 I
APPARTAMENTO in villa salone 4 stanze stanzetta doppi servizi terrazze garage vista mare prontamente affittasi. Telefonare 61309. 1821 I
APPARTAMENTO S. GIUSTO 3 stanze stanzino per bagno cucina gabinetto soleggiato affitta prontamente Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 51847 I
APPARTAMENTO centro 3 camere cucina mobiliato accessori affittasi, tel. 37915. 1 I
APPARTAMENTO paraggi HORTIS salone stanza cucina bagno centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 51168 I
APPARTAMENTO mobiliato 3-4 signorine vicino magistero affittasi. Tel. 727575. 29583 I
AUTOBOX via Panebianco affittasi. Tel. 816263. 51591 I
BELLISSIMI primingresso zone Roncheto S. Giovanni stanza cucina bagno comforts modernissimi garage terrazze affittansi prontamente. Immobiliare Carducci 28 tel. 734257 29527 I
LARGO Papa Giovanni affittansi 35.000 matrimoniale tinello cucinetta servizi ripostiglio armadio guardaroba centralnafta libero; tel. 763237. 51158 I
LOCALI d'affari zona Giulia 70 mq 2 fori affittasi, tel. 37915. 29613 I
SAN Giacomo stanza cucina servizio affittasi libero. Immobiliare VESTA Gallina 4 telefono 730344 pomeriggio aperto. 51931 I
UFFICIO via Coroneo zona Tribunale libero subito tre stanze una stanzetta due vani ciechi doppi servizi centralnafta ascensore affittasi direttamente. Telefonare 761823. 75918 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CAPANNONE o magazzino metri quadrati 1000 passaggio autocarri cercasi affitto. Cassetta 75978 L SPI.
A.A. GIOVANI sposi referenziati cercano affitto appartamento. Telefonare 763237. 51827 L
ABBISOGNAMI appartamento soggiorno cucinino stanza stanzetta bagno massimo 35 mila. Cassetta 51188 L SPI.
AFFITTO cerca persona sola esclusi intermediari bitristanze confortevole zona S. Vito, tel. 758995. 29521 L
APPARTAMENTO camera cucina o due camere cucina cercano affitto coniugi parastatali. Telefonare 725239. 51817 L
APPARTAMENTO 1, 2 stanze cercano sposi in affitto, telef. 61712. 29539 L
APPARTAMENTO 2, 3 stanze servizi cerca affitto signora italo-americana. Telefono 33866. 29535 L
APPARTAMENTO 1, 2 stanze cercasi in affitto tel. 61712. 51168 L
CAMERA cucina soleggiato piani bassi cercano affitto coniugi pensionati referenziati. Cassetta 51184 L SPI.
CERCO casetta con giardino, riscaldamento, in affitto. Telefonare 762043. 51813 L
DITTA cerca locale in affitto per mostra o negozio circa 100 mq con vetrine zona centro. Telefonare offerte 744433. 75996 L
DUE universitarie serissime referenziate cercano camera cucina servizi 35.000 lungo linea 17, tel. 94702 mattino. 51116 L
UFFICIALE superiore cerca in affitto villetta oppure appartamento 5, 6 stanze dopp' servizi paraggi Cumano; telefonare 61309 urgente. 29186 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via San Lazzaro 16. SCONTI ECCEZIONALI lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni, lucidatrici, aspirapolvere. 29581 M
A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, Trieste - Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone, vasto assortimento pelli estere, importazione diretta dai mercati di origine, modelli ultime creazioni, prezzi incredibili. 51939 M
CAUSA trasferimento vendesi cocker miti pretese tel. 764607 56166 M
SPARHERD Zoppas seminuovo, stufa Warm Morning, vendo occasionissima. Bosco 12, magazzino. 29623 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

GIORNALINI anteguerra: Topolino, Avventuroso, Cinofranco ecc. pago centomila. Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 6438 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Tel. 68657. 51877 NN
ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni. Polli, Petronio 32. 122 NN
CAMERA matrimoniale antica vendo. Rivolgersi: Compassi, via Attimis 23, Piedimonte del Calvario (Gorizia). 6441 NN
CUCINE modelli recentissimi, colori nuovi. Mobilificio Ballarin, viale XX Settembre 53. 28918 NN
CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento. Mobilificio Bruno, Fonderia 3, largo Barriera. 28916 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 141 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA VINO BIRRE. La più moderna distribuzione di bevande di marca a domicilio che si distingue per qualità di prodotti celerità prezzo Più risparmio meno fatica eguale DI.BE.MA. Vi convincerete telefonando alla DI.BE.MA 740485 segreteria telefonica potete trasmettere i Vs. ordini a qualsiasi ora del giorno della notte e nelle giornate festive. 35043 telefono normale per ordini. chiarimenti consigli 51012 OO
A.A.A. DI.BE.MA VINI: Friulvini San Lorenzo, Lorenzon, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoili, L. Felluga, Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoardo, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 51012 OO
A.A.A. DI.BE.MA, ACQUA minerale Vena d'Oro a L. 80 la bottiglia. VINO S. Lorenzo: Tocai Merlot Cabernet a L. 155 la bottiglia. BIRRA di marca a L. 150 la bottiglia. BIBITE: Aranciata Ginger Chinotto Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro a L. 150. Consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale).

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AGENZIA esclusiva per la regione, di macchine e attrezzatura movimento terra, edilizia e industria cerca agente auto propria per provincia Trieste. Scrivere Cassetta 23/A SPI, 33100 Udine. 6429 P
CERCASI agente introdotto autofornitori con auto propria per Trieste Friuli. Cassetta 51072 P SPI.
DITTA importanza nazionale prodotti largo consumo cerca viaggiatori su Trieste e Gorizia per potenziamento organizzazione vendite offre stipendio fisso diaria rimborso spese automezzo premi di produzione. Presentarsi oggi ore 15-18 Jolly Hotel Trieste chiedendo il signor Pardi. 6437 P
OREFICERIE laboratorio artigiano peltro cerca introdotti referenziati cui affidare ricco catalogo. Casella 100/B SPI, 20100 Milano. 6424 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO VIA DEL BOSCO N. 20. TELEFONO 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO» VALUTANDO IL MASSIMO IL VOSTRO USATO OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MINIMI ANTICIPI E RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA'. ANCHE PERMUTE APERTO FESTIVI DALLE 10 ALLE 13. - ALFA ROMEO. 1750 Berlina 1968; Giulia Super 1969, 1968, 1966, 1965; Giulia 1300 TI 1968, 1967; Duetto Spider 1300 1969. FIAT. 500 1964; 600 D 1964; 850 Berlina 1965; 1100 Special 1962; 1100 R 1966; 124 Berlina 1968. AUSTIN 1740 1966. PEUGEOT. 404 iniezione 1964. FIAT. 125 1968. VISITATECI!!! 51038 Q
A.A.A. MONFALCONE centro occasioni via I Maggio angolo via S. Nicolò; vasto assortimento auto con garanzia permute rateazioni 30 mesi senza anticipo: 500 '65, '66, '67; 600 D '62, '63, '68; 650 '65, '64, '67, '68 special; 850 coupé '69; Mini '67; 1100 lusso, 1100 R '67; Kadett fam. '64, '68; 1100 R fam. '66; 124 '67 fam. '68; Simca 1000; Flavia iniez.; Volkswagen '62, '63; Taunus 17M; 1500 C '65; 500 giard. '67; 600 T '63 cassone; 600 T '66 furgone rialzato; 238 '67 furgone; 1100 D '62, '63; 125 '67, '68; Ford Taunus coupé 20MTS '66; Giulia super '66. Aperto mattinate festivi. 51737 Q

A TORINO
IL PICCOLO è *in vendita nelle seguenti rivendite:*
VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang. corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S. Carlo ang. via S. Teresa
CASSI: p.zza S. Carlo ang. via Giolitti
CONCIGLIA: p.zza Castello ang. via Garibaldi

A.A.A.A. AR 1300 TI 68, Fiat 124 Special 69, 500 L 69, 500 F 66, 850 65 vendo permuto rateazioni. Fonderia 6. 51907 Q
A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DECARLI, Molino a Vento 65 vende auto revisionate con garanzia rateizzando Simca 1000 GLS '67, '65, '64; NSU 4 '64; Hillman '64. 50810 Q
A. OCCASIONE 750 '64 unico. Distributore BP, Campomarzio 2. 76000 Q
A MUGGIA AUTOSALONE COSSICH VIA BATTISTI N. 20, TEL. 982621: Fiat 125 '68; 124 '68; 850 special '68; 1100 R '66; 1100 R familiare '66; 500 F '67; 1300; 1500 '63; 1500 spider '64; 1100 D e special; Opel 1500 4 porte '67; Giulia super '66; Ford 12M '65, '67; camioncino Lancia Gioli '64; Unomog '62; Fiat 615; furgoni 600 D '63, '64. VISITATECI FERIALI ORA DI NEGOZIO, LUNEDI' CHIUSO AL MATTINO. 50528 Q
ANGLIA piena efficienza vendo al miglior offerente. Telefono 37915. 29613 Q
A rate vendonsi tutti giorni 850 '65; 500 F '66; 1500 C '66; 1300 '62; Volkswagen 1500 '63; 1100 lusso '60; 128 2 porte pronta consegna. Bar Guglielmo via S. Marco 2. 51020 Q
AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, 95744. Lancia Flavia Zagato 65 berlina 61, Fiat 500 67, 600 D 61, 850 berlina 68 65, Coupé 67, Spider 66, 1100 Special, 1500 62, NSU Prinz 67. Domenica 11-13. 29140 Q
AUTOSALONE Giulia, via Giulia, 8 venditore autorizzato, prenotazione autovetture nuove permute e rateazioni senza anticipo Giulia Super, Giulia spider, Autobianchi A 111, Fiat 124 berline, 1100 export, 850 berline, 850 Coupé, 750 ultimo tipo, 1500 C berlina 1500 familiare, Volkswagen 1200, Innocenti IM3, NSU Prinz, Morris Cooper S 1300, Motocross Benelli 125, Flavia berlina, Fiat 1500 Spyder, Renault R 8. 50962 Q
FIAT 2300 S 1963 radio perfetta vendo. Telefonare 36282. 51943 Q
FIAT 1500 unico proprietario vendesi con facilitazioni pagamento. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q
FLAMINIA spider ultimo modello 1969 pluriaccessoriata perfettissima bollata tutto '70 assicurata, tetto metallico, vetri elettrici 215 effettivi venderei permuterei. Telefonare (0432) 92104. 6436 Q
GORDINI 1300 preparata Conrero bella carrozzeria vendesi. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q
LANCIA Concessionaria Roetl via S. Francesco 46. Sollecite consegne Fulvia, Flavia berlina e coupé; comode rateazioni; permute, prove dimostrazioni. 50726 Q
PRIVATO vende 850 super ottimo stato; visibile officina Skirinzi via Montanelli 1. 51142 Q
«R 8» '63, '64, '66 unico proprietario vendonsi anche con pagamento dilazionato. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q
«R 10» '67, vendesi anche con pagamento dilazionato e 3 mesi garanzia. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q
SIMCA 1501 '68 perfetta vendesi eventuale permuta e rate, tel. 726303. 51160 Q
500 giardiniera carrozzeria meccanica ottima '61 vendesi 150 mila trattabili, tel. 726365 ore 14-19. 51124 Q
«500» 1962 revisionata 52.000 km effettivi ottime condizioni 120 mila trattabili vendesi. Telef. ore pranzo 740524. 29615 Q
VENDO 600 D 1965 160.000 contanti. Tel. 24392. 29579 Q
Z.Z. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA 6 VASTO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE USATE PERMUTA USATO PER RATEAZIONI 30 MESI SENZA ACCONTO Alfa Romeo 1300 TI '67, 2600 spider. Fiat 1100 R 67, 68, 124 berlina 67, 125 67, 124 special 69, 124 Coupé 68, 68, 1500 C 67, 850 Coupé 67, 68, 1500 C 67, 1500 61, 62, 500 66, NSU Prinz 67, L Morris Cooper 68, Opel Kadet L 68, Fulvia 2 C 66. Domenica 10-13. 51046 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A.A. CEDONSI salone parrucchiera zona signorile condizioni pagamento; latteria centro con vastissima licenza; negozio frutta verdura con licenza alimentari salumeria zona signorile; trattoria centrissima forte lavoro controllabile; causa malattia locale lusso cedesi; rivendita tabacchi giornali molte voci; bar buffet centro con tabacchi. Aurora, Ginnastica 1. 50968 R
AFFARONE: occasione vendesi negozio radio TV foto vasta licenza affitto minimo zona popolata. Offerte Cassetta 10 R, SPI.
CAUSA malattia cedo licenze inventario albergo bar ristorante trattabili 12.000.000. Tel. 72409 Monfalcone. 51901 R
CEDESI drogheria avviatissima ottima posizione. Per informazioni telefonare 732363, ore 20 - 22. 29597 R
GORIZIA centro prezzo trattabile vendesi avviato negozio frutta verdura tel. 5102 orario negozio. 900 R
MACELLERIA, ottimo sicuro lavoro modernamente arredata vendo privatamente. Telefono 752972. 29483 R
NEGOZIO abbigliamento avviato vendesi o affittasi. Cassetta 29611 R SPI.
PRESTITI senza avalli a impiegati operai improtestati. Riservatezza, informazioni telefonare 763336. 51100 R
VENDESI Self-service alimentari. Telefonare 815541 dalle 13 alle 16. 75894 R
VENDESI latteria avviata trattabile. Tel. 751648 ore 14 in poi. 75980 R
TRATTORIA bar tabacchi grandissima sala ballo giardino vendesi causa ritiro rarissima occasione. Altre trattorie con giardino vendonsi occasione. Rivendita tabacchi giornali cartoleria vendesi causa partenza. Negozi alimentari vendonsi. Altri abbigliamento vendonsi. Bar centro vendesi. Altri negozi vendonsi. Alberghi vendonsi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service. 50966 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. VENDONSI appartamento Marina 7 camere terzo tscensore 200 mq da restaurare adatto uffici; Gatteri centro quarto prontentrata tre camere cucina servizi; Opicina lussuosa villa esentasse 1500 metri giardino tre camere salone bagno pronta entrata; villa (Barcola) 2 appartamenti 7 camere 2 bagni 2 cucine giardino; Muggia campo sportivo in monte villetta nuova 3 camere bagno cucina 2500 metri giardino accessibile auto. Aurora, Ginnastica 1. 50968 S
A. CARPINETO vendonsi ultimi 1, 2, 3 stanze, sistemati giardino. Facilitazioni pagamento. Accettansi aldisiani. AGEP, Crispi 14. 51695 S
APPARTAMENTI zona Giulia due camere soggiorno cucinino doppi servizi. Altri Boschetto Bramante Parini Sansovino vendonsi tre quattro camere servizi. Altro piano IV camera soggiorno cucinino bagno vista panoramica vendesi 5.000.000 occasione. Altro 6 camere piano V vendesi 6.000.000 trattabile. Altri appartamenti liberi occupati vendonsi occasione. Corso Saba 33, Agenzia Service.
APPARTAMENTO signorile lussuoso pronta entrata, vista mare monte zona residenziale in palazzina, doppi servizi salone 3 stanze stanzetta ampia terrazza garage soffitta, 165 mq vendesi con mutuo 10 milioni. Rivolgersi Clementi, Battisti 3, ore ufficio. 51164 S
APPARTAMENTO minimo 5 stanze anche vecchia costruzione purché soleggiato ascensore riscaldamento, acquistasi. Inintermediari Cassetta 31250 S, SPI.
APPARTAMENTO camera soggiorno cucinino seminuovo V piano vendo tel. 37915. 1 S
APPARTAMENTO ROIANO stanza soggiorno cucinino bagno terrazza centralnafta ascensore vende 5.600.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 51168 S
APPARTAMENTO 8 10 stanze da suddividere in 2 appartamenti contigui acquistasi subito. Dettagliare, Cassetta n. 18915 S, SPI.
APPARTAMENTO piazza SANSOVINO saloncino 2 stanze cucina bagno stanzino ripostiglio riscaldamento vende 7 milioni 800.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 51168 S
APPARTAMENTO zona Flavia 3 camere soggiorno cucinino accessori moderni soleggiatissimo vendo, tel. 37915. 1 S
APPARTAMENTO 3 camere cucina servizi moderni centrale vendo, tel. 37915. 51747 S
ATTENZIONE. Condizioni speciali per completamento vendite 5.o lotto Quartiere Marcesio. Appartamenti signorili da 1-2-3-4 stanze vista mare giardini posteggi. Visite dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Festivi 10-12. Tel. 811225. Società Egena. 51058 S
BARCOLA splendido prontingresso 138 mq, salone, 3 stanze, stanzetta, due bagni, terrazza, garage vendesi Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 51192 S
CENTRALISSIMO Filzi Torrebianca vendesi 4 stanze salone cucina bagno centralnafta. Rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 51144 S
CORONEO 1, vendesi 7 stanze bagno. Tel. 734368. 29603 S
SERVOLA zona alberata 3 stanze cucina bagno poggioli prezzi contenuti. Mutui 75%. Immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344, pomeriggio aperto. 51931 S
STABILIMENTO ottima posizione su statale Udine, Gorizia, esenzioni fiscali, nuova costruzione 6000 mq 2500 coperti vendesi. Scrivere SPI, cassetta 92 B, 35100 Padova. 6433 S
TERRENO zona «Bora» non costruibile vendo 650 mq. Telefono 37915. 29613 S
TERRENO Gabrovizza acqua luce pronti costruibile 2 piani vendesi occasione. Tel. 755290. 51923 S
VILLA bellissima zona Duino vastissimo giardino tutta moderna 2 garages vendesi causa partenza rara occasione. Altre ville vendonsi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 50966 S
ZONA Stazione tranquilla occasione irrepetibile in palazzina signorile vendesi: attico tre stanze soggiorno cucina doppi servizi garage. Matrimoniale soggiorno cucinino bagno garage. Vaste terrazze ascensore riscaldamento centrale. Impresa Steinbach, telefonare 29579 ore 8-9. 51783 S
ZONA vista golfo vicolo Scaglioni appartamenti salone tristanze doppi servizi box vende Impresa Ermagora, telef. 765235 pomeriggio. 29513 S

IMPORTANTE ISTITUTO FARMACEUTICO SVIZZERO CON SEDE IN ITALIA
ricerca
COLLABORATORE SCIENTIFICO ESTERNO
con residenza Trieste et altro residenza Udine, laureati in discipline scientifiche. Inviare C.V. et referenze. Scrivere **Casella 6H. S.P.I. 22100 Como**

A ROMA IL PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.